



**AGENZIA DELLE DOGANE  
E DEI MONOPOLI**

*BILANCIO DI ESERCIZIO*

*2015*





- I. Relazione sulla Gestione
- II. Stato patrimoniale e Conto economico
- III. Nota Integrativa
- IV. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Allegati:

- 1) ATTESTAZIONE RELATIVA AI PAGAMENTI  
*(Art. 41 co. 1 D.L. n. 66 del 24/04/2014)*
  
- 2) CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA  
*(D.M. 27 marzo 2013 art. 9)*
  
- 3) RAPPORTO SUI RISULTATI  
*(D.P.C.M. 18 settembre 2012 - D.M. 27 marzo 2013 art. 5)*
  
- 1) CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO  
*(D.P.C.M. 22 settembre 2014 art. 8 – D.M. 27 marzo 2013)*



# I. Relazione sulla Gestione



## SOMMARIO

<i>Organi Sociali al 31 dicembre 2015</i> .....	<b>4</b>
<i>Risultanze significative relative alle attività dell'anno 2015</i> .....	<b>6</b>
Servizi agli utenti e ottimizzazione dei procedimenti amministrativi .....	7
Prevenzione e contrasto dell'evasione tributaria e degli illeciti extratributari .....	10
Ottimizzazione della funzione organizzativa e di supporto alla missione istituzionale .....	13
Politiche di investimento .....	15
<i>Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2015</i> .....	<b>18</b>
Provvedimenti di contenimento della spesa pubblica .....	18
Razionalizzazione della spesa .....	18
Predisposizione del budget economico annuale secondo le disposizioni del D.M. 27 marzo 2013 .....	19
Riforma dell'organizzazione delle Agenzie fiscali .....	21
<i>Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2015</i> .....	<b>22</b>
Stipula della Convenzione per gli esercizi 2016 – 2018 .....	22
Rapporti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze .....	23
Evoluzione prevedibile della gestione .....	23
<i>Consuntivo della spesa complessiva articolato per missioni e programmi</i> .....	<b>48</b>



## Organi Sociali al 31 dicembre 2015

### DIRETTORE DELL'AGENZIA E PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE

- **Giuseppe Peleggi** Direttore dell'Agenzia delle Dogane, nominato con D.P.R. del 3 febbraio 2011, con decorrenza dal 14 febbraio 2011, confermato con D.P.R. del 23 maggio 2014 e per la carica, legale rappresentante.

### COMITATO DI GESTIONE

- **Giuseppe Peleggi** Presidente del Comitato di Gestione, in qualità di Direttore dell'Agenzia delle Dogane, nominato con DPCM del 21 gennaio 2013.

*Membri scelti tra i dipendenti di pubbliche amministrazioni e tra esperti della materia:*

- **Giuseppe Chinè** Membro del Comitato di Gestione, nominato con DPCM del 21 gennaio 2013.
- **Mario Vittorio Mancini** Membro del Comitato di Gestione, nominato con DPCM del 21 gennaio 2013.

*Membri scelti fra i dirigenti dei principali settori dell'Agenzia:*

- **Luigi Magistro** Membro del Comitato di Gestione, nominato con DPCM del 21 gennaio 2013.

In data 22 gennaio 2016 il suddetto Comitato è decaduto per decorrenza del triennio di durata della nomina. Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 giugno 2016 è stato nominato il nuovo Comitato di Gestione per la durata di tre anni, così costituito:

- **Giuseppe Peleggi** Presidente del Comitato di Gestione, in qualità di Direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli;
- **Giovanni Bocchi** già dirigente di prima fascia dell'Agenzia delle Dogane e dei monopoli in quiescenza a decorrere dal 1° luglio 2014;
- **Maria Grazia Artibani** già dirigente di prima fascia dell'Agenzia delle Dogane e dei monopoli in quiescenza a decorrere dal 30 dicembre 2015;
- **Giuseppe Chinè** Magistrato Tar;
- **Vieri Ceriani** Consigliere del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

### COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- **Edoardo Petroli** Presidente, nominato con D.M. del 8 gennaio 2013

- **Mario Picardi** Membro effettivo, confermato con D.M del 8 gennaio 2013, già nominato con D.M. del 23 settembre 2010.
- **Federica Silvestri** Membro effettivo, confermato con D.M del 8 gennaio 2013, già nominato con D.M. del 23 settembre 2010.
- **Francesca Marras** Membro supplente, confermato con D.M del 8 gennaio 2013, già nominato con D.M. del 23 settembre 2010.
- **Luigi D'Attoma** Membro supplente, nominato con D.M. del 8 gennaio 2013.

In data 8 gennaio 2016 il suddetto Collegio è decaduto per decorrenza del triennio di durata della nomina. Considerata la necessità di procedere al rinnovo, con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 febbraio 2016 è stato nominato il nuovo Collegio dei Revisori dei Conti per la durata di tre anni, così costituito:

- |   |                  |
|---|------------------|
| - <b>Marco Montanaro</b>                    | Presidente       |
| - <b>Giovanni Battista Lo Prejato</b>       | Membro effettivo |
| - <b>Giuseppa Puglisi</b>                   | Membro effettivo |
| - <b>Pasquale Arcangelo Michele Bellomo</b> | Membro supplente |
| - <b>Santo Calabretta</b>                   | Membro supplente |

## Risultanze significative relative alle attività dell'anno 2015

La strategia di azione dell'Agenzia, in coerenza con gli indirizzi programmatici contenuti nell'Atto di Indirizzo dell'Autorità politica 2015-2017, è stata orientata al miglioramento della qualità delle prestazioni, sia per semplificare gli adempimenti a carico degli utenti, sia per massimizzare l'efficacia delle attività di prevenzione e contrasto alle frodi e ai traffici illeciti.

In particolare, al fine di assicurare livelli di servizio sempre più rispondenti alle attese degli interlocutori istituzionali, degli operatori, delle imprese e degli utenti, è stato accelerato il processo di semplificazione amministrativa anche attraverso la promozione del dialogo telematico con gli utenti, l'incremento dei servizi erogati on-line e la interoperabilità con le altre Amministrazioni. In questa direzione è stato consolidato l'impegno nell'opera di digitalizzazione degli adempimenti e dei processi amministrativi e tributari, a vantaggio della semplificazione delle procedure e della riduzione dei costi connessi.

Per il potenziamento dei controlli, assume particolare rilevanza lo sviluppo delle attività di intelligence e di analisi dei flussi di traffico e dei rischi connessi. In tale ambito, sono state utilizzate metodologie di intervento basate sulla valutazione del rischio di evasione e/o di elusione riferite a ciascuna macro-tipologia di fenomeno e tarate sulle peculiarità che connotano le diverse realtà economiche territoriali. Sono stati così potenziati i sistemi automatizzati di risk assessment, (Circuito doganale di Controllo) nonché le iniziative già avviate per la riduzione dell'invasività dei controlli, onde evitare che l'esigenza di effettuare controlli sui traffici commerciali possa rivelarsi pregiudizievole alla competitività delle imprese. Si collocano in tale contesto il "Preclaring" (ovvero la trasmissione di dichiarazioni doganali telematiche prima che la nave entri in porto, in modo che i container, selezionati nel frattempo dal sistema informatico doganale per un controllo, vengano scaricati direttamente nelle aree di verifica, mentre gli altri possano essere immediatamente sdoganati liberando lo spazio portuale) ed i "Fast Corridors" (ovvero corridoi controllati) nei quali l'utilizzo di nuove tecnologie consente di semplificare il ciclo import/export attraverso l'individuazione e la rimozione dei "nodi" di inefficienza nella movimentazione multimodale (via ferro, gomma, acqua, aria) delle merci per rilanciare la competitività del sistema logistico nazionale.

Sulla base delle predette linee di indirizzo, il Piano dell'Agenzia per il 2015, è stato articolato nelle seguenti aree strategiche:

- **servizi agli utenti e ottimizzazione dei procedimenti amministrativi** mediante: il potenziamento del sistema informatico doganale, del dialogo telematico e della interoperabilità con le altre Amministrazioni nazionali e territoriali, gli Organi dell'Unione



Europea e le omologhe Amministrazioni degli Stati membri della U.E.; la semplificazione amministrativa e l'ulteriore sviluppo della telematizzazione anche ai fini della partecipazione all'Expo Milano 2015; il miglioramento della gestione dei comparti relativi al gioco ed ai tabacchi lavorati, anche nell'ottica della razionalizzazione della rete territoriale della raccolta del gioco; lo sviluppo dei sistemi di rilevazione della qualità attesa e percepita da parte dei cittadini al fine di innescare processi migliorativi della performance istituzionale; il rafforzamento della collaborazione con gli operatori e le associazioni di categoria.

- **prevenzione e contrasto dell'evasione tributaria e degli illeciti extratributari** mediante: il potenziamento delle attività di intelligence, di studio dei fenomeni illeciti e dei rischi correlati; il rafforzamento dell'azione di prevenzione e contrasto attraverso l'ottimizzazione ed una maggiore efficacia dei controlli tributari ed extratributari; il potenziamento delle azioni di prevenzione e di contrasto al gioco illecito ed irregolare, anche per i profili di divieto della pubblicità dei giochi, con particolare riguardo all'obiettivo della tutela dei minori, da attuare con un piano straordinario dei controlli senza oneri a carico della finanza pubblica; la tempestiva ed efficace tutela degli interessi pubblici in sede di contenzioso.

A tali aree strategiche di intervento, vanno ad aggiungersi le attività trasversali, di supporto all'esercizio della missione istituzionale propria dell'Agenzia, dirette a garantire l'efficiente gestione e lo sviluppo della struttura organizzativa.

### **SERVIZI AGLI UTENTI E OTTIMIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI**

Per potenziare la propria capacità operativa e conseguire maggiori risultati sul versante della sicurezza e della affidabilità dei traffici commerciali, senza incrementare l'attrito sullo scorrimento delle merci, l'Agenzia nel 2015 ha sviluppato ulteriormente il dialogo e la collaborazione con gli utenti nonché la cooperazione internazionale, puntando sugli strumenti dell'innovazione amministrativa e tecnologica.

In particolare, al fine di assicurare livelli di servizio sempre più rispondenti alle attese degli *stakeholder*, l'Agenzia ha continuato a investire nella digitalizzazione delle procedure e degli adempimenti, nello sviluppo del dialogo telematico con gli operatori e con i soggetti, pubblici e privati, che intervengono nel processo di movimentazione delle merci. Le innovazioni tecnologiche introdotte rappresentano uno strumento indispensabile per ridurre i tempi delle procedure connesse allo sdoganamento e, di conseguenza, i costi che incidono sul grado di competitività delle imprese, senza diminuire il livello dei controlli e della vigilanza.



L'implementazione dei processi di innovazione è stata accompagnata da una serie di iniziative divulgative per assicurare un costante miglioramento dei canali di informazione e comunicazione al fine di consolidare il dialogo con gli utenti.

Per favorire lo sviluppo del dialogo telematico con gli operatori e la interoperabilità informatica con le altre Amministrazioni, l'Agenzia ha messo in atto soluzioni innovative e integrate, idonee a facilitare l'espletamento delle formalità doganali e tributarie, di cui è stata data ampia informazione anche attraverso la partecipazione all'EXPO' Milano 2015. Si cita, ad esempio, la procedura di sdoganamento in mare con l'ulteriore promozione del dialogo telematico tra la dogana e i gestori dei terminal container che consente di effettuare nel 100% dei casi la presentazione anticipata delle dichiarazioni doganali rispetto all'arrivo della nave.

Al fine di intensificare e migliorare i canali di informazione e comunicazione anche per una maggiore sensibilizzazione dell'utenza, oltre al sistematico e tempestivo aggiornamento del Portale dell'Agenzia, sono state realizzate iniziative divulgative degli istituti doganali e delle semplificazioni procedurali disciplinate dalla normativa nazionale e della U.E. Tale attività è stata ulteriormente valorizzata mediante la realizzazione di servizi fotografici, riprese video, sviluppo e montaggio di prodotti multimediali pubblicati sul sito internet e la rete intranet.

Per rilevare la qualità percepita dagli utenti nella fruizione del sito internet istituzionale, anche ai fini di un miglioramento degli standard operativi, l'Agenzia, nel 2015, ha progettato e realizzato una indagine di *customer satisfaction* da cui risulta l'apprezzamento di circa il 93% del campione coinvolto (assolutamente o molto soddisfatto 50,7% - abbastanza o sufficientemente soddisfatto 42,9%).

Al fine di accelerare il processo di semplificazione e riduzione degli adempimenti, l'Agenzia ha ulteriormente ottimizzato i procedimenti amministrativi con l'estensione al 57,8% degli uffici doganali di strumenti per il pagamento elettronico (POS) dei diritti dovuti. Tale iniziativa, oltre al potenziamento strutturale dei mezzi di assolvimento dell'obbligazione doganale, anche a garanzia della tutela delle risorse proprie UE, è stata finalizzata ad aumentare il livello di sicurezza e di tempestività della riscossione, garantendo anche la diminuzione dei rischi e dei costi connessi alla gestione delle somme in contanti.

Con riferimento alle linee di attività dell'Area monopoli, tra le iniziative volte alla semplificazione degli adempimenti, si collocano quelle concernenti la riduzione dei tempi di rilascio di concessioni e autorizzazioni nel settore dei giochi e dei tabacchi: rispetto all'anno precedente, la *“percentuale di riduzione dei tempi medi per il rilascio delle concessioni e delle autorizzazioni in materia di gioco del Lotto”* è risultata ulteriormente ridotta dell'11%; la *“percentuale complessiva di*



riduzione dei tempi medi, di rilascio delle concessioni e autorizzazioni in materia di rivendite speciali e patentini” è risultata ulteriormente ridotta dell’11,8%.

I risultati quali quantitativi di produzione, numerici e comparabili, relativi agli esercizi 2014 e 2015, sono riportati nella seguente tabella.

**Risultati quali-quantitativi di produzione anno 2015**

**SERVIZI AGLI UTENTI E OTTIMIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI**

<b>Obiettivi e azioni</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Consuntivo al 31/12/2015</b>	<b>Consuntivo al 31/12/2014</b>
Migliorare la qualità dei servizi ai contribuenti e ottimizzare i procedimenti amministrativi	Percentuale di riduzione dei tempi medi di rilascio delle concessioni ed autorizzazioni in materia di Lotto con riferimento all’anno 2014	11%	22,13%
	Percentuale di riduzione dei tempi medi di rilascio delle concessioni ed autorizzazioni in materia di Rivendite Speciali e Patentini con riferimento all’anno 2014	11,8%	22,06%
	Percentuale degli Uffici doganali dotati di POS ai fini del pagamento dei diritti doganali	57,8%	-
	Percentuale dei quesiti in materia tributaria pervenuti tramite servizio di URP telematico risolti entro 8 giorni lavorativi	95,34%	93,34%
Favorire la comunicazione con gli operatori ai fini di una maggiore sensibilizzazione dell’utenza	Iniziative divulgative degli istituti doganali e delle semplificazioni procedurali previsti dalla normativa UE e nazionale	255	264

### **PREVENZIONE E CONTRASTO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA E DEGLI ILLECITI EXTRATRIBUTARI**

Coerentemente con l'obiettivo di incremento dell'azione di prevenzione e contrasto dell'evasione tributaria e degli illeciti in materia di diritti doganali IVA intracomunitaria e accise, tabacchi e gioco illecito, nel 2015, il Piano è stato strutturato sulla base di obiettivi strategici qualificanti e rappresentativi dell'attività volta al presidio della legalità e della sicurezza del commercio internazionale e nel settore dei giochi e dei tabacchi.

Per quanto riguarda le attività inerenti l'Area Dogane il dispositivo dei controlli è stato caratterizzato da un elevato grado di flessibilità in relazione all'andamento dei traffici ed alla valutazione delle preminenti aree di rischio con l'obiettivo di consolidare il ruolo nodale svolto dalle amministrazioni doganali nella catena logistica internazionale e di contribuire a realizzare una filiera "virtuosa" dei traffici commerciali.

In particolare, sono state potenziate le attività istituzionali di prevenzione e contrasto all'evasione tributaria e agli illeciti extratributari, dedicando la massima attenzione all'aspetto qualitativo dei controlli e presidiando la legalità nei diversi settori d'intervento, anche attraverso un utilizzo diffuso degli strumenti digitali e telematici nell'ambito dei processi operativi.

Per l'Area Monopoli la strategia è stata orientata al potenziamento delle attività di prevenzione e contrasto delle frodi e degli illeciti e al miglioramento della gestione del comparto del gioco legale e dei tabacchi, tenendo conto dell'esigenza di tutela dei consumatori, in particolare dei minori e delle fasce deboli.

In particolare, nel comparto dei giochi l'Agenzia ha messo in atto interventi per verificare costantemente la regolarità del comportamento degli operatori con l'obiettivo primario di assicurare un ambiente di gioco legale e responsabile in un contesto ampiamente monitorato e tecnologicamente avanzato. In materia di tabacchi è stata assicurata una costante e mirata azione di controllo diretta a contrastare le irregolarità e l'evasione delle imposte, attraverso la verifica della corretta applicazione della tariffa di vendita al pubblico dei prodotti e il puntuale monitoraggio dell'articolazione territoriale delle rivendite dei prodotti da fumo.

In linea generale, i risultati della gestione 2015 confermano un miglioramento qualitativo delle attività di controllo rispetto all'anno precedente, così come sinteticamente riassunto nella tavola che segue, nella quale sono anche riportati indicatori di risultato di nuova introduzione, volti a misurare ulteriori aspetti operativi.



PREVENZIONE E CONTRASTO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA E DEGLI ILLECITI  
EXTRATRIBUTARI

Obiettivi e azioni	Indicatori	Consuntivo al 31/12/2015	Consuntivo al 31/12/2014	Scostamento %
<b>Obiettivo</b> Potenziamento delle attività di prevenzione e contrasto delle frodi e dei traffici illeciti				
Ottimizzare le attività di controllo	Numero dei controlli dogane e accise (esclusi quelli sui pacchi postali e corrieri espressi)	1.437.131	1.374.679	4,5%
	Numero complessivo dei controlli nel settore dei giochi	47.468	43.245	9,8%
	Indice di presidio del territorio nel settore delle accise	24,2%	-	-
	Indice di presidio del territorio nel settore dei giochi relativamente agli esercizi che effettuano la raccolta delle scommesse e/o dotati di apparecchi da divertimento ed intrattenimento	28,7%	-	-
	Predisposizione di un sistema di tutoraggio per i concessionari	50%	-	-
	Numero di soggetti mappati ai fini della prevenzione delle infiltrazioni criminali nella filiera del gioco	200	-	-
Efficacia delle attività di controllo e antifrode	Maggiori diritti accertati in materia doganale e di accise (€/000)	2.230.708	1.660.497	34,3%
	Tasso di positività delle verifiche IVA (Intra e Plafond)	47,9%	46,1%	-
	Tasso di positività delle verifiche in materia di accise con esclusione dei tabacchi	60,3%	57,1%	-
	Tasso di positività dei controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione	21,0%	17,8%	-
	Tasso di positività interventi in materia di sottofatturazione nei settori a rischio e da Paesi a rischio	56,5%	54,0%	-
	Valore delle somme derivanti dall'accertamento di violazioni tributarie e amministrative (imposta accertata e sanzioni amministrative e tributarie) (€/000)	61.664	59.825	3,1%
Garantire la tutela dell'erario della UE e nazionale	Percentuale degli Uffici doganali sottoposti a controlli di conformità contabile	13,3%	-	-

Come si evince dai dati sopra riportati, nel 2015, si è registrato un aumento quantitativo dei controlli Area dogane, da porre in relazione sia alle segnalazioni del circuito automatizzato di controllo sia agli interventi effettuati a seguito delle risultanze dell'analisi dei rischi locale, e della relativa efficacia, a riprova di una azione mirata a rinvenire violazioni sostanziali e non meramente formali. Relativamente ai Maggiori Diritti Accertati (nel 2015 pari a €/mgl 2.230.708) l'incremento registrato rispetto al dato di consuntivo dell'anno 2014 (pari a €/mgl 1.660.497) è da ricondurre anche a talune specifiche fattispecie di frode di elevato valore individuate a livello territoriale.

Relativamente ai controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione e della sottofatturazione nei settori a rischio e da Paesi a rischio, si registrano positivi risultati in incremento rispetto all'anno precedente; in particolare, l'attività di contrasto alla sottofatturazione ha determinato un ammontare di sanzioni pari a 7,2 milioni di euro e maggiori diritti accertati per circa 7,8 milioni di euro. Le difformità accertate hanno riguardato principalmente la violazione dell'Art.303 del TULD (relativamente a qualità, quantità e valore delle merci dichiarate: 89,6% del totale delle irregolarità) e il contrabbando (penale: 9,2%; amministrativo: 1,2%).

Anche per quanto riguarda le linee di attività riferibili all'Area Monopoli, si rilevano positivi risultati, quantitativi e qualitativi, in ragione di un progressivo miglioramento dell'attività di contrasto dei fenomeni illeciti, anche quale conseguenza di una mirata analisi dei rischi. Si è tra l'altro proceduto alla mappatura di 200 soggetti ai fini della prevenzione delle infiltrazioni criminali nella filiera del gioco. Il "valore delle somme derivanti dall'accertamento di violazioni tributarie e amministrative" (imposta accertata e sanzioni amministrative e tributarie) per il 2015, è risultato pari euro 61.664.440 (di cui: imposta accertata circa 22,6 milioni di euro; sanzioni amministrative circa 19,8 milioni di euro; sanzioni tributarie circa 18,8 milioni di euro; violazioni del divieto di gioco ai minori circa euro 470.000).

Con riferimento agli indicatori inerenti la gestione del "contenzioso" i positivi risultati consuntivi conseguiti vanno ricondotti a molteplici fattori quali: la qualificata attività di verifica accompagnata da una precisa e circostanziata esposizione degli elementi di fatto e di diritto; la tempestiva costituzione in giudizio nella cause innanzi alle Commissioni Tributarie; la proficua attività di formazione del personale addetto al contenzioso; la costante partecipazione alle udienze di trattazione che ha consentito una migliore esposizione della normativa di riferimento e delle motivazioni sottostanti la posizione giudiziale dell'Agenzia.

Nel quadro delle consolidate forme di cooperazione con altri organismi nazionali, comunitari e internazionali, l'Agenzia ha dato il proprio contributo per garantire il rafforzamento dell'azione nei settori della sicurezza, della salute e dell'ambiente per un più proficuo coordinamento della gestione delle frontiere, nonché per assicurare la condivisione delle informazioni e delle



conoscenze tra gli Stati membri e tra gli Stati membri e la Commissione europea al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia degli interventi, aumentare l'uniformità di applicazione delle disposizioni legislative e realizzare economie di scala. Allo stesso modo, sono state promosse e realizzate molteplici iniziative nell'ambito delle consolidate forme di cooperazione con gli altri organismi dell'Unione Europea ed internazionali. Nel 2015, l'Agenzia ha partecipato a numerose "operazioni doganali congiunte", che consentono a tutti gli Stati membri di agire contemporaneamente e in modo coordinato su settori particolarmente "a rischio" e meritevoli di attenzione e sui quali occorre concentrare l'attività di contrasto agli illeciti. Tali operazioni, seppur limitate nel tempo, permettono di affinare l'analisi dei rischi, le relative metodologie di contrasto e le conseguenti attività operative.

Relativamente ai rapporti di collaborazione con le altre Autorità nazionali che concorrono nei processi di sdoganamento o con le quali l'Agenzia s'interfaccia nello svolgimento delle procedure doganali, è proseguita la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate ed il Comando Generale della Guardia di Finanza nel contesto della cosiddetta "Cabina di regia", attraverso la pianificazione di interventi congiunti finalizzati a contrastare le frodi in materia di IVA nazionale e comunitaria. Si tratta di una collaborazione operativa finalizzata a dare concreta attuazione al dispositivo normativo dell'art. 83, commi 5, 6 e 7 del D.L. 25/06/2008 n. 112.

Nel 2015, inoltre, l'Agenzia ha rinnovato la Convenzione di collaborazione con la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, finalizzata a migliorare il dispositivo di prevenzione e contrasto dei traffici illeciti internazionali, tra cui quelli relativi al settore dei rifiuti ed i traffici di valuta.

#### **OTTIMIZZAZIONE DELLA FUNZIONE ORGANIZZATIVA E DI SUPPORTO ALLA MISSIONE ISTITUZIONALE**

Il piano di riordino degli assetti organizzativi definito e avviato nel 2013, a seguito dell'incorporazione dell'allora AAMS, è stato in prevalenza orientato alla eliminazione delle duplicazioni e alla concentrazione di compiti analoghi e a vario titolo connessi. Si è operato principalmente sulle strutture centrali di indirizzo e coordinamento e, in minor misura, sulle strutture territoriali già oggetto – nel 2011 – di una profonda revisione e razionalizzazione nell'ambito dell'allora Agenzia delle dogane. Tale piano – approvato dal Ministero vigilante ai sensi dell'articolo 60, comma 2, del decreto legislativo 300 del 1999 – è stato completato a fine 2015.

In particolare, è stata istituita la nuova Direzione centrale pianificazione, amministrazione e sicurezza sul lavoro che ha assorbito le funzioni e le competenze della Direzione centrale amministrazione e finanza, della Direzione centrale sicurezza sul lavoro e ambiente e dell'Ufficio

centrale pianificazione strategica. Tale soluzione organizzativa ha ricondotto nell'ambito di un'unica struttura l'intero ciclo di attività che origina dalla pianificazione e si conclude con il bilancio dell'Agenzia; ciò anche in coerenza con il quadro normativo e regolamentare di riferimento che dispone l'armonizzazione, a partire dal bilancio 2015, dei sistemi gestionali e degli schemi di bilancio e rende omogenei gli schemi di riclassificazione dei documenti di budget e di bilancio d'esercizio.

La neoistituita Direzione centrale affari generali e coordinamento Uffici dei Monopoli, ha assorbito le competenze e le funzioni in materia di comunicazione e di supporto tecnico informatico per l'area monopoli precedentemente incardinate presso la struttura di vertice riferita al Vicedirettore area monopoli.

Presso l'Ufficio centrale audit interno è stata istituita la posizione di auditor area Monopoli precedentemente incardinata presso l'Ufficio del Vicedirettore area Monopoli con contestuale soppressione di una delle sei posizioni auditor della medesima struttura centrale.

Il processo di revisione delle strutture organizzative è stato accompagnato dall'integrazione dei sistemi gestionali.

A fine 2015, è stato così realizzato l'obiettivo di riduzione (divenuto pari a 5 unità per effetto dell'incremento della dotazione organica dirigenziale disposta ai sensi dell'articolo 1, comma 463, della legge di stabilità per il 2014) degli uffici dirigenziali di livello generale, che ammontano quindi a 23 unità, ferme restando le due posizioni extra dotazione organica già previste dall'articolo 41, comma 16-quaterdecies, del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 27 febbraio 2009, n. 14.

Tale piano, che ha permesso di ottenere un risparmio di circa due milioni di euro già solo nel biennio 2014/2015, ha ispirato la successiva razionalizzazione degli spazi e degli immobili in uso all'Agenzia e la progressiva concentrazione delle relative strutture territoriali presso un unico sito cittadino.

In linea con quanto previsto dal Piano strategico triennale della formazione, l'Agenzia nel 2015 ha programmato ed erogato le attività formative annuali definite in coerenza con le priorità strategiche, la effettiva rispondenza alle esigenze amministrativo/operative e la reale fattibilità. Complessivamente, sono state erogate 235.855 ore di formazione, corrispondenti a una media pro capite di 21 ore.

Negli ambiti della formazione di base, specialistica e linguistica è stato messo a punto un percorso di razionalizzazione orientato, tra l'altro, alla progressiva riduzione dei costi della formazione tradizionale. In relazione a tale iniziativa, è stato possibile quasi dimezzare il costo



orario della formazione tradizionale (passato dai 3,40 euro del 2009 all'1,90 euro del 2014), attraverso la riduzione dei compensi per le docenze (di circa il 60 per cento rispetto all'anno 2009), nonché privilegiando il ricorso alla docenza interna e, in tale ambito, a quella a titolo gratuito in quanto resa dai dirigenti.

Sono inoltre proseguite le azioni volte a garantire la performance dei laboratori chimici attraverso il mantenimento del "Sistema di Qualità", con lo sviluppo di programmi e attività volti ad assicurare che i servizi chimici prestati rispondano a determinati requisiti qualitativi, così come accertato dall'Ente Accredia in qualità di fornitore accreditato di schemi di "proficiency testing (PT)".

In materia di marketing, si sono intraprese mirate iniziative per lo sviluppo delle attività commerciali ed il contestuale consolidamento dei rapporti con gli operatori economici presenti sul mercato di riferimento. Tali attività hanno consentito di rinnovare e stipulare 14 convenzioni con soggetti pubblici e privati presenti sul mercato di riferimento dei diversi Laboratori chimici.

È stato consolidato l'utilizzo dell'audit di processo quale strumento di governance volto a verificare non solo l'efficacia operativa degli uffici, ma anche il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di trasparenza, prevenzione e contrasto alla corruzione.

### **POLITICHE DI INVESTIMENTO**

Il Piano degli Investimenti per il triennio 2015-2017, approvato dall'Agenzia con delibera n. 270 del 29 aprile 2015, approvata dal Sig. Ministro ai sensi dell'art. 60, comma 2, del D.Lgs. 300/1999, è articolato nelle seguenti macroaree:

#### **Progetti di evoluzione del sistema informativo**

Per l'Area Dogane rientrano in questa tipologia le attività progettuali finalizzate a:

- potenziare i sistemi di informazione e di comunicazione con gli utenti esterni (Gestione e sviluppo dei sistemi di supporto alla comunicazione; Servizi cooperativi);
- sviluppare i sistemi informatici infrastrutturali dell'Agenzia (Auditing di processo, Gestione risorse umane, Gestione approvvigionamenti, contabilità e tesoreria; Pianificazione e controllo di gestione, Servizi di back office, Gestione del contenzioso; Mappe dei processi; E-learning Academy);
- realizzare strumenti informatici a supporto delle attività istituzionali (Gestione dei laboratori chimici, Gestione delle restituzioni, Applicazione dei regimi doganali e fiscali; Progetti unionali; Servizi di back office);





- acquisire strumentazioni e apparecchiature connesse con lo sviluppo del sistema informatico e lo sviluppo di soluzioni WEB (Potenziamento tecnologico).

Per l'Area Monopoli rientrano in questa tipologia le attività progettuali finalizzate a:

- potenziare i sistemi informatici preposti all'esercizio delle funzioni istituzionali in materia di giochi e di tabacchi (Apparecchi da divertimento e intrattenimento, Sistema per il gioco a distanza, Sistema per il gioco del bingo, Sistema per i giochi numerici a totalizzatore nazionale, Giochi ippici e sportivi, Gioco del lotto e lotterie, Gestione delle concessioni e degli adempimenti dei concessionari dei giochi, Sistema accise tabacchi, Sistema dei controlli per monopoli, Sistema amministrativo e tributario, Business intelligence per i giochi, tributi, tabacchi/accise e analisi strategica, Datawarehouse e business intelligence per il sistema dei controlli, Sistema di assistenza centrale, knowledge base e formazione);
- potenziare i sistemi di informazione e di comunicazione con i cittadini e gli operatori nell'ambito dei compiti istituzionali (Sito internet e intranet );
- potenziare i sistemi infrastrutturali (Enterprise Architecture, Gestione ed evoluzione dell'infrastruttura, Gestione progetti informatici).

Per entrambe le Aree sono, altresì, inclusi gli interventi di potenziamento degli strumenti di supporto informatico, la manutenzione evolutiva dei progetti esistenti e, in generale, le attività di miglioramento del sistema stesso tenuto conto che all'interno di un progetto pluriennale sono ricompresi sia sviluppi innovativi che adeguamenti evolutivi.

### **Progetti per la messa in qualità dei laboratori chimici delle dogane**

Rientrano in questa tipologia le attività progettuali finalizzate a:

- consolidare il Sistema di gestione per la qualità dei laboratori chimici dell'Agenzia, attraverso l'organizzazione di schemi di proficiency testing in regime di accreditamento (Evoluzione dei laboratori chimici);
- migliorare ed accrescere la dotazione delle strumentazioni di laboratorio (Potenziamento della dotazione strumentale dei laboratori).

### **Progetti per la qualificazione del patrimonio**

Rientrano in questa tipologia le attività progettuali finalizzate al potenziamento logistico e all'adeguamento strutturale delle sedi dell'Agenzia, sia a livello centrale che territoriale, relative ad entrambe le Aree dogane e monopoli.



\*\*\*\*\*

Il Piano pluriennale degli interventi, definito con delibera del Comitato di gestione n. 271 del 29 aprile 2015, approvata dal Sig. Ministro ai sensi dell'art. 60, comma 2, del D.Lgs. 300/1999, è caratterizzato da un denominatore comune consistente nell'azione progettuale del Potenziamento delle attività di controllo che ha come obiettivo generale quello di rafforzare le attività di controllo per contrastare in modo efficace le frodi e i traffici illeciti.

Gli interventi pianificati riguardano il “*Potenziamento logistico-strumentale*”, attraverso l'acquisizione di strumentazione ed attrezzature per rendere più incisivi gli interventi in tale ambito, e il “*Potenziamento del sistema telematico doganale*”, mediante la realizzazione, a supporto delle attività di controllo, di strumenti informatici avanzati e di procedure efficaci e semplificate, caratterizzate da un elevato livello di telematizzazione.

Per la realizzazione del Piano degli investimenti, per l'esercizio 2015, sono stati stanziati € 65,5 milioni, mentre per il Piano pluriennale degli interventi ex art.3, comma1, lett. i) della Legge n.349/1989 sono stati assegnati € 9,7 milioni.

I costi pianificati, ovviamente, non coincidono con gli esborsi di cassa conseguenti alla fatturazione delle prestazioni e/o delle forniture evidenziate in bilancio. Infatti, i due profili – impegni e pagamenti – non coincidono, di norma, dal punto di vista temporale, atteso che la fase in cui sorge l'obbligazione e la fase di fatturazione possono svilupparsi in un arco temporale riferito ad anni diversi.

## **Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2015**

### **PROVVEDIMENTI DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA**

Il budget economico per l'esercizio 2015 ha tenuto conto, nella definizione dei costi, dell'opzione esercitata dall'Agenzia, in forza della proroga prevista dall'articolo 1, comma 611, lett. g). del decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192 convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, di aderire alla previsione normativa di cui all'art. 6 comma 21 sexies del D.L. 78 /2010 (convertito dalla legge 122/2010), in materia di contenimento dei costi, che prevede per le Agenzie fiscali il riversamento alle entrate dello Stato dell'1% delle dotazioni previste sui capitoli relativi ai costi di funzionamento stabiliti dalla legge di bilancio. In tal modo, sono stati assolti, in maniera cumulativa, gli obblighi di legge connessi al contenimento della spesa pubblica in materia di formazione, consulenze, autovetture di servizio, spese di rappresentanza e di comunicazione, ivi compresi i limiti previsti in materia di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili in uso di cui all'art. 2, comma 618, della legge 244/2007 come modificato dall'articolo 8, comma 1, del D.L. 31/5/2010, n. 78.

Il relativo importo (pari ad € 1.760.593), già accantonato in sede di bilancio 2014, è stato riversato sull'apposito capitolo di entrata del Bilancio dello Stato entro il 31 ottobre 2015.

Anche per l'anno 2015, l'Agenzia intende esercitare la richiamata opzione di cui all'art. 6 comma 21 sexies del D.L. 78 /2010, provvedendo ad accantonare, in sede di chiusura contabile dell'esercizio, un importo pari all'1% dello stanziamento previsto nella Legge di Bilancio 2016, sul Capitolo 3920, destinato alle spese di funzionamento pari a € 164.470.139 per il successivo riversamento all'entrata del bilancio dello Stato entro il 31 ottobre 2016.

### **RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA**

Oltre al rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica, particolare attenzione è stata dedicata alle politiche gestionali di approvvigionamento onde individuare opzioni mirate alla riduzione dei costi, anche attraverso una più puntuale pianificazione dei prodotti/servizi da acquisire in corso d'anno e delle relative quantità complessive.

A tale ultimo proposito sono state impartite direttive agli uffici territoriali volte a uniformare, a livello centrale e territoriale, l'iter procedurale e le tempistiche di predisposizione del Piano degli acquisti, sottolineando la rilevanza di un corretto processo di pianificazione degli acquisti sia sotto il profilo gestionale, sia ai fini del presidio della regolarità delle procedure.



Indicazioni operative sono state diramate anche in materia di ricorso agli strumenti di approvvigionamento e di negoziazione messi a disposizione da CONSIP SpA (Convenzioni/Accordi quadro/MEPA) e per la rinegoziazione di contratti, in un'ottica di riduzione della spesa nel rispetto dei livelli di servizio ritenuti necessari. Sono state altresì attivate iniziative per la centralizzazione di acquisti di interesse comune sul territorio, in modo da conseguire economie di scala attraverso l'aggregazione delle richieste e di ridurre i connessi costi amministrativi.

Con tale impostazione operativa, nel 2015, relativamente alla spesa per beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici si è registrata una riduzione di 2,4 milioni di euro rispetto ad analoghe forniture dell'esercizio precedente.

Con riferimento alla gestione degli immobili in uso agli uffici dell'Agenzia, sono proseguite le iniziative di razionalizzazione attivate a seguito dell'accorpamento della ex Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato all'Agenzia delle dogane, che riguardano prioritariamente la possibilità di accorpare le sedi territoriali delle due aree (dogane e monopoli).

In tal senso, tenuto conto che l'ubicazione degli uffici delle dogane è strettamente funzionale all'espletamento dei compiti istituzionali agli stessi affidati (circostanza in base alla quale i medesimi uffici rientrano tra i "Presidi territoriali di pubblica sicurezza", esclusi dall'applicazione delle disposizioni in materia di razionalizzazione degli spazi e di riduzione delle spese), le proposte di accorpamento privilegiano la possibilità di rilasciare gli immobili in uso alle strutture dell'Area monopoli, ottimizzando a tal fine l'occupazione degli spazi presso le sedi dell'Area dogane, di cui la gran parte sono in uso governativo o concessi a titolo gratuito dagli Enti gestori (ad esempio, presso i siti portuali e aeroportuali e i poli commerciali/industriali).

Al riguardo, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 222-quater della legge 191/2009, introdotto dall'articolo 24, comma 2, del decreto legge 66/2014, convertito in legge 89/2014, si è provveduto a predisporre il Piano nazionale di razionalizzazione inviato all'Agenzia del Demanio e al Dipartimento della Ragioneria per le verifiche di rispettiva competenza. L'attuazione di tutti gli interventi di razionalizzazione pianificati sul territorio nazionale comporta, a regime, una riduzione della spesa per canoni di locazione pari a circa 10 milioni di euro.

### **PREDISPOSIZIONE DEL BUDGET ECONOMICO ANNUALE SECONDO LE DISPOSIZIONI DEL D.M. 27 MARZO 2013**

Il Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni Pubbliche, in conformità alla delega di cui all'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 ( Legge di contabilità e finanza pubblica).

In attuazione dell'art. 16 del citato Decreto legislativo 91/2011, il D.M. 27 marzo 2013 stabilisce i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, ai fini della raccordabilità dello stesso documento con gli analoghi documenti previsionali predisposti dalle Amministrazioni Pubbliche.

Il Decreto è entrato in vigore il 1° settembre 2013 e regola la forma, il contenuto e le procedure di redazione del budget economico, da approvare entro il 31 dicembre a decorrere da quello relativo all'esercizio 2014.

In particolare, l'art. 2 del D.M. del 27 marzo 2013 prevede, al comma 3, che il budget economico annuale, deliberato in termini di competenza economica, sia riclassificato nella forma di cui all'allegato 1 del medesimo Decreto, ossia secondo l'impostazione del conto economico civilistico.

In conformità a quanto disposto dalla suddetta normativa è stato predisposto il budget economico per l'anno 2015 - approvato dal Comitato di Gestione con delibera n. 259 del 17 dicembre 2014 - unitamente agli allegati di cui al comma 4 del medesimo articolo 2 (la relazione illustrativa del budget economico annuale; il budget economico pluriennale; il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012 e la relazione del Collegio dei Revisori dei conti).

In applicazione dell'art. 4, comma 1, del citato D.M. 27 marzo 2013 che prevede la possibilità di effettuare revisioni del budget economico annuale nel corso della gestione, nel 2015 è stata effettuata una revisione, approvata con delibera del Comitato di gestione n. 269 del 29 aprile 2015.

Tenuto conto dello stanziamento previsto nel Disegno di legge di Bilancio dello Stato per l'esercizio 2016 sul Cap. 3920 intestato all'Agenzia delle dogane e dei monopoli, pari € 901,7 milioni di euro, è stato altresì predisposto il documento programmatico per il 2016 (budget economico) approvato dal Comitato di gestione con delibera n. 302 del 23 dicembre 2015.

In applicazione del 7° comma dell'art. 4 del Regolamento di contabilità che dispone "Ove l'approvazione del budget economico annuale di cui all'art. 60, comma 2, del D.Lgs. 300/1999 non intervenga prima dell'inizio dell'esercizio cui lo stesso si riferisce, l'Agenzia, previa autorizzazione del Comitato di gestione, opera con la gestione provvisoria, per non oltre quattro mesi, limitatamente, per ogni mese, ad un dodicesimo dell'ultimo budget regolarmente approvato", considerata l'inderogabile esigenza di assicurare le risorse finanziarie per garantire l'operatività degli uffici dell'Agenzia e di evitare interruzioni dei servizi, con delibera del Comitato di gestione n. 303 del 23 dicembre 2015, è stata approvata l'attivazione della gestione provvisoria per il 2016, fino al perfezionamento della Convenzione per gli esercizi 2016-2018, nel limite di spesa mensile

per costi correnti e d'investimento pari a complessivi € 72,5 milioni e per un periodo non superiore a quattro mesi, importo da distribuire, con cadenza mensile, tra tutti i centri di costo.

Con delibera del Comitato di gestione n. 304 del 23 dicembre 2015, è stato approvato il Piano strategico della performance dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per il triennio 2016-2018 che costituirà parte integrante della Convenzione con il Ministro dell'Economia e delle Finanze per gli esercizi finanziari 2016-2018.

### **RIFORMA DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE AGENZIE FISCALI**

Le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 157 del 24 settembre 2015 recante "Misure per la revisione della disciplina dell'organizzazione delle agenzie fiscali, in attuazione dell'articolo 9, comma 1, lettera h), della legge 11 marzo 2014, n. 23"), prevedono un adeguamento del sistema delle Convenzioni di cui all'articolo 59, comma 2, del decreto legislativo n. 300/1999 e del correlato sistema di incentivazione del personale basato sulla misurazione di specifici obiettivi strategici; a tal fine, è stato attivato un confronto tra l'Autorità politica e le Agenzie fiscali attualmente in corso di completamento.



## **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2015**

### **STIPULA DELLA CONVENZIONE PER GLI ESERCIZI 2016 – 2018**

È in corso l'iter negoziale concernente la predisposizione dei documenti programmatici che costituiranno parte integrante della Convenzione 2016-2018 che sarà sottoscritta dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e dal Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, secondo quanto previsto prevista dall'articolo 59 del D.lgs. n. 300/1999.

Per quanto concerne le risorse finanziarie dell'Agenzia, la disponibilità finanziaria del Capitolo 3920 per l'esercizio finanziario 2016 è attualmente pari a € 901,7 milioni.

Nella bozza dell'articolato della Convenzione 2016-2018 sono, poi, previste le integrazioni di seguito elencate che andranno a incidere sull'effettiva disponibilità finanziaria del 2016:

- le eventuali integrazioni alle dotazioni di cui al punto 4 dell'articolo 4 da determinarsi in applicazione dell'art. 1, comma 75, della Legge finanziaria 2006;
- le risorse stanziare sul pertinenti capitoli del Bilancio dello Stato relative alla rivalutazione ISTAT dei canoni di locazione connessi all'utilizzo degli immobili conferiti nel Fondo Immobili Pubblici (FIP) e Patrimonio Uno e le eventuali risorse atte a garantire gli interventi di manutenzione straordinaria, la messa a norma e ogni altra eventuale incombenza connessa;
- le risorse per il potenziamento dell'amministrazione finanziaria e per la corresponsione dei compensi al personale dipendente assegnate all'Agenzia ai sensi dell'articolo 12, commi 1 e 2, del decreto legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, come sostituito dall'articolo 3, comma 165, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e successive modificazioni. Con riferimento all'attività svolta a decorrere dal 1 gennaio 2016, subordinatamente all'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 7, del D.Lgs. 157/2015, le citate disposizioni cessano di avere applicazione per le Agenzie fiscali.

Sono inoltre trasferiti all'Agenzia gli eventuali finanziamenti con vincolo di destinazione provenienti:

- dall'Unione Europea, finalizzati ad ulteriori potenziamenti rispetto a quelli previsti dal Piano dell'Agenzia, per attività di accertamento, ispettive e di contrasto alle frodi nei settori dogane ed accise (articolo 3, comma 1, lettera i, n. 3 della Legge n. 349/89) e di realizzazione dei programmi di azione in materia di controlli delle spese del FEAGA - Sezione Garanzia;
- da organismi nazionali e comunitari, per la realizzazione di progetti comunitari, sperimentazione e studi;



- dal bilancio dello Stato, per assicurare l'attuazione del decreto-legge 4 aprile 2002, n. 51, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 giugno 2002, n. 106, che, tra l'altro, ha introdotto disposizioni in tema di distruzione dei mezzi di trasporto sequestrati o confiscati a seguito di operazioni di polizia contro fenomeni di immigrazione clandestina.

Le risorse stanziare nel Bilancio dello Stato, ad eccezione della quota incentivante, sono trasferite:

- in due rate di uguale importo le risorse per le spese per stipendi, retribuzioni e altre spese del personale stanziare sui piani gestionali 1 e 3 nonché per le spese di funzionamento, aventi natura obbligatoria ovvero non frazionabili in dodicesimi, stanziare sui piani gestionali 2, 4 e 6, da erogarsi la prima entro 10 giorni dalla ricezione del provvedimento di assegnazione delle risorse da legge di bilancio emanato dal Ministro e la seconda il 1° luglio.
- in dodicesimi le risorse per le spese di funzionamento aventi natura non obbligatoria ovvero frazionabili. Il primo dodicesimo sarà erogato entro 10 giorni dalla ricezione del provvedimento di assegnazione delle risorse da legge di bilancio emanato dal Ministro.

In caso di ricorso alla gestione provvisoria da parte dell'Agenzia, limitatamente alla durata dello stesso, il Dipartimento eroga le somme in dodicesimi.

#### **RAPPORTI CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

In base a quanto previsto all'articolo 8, comma 2, del D.Lgs. n. 300/1999, sulla gestione dell'Agenzia viene esercitato il controllo da parte della Corte dei Conti; allo stesso tempo, le attività dell'Agenzia sono sottoposte all'indirizzo, all'alta vigilanza e al controllo del Ministro dell'Economia e delle Finanze, nel rispetto dell'autonomia gestionale dell'Agenzia. Il Ministro dell'Economia e delle Finanze esercita poteri di indirizzo e controllo sull'Agenzia essenzialmente attraverso Convenzioni triennali, adeguate annualmente, nelle quali sono fissati: gli obiettivi da raggiungere in relazione alle diverse attività istituzionali, le direttive generali sui criteri della gestione e i vincoli da rispettare, le strategie per il miglioramento operativo, le risorse disponibili umane e finanziarie, gli indicatori e i parametri in base ai quali misurare l'andamento della gestione. All'Agenzia, secondo quanto previsto nel decreto istitutivo (D.lgs. n. 300/1999), sono attribuiti autonomia di bilancio nonché autonomi poteri per la determinazione delle norme concernenti la propria organizzazione ed il proprio funzionamento. Per quanto riguarda specificamente l'approvazione del bilancio e dei piani pluriennali di investimento si applicano le disposizioni del DPR 9 novembre 1998, n. 439.

#### **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Le attività dell'Agenzia saranno dirette al continuo miglioramento dei servizi resi a favorire la compliance, fiscale e doganale, anche alla luce dell'applicazione, nel 2016, delle disposizioni





recate dal nuovo Codice doganale dell'Unione, impiegando nuove e più avanzate forme di comunicazione e collaborazione con gli utenti.

La strategia di azione dell'Agencia per il triennio 2016-2018 prevede, prioritariamente,

- una incisiva semplificazione e razionalizzazione delle procedure, finalizzata a facilitare gli adempimenti tributari in modo da favorire una maggiore competitività delle imprese italiane e l'attrattività degli investimenti in Italia per le imprese estere che intendono operare nel territorio nazionale;
- l'incremento del livello di efficacia dell'azione di prevenzione e contrasto dell'evasione tributaria, delle frodi e degli illeciti extratributari, con contestuale riduzione dell'invasività dei controlli.

Tale strategia è allineata ai principi recati dal citato decreto legislativo n. 157/2015 ("Misure per la revisione della disciplina dell'organizzazione delle agenzie fiscali"), ripresi e dettagliati nell'Atto di indirizzo del Ministro dell'economia e delle finanze per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2016-2018, volti a orientare l'azione nella direzione di favorire e promuovere l'assolvimento spontaneo degli obblighi tributari (compliance) nonché a garantire l'efficacia e l'efficienza gestionale.



## Le politiche di investimento

Il Piano degli investimenti 2016-2018, in fase di approvazione, prevede una rappresentazione unitaria di tutti i progetti di interesse dell'Agenzia nel suo complesso, in conformità a quanto previsto dall'art. 70, comma 62, del D.lgs. 300/1999.

Nello specifico, il Piano è articolato nelle seguenti macroaree:

- *“Progetti di evoluzione del sistema informativo”*: per l'Area Dogane sono ricomprese le attività inerenti l'innovazione del patrimonio informativo, finalizzate a migliorare la comunicazione istituzionale, ad incrementare l'efficienza interna e ad ottimizzare i costi di gestione del personale. Per l'Area Monopoli tali progetti comprendono le attività inerenti l'innovazione e lo sviluppo del sistema informatico di ausilio alle attività istituzionali in materia di giochi e di tabacchi; quelle finalizzate a potenziare i servizi on-line di comunicazione e supporto agli utenti interni ed esterni e ad ottimizzare i servizi e i costi di gestione del personale. Per entrambe le Aree sono, altresì, inclusi anche gli interventi di potenziamento degli strumenti di supporto informatico, la manutenzione evolutiva dei progetti esistenti e, in generale, le attività di miglioramento del sistema stesso tenuto conto che all'interno di un progetto pluriennale sono ricompresi sia sviluppi innovativi che adeguamenti evolutivi.
- *“Progetti per la messa in qualità dei laboratori chimici”*: si tratta di iniziative per migliorare ulteriormente il Sistema di Qualità dei Laboratori chimici delle dogane e la dotazione tecnico-strumentale degli stessi con l'obiettivo di accrescerne le potenzialità di indagine analitica;
- *“Progetti per la qualificazione del patrimonio”*: si tratta di interventi logistico-strutturali anche connessi con l'attuazione della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/2008; di specifiche iniziative di potenziamento delle strumentazioni non ICT nonché di azioni per la realizzazione di opere volte all'efficientamento energetico con contestuale riduzione dell'impatto ambientale. Tali progetti riguardano entrambe le Aree.

### Provvedimenti di contenimento della spesa pubblica

Anche per l'anno 2015 l'Agenzia ha proseguito nel perseguimento degli obiettivi di contenimento, razionalizzazione e stabilizzazione della spesa, dando applicazione a tutte le disposizioni normative ad essa applicabili.

In particolare l'Agenzia opera in ottemperanza alla vigente normativa relativa all'approvvigionamento di beni e servizi (tra cui L. 296/2006, D.I. 112/2008, D.I. 98/2011, D.I. 201/2011, D.I. 95/2012, D.I. 66/2014), al trattamento economico del personale (L.244/2007 e D.I. 78/2010) e alla disciplina dei permessi sindacali, assenze e permessi retribuiti del personale (D.L.112/2008).

La legge 27 dicembre 2013 n. 147, all'articolo 1, comma 611, lett. g), ha prorogato, per il biennio 2014-2015, il periodo che consente alle Agenzie fiscali di assolvere agli obblighi di contenimento delle spese di funzionamento attraverso il riversamento al Bilancio dello Stato di un importo pari all'1% dello stanziamento destinato alle stesse; la stessa norma, all'articolo 1, comma 611, lett. h) ha previsto che *"le disposizioni di cui alla lettera g) si applicano con riferimento alle norme in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge, nel senso che le Agenzie fiscali possono esercitare la facoltà di cui all'art. 6, comma 21 sexies, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, effettuando il riversamento per ciascun anno del quinquennio ivi previsto quale assolvimento, per l'anno precedente delle disposizioni indicate"*.

Il decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, ha disposto (con l'art. 1, commi 8-bis e 8-ter) la modifica dell'art. 6, comma 21-sexies, prorogandone l'applicabilità sino al 2020; in ragione di ciò, anche per l'anno 2015, l'Agenzia intende esercitare la richiamata opzione e, in sede di chiusura contabile dell'esercizio, ha provveduto ad effettuare un accantonamento di € 1.644.701,39 pari all'1% dello stanziamento, in sede di Legge di Bilancio 2016, sul Capitolo 3920, di € 164.470.139,00 destinato alle spese di funzionamento.

Tale importo sarà riversato all'entrata del bilancio dello Stato entro il 31 ottobre 2016.

In tal modo, l'Agenzia intende assolvere, in maniera cumulativa, agli obblighi di legge connessi al contenimento della spesa pubblica e in particolare:

- versamento annuale a bilancio dello Stato delle riduzioni di spesa ex commi da 1 a 13 e 15 di cui all'art. 61 c.17 del D.I. 112/2008;



- versamento annuale a bilancio dello Stato delle riduzioni di spesa ex art. 6 del d.l. 78/2010 (**comma 3** - indennità compensi e gettoni per componenti di organi collegiali; **comma 4** – compensi per incarichi; **comma 7** – spese per consulenze; **comma 8** – spese per pubblicità e convegni; **comma 9** – sponsorizzazioni; **comma 12** – spese per missioni all'estero; **comma 13** – spese per formazione; **comma 14** – spese per autovetture; **comma 21** – riversamento risparmi derivanti dalla norma);
- Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria immobili ex art. 8, comma 1 del d.l. 78/2010;
- Riduzione acquisti mobili e arredi ex art. 1, commi 141 e 142 della legge 24 dicembre 2012, n.228.

Ai sensi dell'art.1, comma 5 del D.L. 138/2011, convertito in legge n.148/2011, l'applicazione dell'articolo 6, comma 21- sexies, primo periodo del D.L. 78/2010, convertito in legge n.122/2010, esonera, altresì, le Agenzie fiscali dagli adempimenti previsti dall'articolo 1, comma 3, dello stesso D.L. 138/2011, relativi alla rideterminazione delle dotazioni organiche.

Si riportano di seguito le singole disposizioni normative applicabili all'Agenzia e per le quali appare opportuna una specifica rendicontazione:

#### Utilizzo VOIP e riduzione dotazioni per spese postali e telefoniche

*Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n.82 - Codice dell'amministrazione digitale – art. 78, c. 2 bis e ter  
Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008) - 2, c. 589, 591, 592 e 593*

La tecnologia VoIP è stata estesa a tutte le sedi ed è in corso di estensione presso la sede Centrale dei Monopoli.

Gli interventi per l'estensione del VoIP sono stati accompagnati dalla razionalizzazione del numero delle linee telefoniche accorpandole a livello provinciale e regionale al fine di ridurre i canoni mensili e le spese per la manutenzione degli apparati. Le sedi periferiche hanno progressivamente dismesso le vecchie linee, i centralini e i telefoni.

La condivisione dell'architettura VoIP e delle linee telefoniche con gli uffici dell'area Monopoli ha, inoltre, prodotto ulteriori risparmi. La flessibilità del sistema ha semplificato le attività operative derivanti da riorganizzazioni, spostamenti ed accorpamenti degli uffici.

Grazie alla possibilità di intervento remoto, anche centralizzato, si registra altresì, una ottimizzazione degli interventi e quindi dei costi di assistenza e un maggior controllo della spesa anche attraverso il monitoraggio dei dati disponibili.

Anche per quanto riguarda le spese postali l'utilizzo delle nuove tecnologie è orientato a conseguire la riduzione dei costi; in tale ambito rientra l'intervento attivato per l'invio automatico, per posta elettronica, dei certificati di analisi rilasciati dai laboratori chimici doganali.

#### Obbligo di adesione Convenzioni per acquisti di beni e servizi

*Legge 23 dicembre 2005, n. 266 – art. 1, comma 22*

“A decorrere dal secondo bimestre dell'anno 2006, qualora dal monitoraggio delle spese per beni e servizi emerga un andamento tale da potere pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi indicati nel patto di stabilità e crescita presentato agli organi dell'Unione europea, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165... hanno l'obbligo di aderire alle convenzioni stipulate ai sensi dell'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, ovvero di utilizzare i relativi parametri di prezzo-qualità ridotti del 20 per cento, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili. ... “.

L'Agenzia opera nel rispetto della norma.

#### Piani triennali per razionalizzazione utilizzo dotazioni strumentali, autovetture ed immobili

*Legge 244/2007 - art 2, c. 589 594 e 595*

“Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo: a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio; b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo; c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.... “

L'Agenzia provvede alla pianificazione delle dotazioni strumentali nell'ambito dei documenti programmatici che formano parte integrante della Convenzione stipulata tra il Direttore dell'Agenzia e il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Nel Piano tecnico di automazione, sottoposto all'approvazione del Comitato di gestione, sono altresì dettagliati i fabbisogni di natura informatica.

In merito agli immobili in uso è stato predisposto, entro il termine prescritto del 30 giugno 2015, il Piano nazionale di razionalizzazione di cui all'articolo 2, comma 222-quater della legge 191/2009, (art. 2, comma 222, della legge 191/2008), sia a titolo di locazioni passive sia ad uso



governativo si è provveduto ad emanare direttive stabilendo i previsti adempimenti comunicazionali nei confronti dell'Agenzia del demanio in qualità di conduttore unico, nonché del Dipartimento del Tesoro.

#### Obbligo pubblicazione incarichi

*Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008) art 3. c. 54*

Obbligo di pubblicare sul proprio sito web i relativi provvedimenti completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato. In caso di omessa pubblicazione, la liquidazione del corrispettivo per gli incarichi di collaborazione o consulenza di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale del dirigente preposto.

L'Agenzia opera nel rispetto della norma.

#### Nullità contratti assicurazione per responsabilità

*Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008) art 3, c. 59*

“È nullo il contratto di assicurazione con il quale un ente pubblico assicura propri amministratori per i rischi derivanti dall'espletamento dei compiti istituzionali connessi con la carica e riguardanti la responsabilità per danni cagionati allo Stato o ad enti pubblici e la responsabilità contabile...”

L'Agenzia opera nel rispetto della norma.

#### Lavoro straordinario

*Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – art. 3 comma 82*

A decorrere dall'anno 2008, la spesa per prestazioni di lavoro straordinario va contenuta entro il limite del 90% delle risorse finanziarie allo scopo assegnate per l'anno finanziario 2007.

L'Agenzia ha rispettato i limiti di costo previsti dalla norma.

#### Spese per stampa e diffusione gazzetta ufficiale

*DL 112 del 25 giugno 2008 convertito dalla Legge 133 del 06 agosto 2008 Art. 27, comma 1; Art. 27, comma 2*

“Al fine di ridurre l'utilizzo della carta, dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni

altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni. 2. Al fine di ridurre i costi di produzione e distribuzione, a decorrere dal 1° gennaio 2009, la diffusione della Gazzetta Ufficiale a tutti i soggetti in possesso di un abbonamento a carico di amministrazioni o enti pubblici o locali è sostituita dall'abbonamento telematico...”

L’Agenzia opera nel rispetto della norma.

#### Approvvigionamento combustibile

*DL 112 del 25 giugno 2008 convertito dalla Legge 133 del 06 agosto 2008 Art. 48, c. 1*

“Le pubbliche amministrazioni ((centrali)) di cui all'articolo 1, comma 1, lettera z), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 sono tenute ad approvvigionarsi di combustibile da riscaldamento e dei relativi servizi nonché di energia elettrica mediante le convenzioni Consip o comunque a prezzi inferiori o uguali a quelli praticati dalla Consip”

L’Agenzia opera nel rispetto della norma.

#### Compensi a dipendenti per attività collegio arbitrale

*D.l. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge 133 del 06 agosto 2008 – art. 61, c.9*

L’Agenzia opera nel rispetto della norma.

#### Disposizioni relative al part-time

*D.l. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge 133 del 06 agosto 2008 – art. 73*

L’Agenzia opera nel rispetto della norma. Nel 2015 sono stati adottati n. 111 provvedimenti di part-time, di cui n. 46 “nuovi contratti” e n. 65 “modifiche di contratti in corso”.

#### Fabbisogni allocativi

*Legge 191/2009 – art. 2 comma 222*

“A decorrere dal 1° gennaio 2010, le amministrazioni dello Stato .....le agenzie, anche fiscali, comunicano annualmente all'Agenzia del demanio, entro il 31 gennaio, la previsione triennale: a) del loro fabbisogno di spazio allocativo; b) delle superfici da esse occupate non più necessarie. Le predette amministrazioni comunicano altresì all'Agenzia del demanio, entro il 30 settembre di ogni anno, le istruttorie da avviare nell'anno seguente per reperire immobili in locazione”.



L'Agencia opera nel rispetto della norma.

### Indennità compensi e gettoni

*D.l. 78 del 31 maggio 2010, convertito dalla Legge 122 del 30 luglio 2010 – art. 6, c.3*

“... le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2014, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, ...”

In attuazione della norma l'Agencia dal 1° gennaio 2011 ha ridotto del 10% i compensi ai membri degli Organi di indirizzo e controllo (Comitato di gestione e Collegio dei revisori dei conti).

### Compensi per incarichi a dipendenti

*D.l. 78 del 31 maggio 2010, convertito dalla Legge 122 del 30 luglio 2010 – art. 6, c.4*

“All'articolo 62, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Nei casi di rilascio dell'autorizzazione del Consiglio dei Ministri prevista dal presente comma l'incarico si intende svolto nell'interesse dell'amministrazione di appartenenza del dipendente ed i compensi dovuti dalla società o dall'ente sono corrisposti direttamente alla predetta amministrazione per confluire nelle risorse destinate al trattamento economico accessorio della dirigenza o del personale non dirigenziale". La disposizione di cui al presente comma si applica anche agli incarichi in corso alla data di entrata in vigore del presente provvedimento”.

I compensi dovuti dalla società o dall'ente sono corrisposti direttamente all'Agencia per confluire nelle risorse destinate al trattamento economico accessorio della dirigenza (incarichi aggiuntivi) o del personale non dirigenziale (lavoro straordinario per operazioni fuori orario).

### Spese missioni all'estero

*D.l. 78 del 31 maggio 2010, convertito dalla Legge 122 del 30 luglio 2010 – art. 6, c.12*

“A decorrere dal 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione..., non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, con



esclusione delle missioni internazionali di pace... nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari,... per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009....”

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 4 della legge 15 dicembre 2011 n. 217 (cd. Legge comunitaria 2010) e successivamente ribadito dalla circolare n. 2 del 5 febbraio 2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza – Ufficio II, l'Agenzia procede con l'erogazione della diaria solo per le missioni all'estero volte ad assicurare la partecipazione a riunioni nell'ambito delle quali viene formalizzata una decisione che abbia portata vincolante rispetto alla definitiva deliberazione dell'organo decisionale dell'Unione o dell'organismo internazionale. Negli altri casi si procede al solo rimborso delle spese sostenute i cui limiti sono stati stabiliti dal D.L. 23 marzo 2011 del Ministero degli Affari Esteri emanato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 132 del 9 giugno 2011.

#### Spese per formazione

*D.l. 78 del 31 maggio 2010, convertito dalla Legge 122 del 30 luglio 2010 – art. 6, c.13*

“A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche.... per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Le predette Amministrazioni svolgono prioritariamente attività di formazione tramite al Scuola superiore della PA ovvero tramite i propri organismi di formazione...”

La scelta di effettuare il riversamento dell'1% di cui all'art. 6, comma 21-sexies del decreto legge 78/2010 ha lasciato l'Agenzia libera da specifici vincoli di spesa sulla voce formazione. Ciò nonostante nel quinquennio 2009-2014 l'Agenzia, relativamente all'area dogane, ha progressivamente ridotto (di circa il 60%) le spese per “Docenza”, seguendo il percorso di razionalizzazione e contenimento dei costi intrapreso a partire dal 2008.

Il costo orario della formazione tradizionale - pari a euro 3,40 nel 2009 - dal 2011 si è attestato sotto i 2,5 euro; dal 2014 è pari a 1,90 euro, il 18% in meno rispetto al 2013 e il 44% in meno rispetto al 2009.

Il contenimento della spesa complessiva è da ricondurre sia a interventi di razionalizzazione (connessi soprattutto a una migliore pianificazione) sia alla riduzione del costo orario della formazione in aula.



Tra gli interventi di razionalizzazione si ricordano: la quasi generalizzata eliminazione della figura dell'assistente e l'eliminazione del costo aggiuntivo connesso all'attività di tutoraggio nei corsi erogati in modalità e-learning; il maggiore impiego della docenza interna (il compenso è previsto in misura inferiore rispetto alla docenza esterna, non è previsto affatto nei casi di docenza svolta da dirigenti, e non era parimenti previsto per i funzionari incaricati di mansioni dirigenziali).

Anche le spese legate alle missioni per formazione sono state oggetto di contenimento e razionalizzazione. Oltre alla politica di decentramento dei corsi: è stata avviata un'attività di analisi e monitoraggio della spesa, al fine di individuare le leve gestionali su cui agire per abbattere in modo più incisivo tali spese; sono state introdotte modifiche al sistema informativo che gestisce la liquidazione delle missioni, per ottenere le necessarie informazioni e per un maggior controllo; è stata divulgata una circolare esplicativa sul trattamento di missione che - recependo le disposizioni recate nei diversi testi di legge – disciplina in modo organico la materia; è stato istituito un gruppo di lavoro finalizzato alla definizione di “costi standard”; da ultimo, sono stati individuati i “costi standard” per gli alloggi presso le sedi di erogazione dell'attività formativa; è stata stipulata una convenzione per il trasporto ferroviario ed è stato favorito l'utilizzo di alcune modalità di fruizione che non generano costi di missione, come per esempio la videoconferenza.

#### Riversamento somme provenienti da riduzioni

*D.l. 78 del 31 maggio 2010, convertito dalla Legge 122 del 30 luglio 2010 – art. 6, c.21 sexies*

“Per il quinquennio 2011-2015, ferme restando le dotazioni previste dalla legge 23 dicembre 2009, n. 192, le Agenzie fiscali..., possono assolvere alle disposizioni del presente articolo, del successivo art. 8, c. 1, primo periodo, nonché alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato pari all'1% delle dotazioni previste sui capitoli relativi ai costi di funzionamento stabilite con la citata legge...”

Anche per l'anno 2015, l'Agenzia ha esercitato l'opzione di cui all'art. 6 comma 21 sexies del D.L. 78/2010 secondo il quale le Agenzie fiscali possono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato pari all'1% delle dotazioni previste sui capitoli relativi ai costi di funzionamento.

Nello specifico l'Agenzia, in sede di chiusura contabile dell'esercizio 2015, ha provveduto ad effettuare un accantonamento di € 1.644.701,39 pari all'1% dello stanziamento, in sede di Legge di Bilancio 2016, sul Capitolo 3920, di € 164.470.139,00 destinato alle spese di funzionamento.

Tale importo sarà riversato all'entrata del bilancio dello Stato entro il 31 ottobre 2016.

### Contrattazione integrativa

*D.l. 78 del 31 maggio 2010, convertito dalla Legge 122 del 30 luglio 2010 – art 9, c.2 bis*

“A decorrere dal 01/01/2011 e sino al 31/12/2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, c. 2, del D.Lgs. 165/2001, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo”.

Al riguardo, nel mese di novembre 2012 l'Agenzia ha effettuato una nuova graduazione delle posizioni dirigenziali di livello generale e di alcune posizioni dirigenziali di livello non generale. La graduazione ha comportato una variazione nella retribuzione di posizione (parte variabile) dei dirigenti responsabili delle strutture pesate anche per il 2013.

Tale variazione non risulta in contrasto con il vincolo individuale sulla retribuzione introdotto dall'articolo 9, comma 1 del decreto legge 78/2010, in quanto la circolare 12/2011 del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ha chiarito che il tetto fissato “non opera in relazione alla variazione nella distribuzione delle competenze tra gli uffici che, in attuazione di processi di riorganizzazione previsti da disposizioni legislative e nel rigoroso rispetto di quanto previsto dal comma 2-bis, influisca sulla misura della retribuzione di posizione di parte variabile correlata a ciascun incarico dirigenziale”.

Infatti, gli assetti organizzativi dell'Agenzia sono stati ampiamente rivisti, nelle macrostrutture di vertice e in larga parte delle strutture di seconda fascia, a partire dal 1° novembre 2009, in applicazione del piano di riforma varato alla fine del 2008 in relazione alle previsioni di cui al decreto legge 112/2008 (articolo 74, comma 1, lett. a). Con il Piano menzionato, era stata prefigurata la soppressione di 5 posizioni dirigenziali di prima fascia e di 37 di seconda fascia.

Per ciò che riguarda le strutture di vertice, il piano prevedeva sia variazioni connesse alla diversa ampiezza del raggio d'azione, conseguente, a sua volta, all'inevitabile processo di concentrazione delle competenze (tipicamente erano le strutture territoriali a subire trasformazioni di questo tipo), sia variazioni riferite a una rimodulazione e riarticolazione delle responsabilità



(venivano rimodellate le direzioni regionali e interregionali e ridefinito il rapporto delle strutture centrali con la periferia). In ogni caso le modifiche nei livelli retributivi delle singole posizioni, giustificate da variazioni della complessità organizzativa, sono state effettuate mantenendo la spesa complessiva pressoché allineata con quella degli anni precedenti, e comunque contenuta nella misura delle risorse disponibili, tra quelle aventi carattere di certezza e stabilità, nei Fondi annuali per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti. Viene da sé che gli atti di costituzione dei predetti fondi vengono definiti nel rigoroso rispetto delle previsioni di cui all'articolo 9, comma 2-bis del menzionato decreto 78/2010.

### Incarichi aggiuntivi

*D.l. 78 del 31 maggio 2010, convertito dalla Legge 122 del 30 luglio 2010 – artt. 9, c.3*

“A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, nei confronti dei titolari di incarichi di livello dirigenziale generale delle amministrazioni pubbliche, come individuate ..., non si applicano le disposizioni normative e contrattuali che autorizzano la corresponsione, a loro favore, di una quota dell'importo derivante dall'espletamento di incarichi aggiuntivi”

Dall'entrata in vigore della norma sono stati sospesi i compensi per i dirigenti generali (I fascia) per incarichi aggiuntivi.

### Personale - Assunzioni a tempo determinato e Collaborazioni coordinate e continuative

*D.l. 78 del 31 maggio 2010, convertito dalla Legge 122 del 30 luglio 2010 – art 9, c. 12 e 28*

A decorrere dall'1 gennaio 2011, le Amministrazioni dello Stato ... incluse le Agenzie fiscali, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio, non può essere superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.

Per l'anno 2015 l'Agenzia non si è avvalsa di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

### Trattenimento in servizio

*D.l. 78 del 31 maggio 2010, convertito dalla Legge 122 del 30 luglio 2010 – artt. 9, c. 31*

“Al fine di agevolare il processo di riduzione degli assetti organizzativi delle pubbliche amministrazioni, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, fermo il rispetto delle condizioni e delle procedure previste dai commi da 7 a 10 dell'art. 72 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, i trattenimenti in servizio previsti dalle predette disposizioni possono essere disposti esclusivamente nell'ambito delle facoltà assunzionali consentite dalla legislazione vigente in base alle cessazioni del personale e con il rispetto delle relative procedure autorizzatorie; le risorse destinabili a nuove assunzioni in base alle predette cessazioni sono ridotte in misura pari all'importo del trattamento retributivo derivante dai trattenimenti in servizio... “

Nell'anno 2015 è proseguita l'applicazione delle disposizioni contenute nella determinazione direttoriale n. 17907 del 3.7.2012, recante i criteri adottati dall'Agenzia per l'adozione delle scelte afferenti al trattenimento in servizio di dirigenti di prima e seconda fascia. Nello stesso periodo non sono stati disposti trattenimenti in servizio per il personale non dirigenziale.

### Cilindrata autovetture

*D.l. 98 del 6 luglio 2011, convertito dalla Legge 111 del 15 luglio 2011 – art.2*

La cilindrata delle auto di servizio non può superare i 1600 cc. Le auto ... in servizio possono essere utilizzate solo fino alla loro dismissione o rottamazione e non possono essere sostituite.

L'Agenzia opera nel rispetto della norma.

### Rideterminazione delle dotazioni organiche

*D.L. 138 del 13 agosto 2011 convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011 n. 148, art 1 comma 3 - Disposizioni relative alla riduzione delle dotazioni organiche.*

L'Agenzia non ha effettuato tale riduzione degli assetti organizzativi e delle dotazioni organiche, in quanto esonerata, ex art. 1 c. 5 del D.L. 138/2011, in virtù del riversamento, a favore del bilancio dello Stato, dell'1% degli stanziamenti previsti sui capitoli relativi ai costi di funzionamento (art. 6 comma 21 sexies del D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010).

### Voli

*D.l. 138 del 13 agosto 2011, convertito dalla Legge 14 settembre 2011 n. 148 - art.18*



“I Parlamentari, gli amministratori pubblici, i dipendenti delle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, anche a ordinamento autonomo, gli amministratori, .... che, per gli spostamenti e le missioni legate a ragioni di servizio all'interno ((dei Paesi appartenenti al Consiglio d'Europa)) utilizzano il mezzo di trasporto aereo, volano in classe economica. ...”

L'Agenzia opera nel rispetto della norma.

#### Trattamento economico onnicomprensivo

*D.l. 201 del 6 dicembre 2011, convertito dalla Legge 214 del 22 dicembre 2011 – art.23, commi da 1 a 4; L. 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dal D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89 - art.1, c. 471 e 472; D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n.89 – art. 13;*

“Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, .. è definito il trattamento economico annuo onnicomprensivo di chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni .. stabilendo come parametro massimo di riferimento il trattamento economico del primo presidente della Corte di Cassazione... A decorrere dal 1° maggio 2014 il limite massimo retributivo riferito al primo presidente della Corte di cassazione previsto dagli articoli 23-bis e 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni, è fissato in euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente”

Con nota n. 8104 del 24 gennaio 2013, il Ministero della giustizia ha comunicato al Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero dell'economia e delle finanze che il trattamento annuale complessivo spettante per la carica di Primo Presidente della Corte di cassazione per l'anno 2012, 2013 e fino al 30 aprile 2014, ammonta a € 302.937,12.

Entro tale importo è stato ricondotto il trattamento economico del Direttore dell'Agenzia.

A decorrere dal 1° maggio 2014 è stata ridotta ulteriormente la retribuzione stipendiale del Direttore dell'Agenzia, riconducendola a 240.000 euro annui lordi. Entro tale limite saranno ricondotte le eventuali retribuzioni di taluni dirigenti di prima fascia allor quando sarà distribuito il premio di risultato anno 2013.

Per l'anno 2015 è stato rispettato il limite a 240.000 euro.

### Assunzioni

*D.l. 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, come modificato dal decreto legge 31 dicembre 2014 n. 192 commi 1 e 2.*

“1. Il termine per procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato di cui all'articolo 1, commi 523, 527 e 643, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, e all'articolo 66, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni, è prorogato al 31 dicembre 2015.

2. Il termine per procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato relative alle cessazioni verificatesi negli anni 2009, 2010, 2011 e 2012 di cui all'articolo 3, comma 102, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e all'articolo 66, commi 9-bis, 13, 13-bis e 14, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni, è prorogato al 31 dicembre 2015 e le relative autorizzazioni ad assumere, ove previste, possono essere concesse entro il 31 dicembre 2015”.

Nel corso del 2015 sono state effettuate assunzioni per complessive 3 unità nella qualifica di dirigente di seconda fascia: un idoneo al concorso pubblico per esami a un posto di dirigente di seconda fascia per gli uffici ubicati nella provincia autonoma di Bolzano, nell'ambito della procedura per complessivi 69 posti di dirigente di seconda fascia – assunzione autorizzata con DPCM 29 luglio 2014, registrato alla Corte dei Conti il 21 agosto 2014, prev. n. 2330, sulla base della certificazione delle risorse disponibili per l'anno 2012 (cessazioni anno 2011); due vincitori del VI corso-concorso bandito dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione – assunzioni autorizzate con il medesimo decreto sopra citato.

### Riduzione dotazioni organiche

*L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 art. 2 comma 1*

“L'articolo 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135 ha previsto l'ulteriore riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche delle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, delle agenzie, degli enti pubblici non economici, degli enti di ricerca nonché degli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni nelle seguenti misure:

a) gli uffici dirigenziali, di livello generale e di livello non generale e le relative dotazioni organiche, in misura non inferiore, per entrambe le tipologie di uffici e per ciascuna dotazione, al 20 per cento di quelli esistenti;



b) le dotazioni organiche del personale non dirigenziale, apportando un'ulteriore riduzione non inferiore al 10 per cento della spesa complessiva relativa al numero dei posti di organico di tale personale. Per gli enti di ricerca la riduzione di cui alla presente lettera si riferisce alle dotazioni organiche del personale non dirigenziale, esclusi i ricercatori ed i tecnologi.

Le predette riduzioni, cui si provvederà con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri da adottare entro il 31 ottobre 2012, si applicano agli uffici e alle dotazioni organiche risultanti a seguito dell'applicazione dell'art. 1 del citato decreto legge n. 138/2011 per le amministrazioni destinatarie; mentre per le restanti amministrazioni si prendono a riferimento gli uffici e le dotazioni previsti dalla normativa vigente.”

L'Agenzia non ha effettuato tali riduzioni per effetto di quanto disposto dall'art. 2, comma 7, del D.L. 95/2012.

#### Spese per autovetture (dal 1° maggio 2014)

*D.l. 95 del 6 luglio 2012, convertito dalla Legge 135 del 7 agosto 2012 – art.5, commi 2 e 3*

“A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche ... non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. ... I contratti di locazione o noleggio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto possono essere ceduti, anche senza l'assenso del contraente privato, alle Forze di polizia, con il trasferimento delle relative risorse finanziarie sino alla scadenza del contratto”

L'Agenzia opera nel rispetto della norma.

#### Buoni pasto

*D.l. 95 del 6 luglio 2012, convertito dalla Legge 135 del 7 agosto 2012 – art.5, comma 7*

“A decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall'ISTAT, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 196/2009 nonché le autorità indipendenti ivi inclusa la CONSOB non può superare il valore nominale di 7 euro. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dal 1° ottobre 2012”



Il valore dei buoni pasto è rimasto inalterato dall'introduzione della norma. L'Agenzia non ha mai sottoscritto accordi più favorevoli.

#### Ferie riposi e permessi

*D.l. 95 del 6 luglio 2012, convertito dalla Legge 135 del 7 agosto 2012 – art.5, comma 8*

“Le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni ... sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi...”

Dall'entrata in vigore della norma non sono stati più corrisposti trattamenti sostitutivi per ferie non godute, fatti salvi i casi espressamente previsti ed indicati nelle note n. 32937 e n. 40033 rispettivamente del 6 e dell'8 agosto 2012 emanate dalla Presidenza del consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica.

#### Incarichi di studio e consulenza

*D.l. 95 del 6 luglio 2012, convertito dalla Legge 135 del 7 agosto 2012 – art.5, comma 9 come modificato dal D.l. del 24 giugno 2014, n. 90, art. 6 comma 2*

“È fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. ... di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti, già appartenenti ai ruoli delle stesse e collocati in quiescenza ...”

L'Agenzia assolve alla disposizione attraverso il riversamento dell'1% previsto dall'art.1, c. 21-sexies del DL 78/2010. Ad ogni modo, non risultano incarichi della tipologia indicata.

#### Riduzione assetti organizzativi

*D.L. 6 luglio 2012 n. 95 , convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 come modificato del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 – art. 23 quinquies*

Di seguito all'incorporazione, con effetto dal 1° Dicembre 2012, dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato nell'Agenzia delle Dogane ex art. 23- quater e in adempimento di quanto previsto dall'art. 23 quinquies del D.L. n. 95/2012, convertito nella Legge 135/2012 sono proseguite le attività in tema di rideterminazione delle dotazioni organiche e revisione degli assetti organizzativi in attuazione del piano triennale di revisione degli assetti organizzativi approvato con

delibera n. 196 del 20 marzo 2013 e poi rivisto con riferimento alla tempistica in data 21 maggio 2013 con delibera 210 e con riferimento ai programmi in data 30 luglio 2014 con delibera n. 248.

Nel corso del 2015, tuttavia, sia il complesso contenzioso relativo al concorso ordinario per 68 dirigenti da destinare alle strutture dell'area dogane che ha continuato ad allontanare la fase dell'acquisizione dei nuovi dirigenti, sia la sentenza n. 37/2015 della Corte Costituzionale che ha precluso la possibilità per le Agenzie fiscali di continuare ad attribuire in via provvisoria incarichi dirigenziali a funzionari sprovvisti della relativa qualifica, hanno indotto l'Agenzia a non dare corso alle ultime riforme organizzative (approvate nel 2014), preferendo rivedere ulteriormente il piano di riordino degli assetti organizzativi dell'Agenzia in direzione di modifiche di più semplice e immediata attuazione. In particolare è stata rivista la scelta di ridurre le strutture territoriali dell'area dogane e conseguentemente è stata modificata anche l'ipotesi che riguardava alcune strutture centrali sia dell'area dogane, sia dell'area monopoli. È proseguita in ogni caso l'azione di efficientamento e di razionalizzazione già intrapresa nel biennio precedente. Ai processi di riorganizzazione e incorporazione sono state associate ulteriori azioni, quale la razionalizzazione logistica, che hanno permesso di realizzare risparmi di spesa per canoni di locazione non più corrisposti. Entro la fine dell'anno, così come previsto, è stata data intera attuazione al piano triennale di riordino degli assetti organizzativi dell'Agenzia.

In particolare sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- Delibera del Comitato di Gestione n. 284 del 05 Novembre 2015 con la quale è stato rivisto il "piano triennale di riforma degli assetti organizzativi dell'Agenzia",
- Delibera del Comitato di gestione n. 285 del 05 Novembre 2015 che ha modificato il Regolamento di amministrazione.

Sono state, quindi, approvate modifiche organizzative alle strutture centrali di vertice: è stata confermata la soppressione sia della Direzione centrale sicurezza sul lavoro e ambiente sia dell'Ufficio centrale pianificazione strategica ed è stato previsto il passaggio di tutte le relative funzioni / competenze alla istituenda Direzione centrale pianificazione, amministrazione e sicurezza sul lavoro (che ha sostituito la preesistente Direzione centrale amministrazione e finanza).

La Direzione centrale personale e organizzazione è rimasta invece invariata, non acquisendo più le competenze e le funzioni dell'Ufficio centrale pianificazione strategica.

Tale soluzione organizzativa, comportando il trasferimento delle competenze e delle funzioni dell'Ufficio centrale pianificazione strategica alla Direzione centrale pianificazione, amministrazione e sicurezza sul lavoro, ha ricondotto nell'ambito di un'unica Direzione centrale l'intero ciclo di

attività che parte dalla pianificazione e si conclude con il bilancio dell’Agenzia; ciò anche in coerenza con il quadro normativo e regolamentare di riferimento che dispone l’armonizzazione, a partire dal bilancio 2015, dei sistemi gestionali e degli schemi di bilancio e rende omogenei gli schemi di riclassificazione dei documenti di budget e di bilancio d’esercizio (Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013; circolare n. 13 del 24 marzo 2015 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato).

Inoltre è stata modificata la fisionomia della posizione dirigenziale riferita al Vicedirettore - Direttore vicario. Tenuto conto dell’evoluzione organizzativa registrata nel biennio 2013-2014 e del mutato contesto operativo che ne è derivato, sono state riviste le funzioni e competenze già affidate al Vicedirettore – Direttore vicario al fine di affidare allo stesso, oltre ai “compiti di sostituzione del Direttore dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli nei casi di assenza temporanea” anche, con riferimento all’area dogane:

- ✓ la cura di studi e analisi in materia di accise e imposizione doganale;
- ✓ il coordinamento delle iniziative riguardanti l’adozione di disposizioni normative nonché la trattazione di interrogazioni parlamentari e atti di sindacato ispettivo;
- ✓ il coordinamento dei rapporti con l’Avvocatura Generale dello Stato e con l’Ufficio del coordinamento legislativo.

Sono state interessate dai cambiamenti organizzativi anche alcune strutture dirigenziali di livello non generale. In particolare, le funzioni e le competenze dei due Uffici di livello dirigenziale non generale (Ufficio pianificazione strategica e Ufficio controllo di gestione) prima incardinati presso l’Ufficio centrale pianificazione strategica sono state concentrate in un’unica struttura dirigenziale denominata Ufficio pianificazione e controllo di gestione, il che ha reso disponibile una posizione dirigenziale di seconda fascia. Le funzioni e le competenze dell’Ufficio ambiente e logistica facente capo alla ex Direzione centrale sicurezza sul lavoro e ambiente sono state trasferite all’Ufficio acquisti (dell’attuale Direzione centrale amministrazione e finanza) cui sono state però sottratte le funzioni e le competenze inerenti alla gestione degli immobili, queste ultime affidate all’istituendo Ufficio gestione immobili. Due dei quattro uffici facenti già capo al Vicedirettore area monopoli (l’Ufficio coordinamento tecnico-informatico e l’Ufficio comunicazione) sono stati trasferiti presso la Direzione centrale coordinamento Uffici dei monopoli che ha assunto la denominazione di Direzione centrale affari generali e coordinamento Uffici dei monopoli.

Per proseguire nel processo di razionalizzazione delle attività di supporto con riferimento alle diverse aree di attività dell’Agenzia un’altra posizione facente capo al Vicedirettore area monopoli (l’Ufficio audit e sicurezza) è stata trasferita presso la struttura di vertice centrale Audit interno. Il numero delle posizioni dirigenziali di seconda fascia incardinate presso l’Ufficio centrale audit



interno è rimasto comunque inalterato in quanto contestualmente al trasferimento della citata posizione dirigenziale (auditor area monopoli) è stata soppressa una delle 6 posizioni auditor già esistenti. Al fine di rispondere meglio all'esigenza di agevolare la piena operatività delle due posizioni di vicedirettore cui sono affidate competenze ad ampio spettro, relazioni istituzionali di alto livello e notevoli responsabilità, la posizione dirigenziale che si è resa disponibile a seguito della soppressione della posizione di auditor è stata destinata all'istituzione dell'Ufficio del Vicedirettore - Direttore vicario avente competenze di segreteria e di supporto tecnico-amministrativo per il Vicedirettore medesimo. Così entrambe le posizioni di Vicedirettore istituite all'indomani dell'incorporazione dell'AAMS nell'Agenzia delle dogane si avvarranno esclusivamente di un Ufficio dirigenziale di seconda fascia con competenze di segreteria e di supporto tecnico-amministrativo.

Le modifiche organizzative hanno consentito di completare, nel rispetto della tempistica e dell'obiettivo di riduzione delle strutture di vertice esistenti già da tempo definiti da questa Agenzia, l'opera di revisione conseguente all'incorporazione dell'AAMS nell'Agenzia delle dogane e di riduzione delle posizioni dirigenziali di livello generale.

Le stesse modifiche organizzative sono state adottate nel dettaglio con tre determinazioni direttoriali di seguito elencate:

1. determinazione direttoriale n. 24706 del 5 novembre 2015 che modifica l'assetto organizzativo delle strutture di vertice centrali dell'area dogane;
2. determinazione direttoriale n. 24708 del 5 novembre 2015 che modifica l'assetto organizzativo delle strutture di vertice centrali dell'area monopoli;
3. determinazione direttoriale n. 24709 del 5 novembre 2015 che annulla la determinazione direttoriale n. 30675 del 17 dicembre 2014 e lascia così inalterate le strutture di vertice territoriali dell'area dogane.

In coerenza con il perfezionamento dell'iter di controllo ministeriale, con determinazione n. 28254 del 17 dicembre 2015 è stata fissata la decorrenza (1° gennaio 2016) della nuova organizzazione delle strutture centrali (di prima e di seconda fascia) dell'area dogane e dell'area monopoli.

### Autovetture

*Legge 24 dicembre 2012, n. 228 art. 1, comma 143 come modificata dal d.l.31 agosto 2013, n. 101*

*Decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, art. 15 comma 2*

L’Agenzia opera nel rispetto della norma.

#### Autovetture – Obbligo di comunicazione

*Decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 art. 1, commi 2, 3, 4 e 4bis*

L’Agenzia opera nel rispetto della norma.

#### Incarichi di consulenza informatica

*Legge 24 dicembre 2012, n. 228 art. 1, comma 146*

“Le amministrazioni pubbliche individuate ai sensi dell’articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB), possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti”

L’Agenzia non ha conferito incarichi di consulenza informatica nel corso del 2015.

#### Studi e incarichi di consulenza

*Decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 art. 1, comma 5, 5 bis, ter, quater e 7.*

“La spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall’Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 ... non può essere superiore, per l’anno 2014, all’80 per cento del limite di spesa per l’anno 2013 e, per l’anno 2015, al 75 per cento dell’anno 2014 così come determinato dall’applicazione della disposizione di cui al comma 7 dell’articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 7...”

L’Agenzia assolve alla disposizione attraverso il riversamento dell’1% previsto dall’art.1, c. 21-sexies del DL 78/2010. Ad ogni modo, non risultano incarichi della tipologia indicata.

#### Riduzione contratti in essere

*Decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, art. 8, commi 4 e 8*

“... le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, per realizzare l'obiettivo loro assegnato ai sensi dei commi da 4 a 7, sono autorizzate, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente ... a ridurre gli importi dei contratti in essere aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, nella misura del 5 per cento, per tutta la durata residua dei contratti medesimi...”

In applicazione delle disposizioni di cui al Decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 a partire dalla seconda metà del 2014, sono state attivate mirate iniziative finalizzate a ridurre gli importi dei contratti in essere, aventi ad oggetto l'acquisto o la fornitura di beni e servizi, nella misura del 5% per tutta la durata dei contratti medesimi. Nel 2015, hanno continuato a manifestarsi gli effetti di riduzione della spesa correlati alla rinegoziazione dei contratti, rafforzati da una strategia di azione volta a conseguire ulteriori risparmi anche attraverso una politica di progressiva “centralizzazione” degli approvvigionamenti. Solo per i contratti stipulati a livello centrale, si è registrata nel 2015 una riduzione della spesa rispetto al 2014 di oltre 650 mila euro.

Particolare attenzione è stata dedicata alla pianificazione degli approvvigionamenti, con la diramazione di indicazioni operative volte a uniformare, a livello centrale e territoriale, l'iter procedurale e le tempistiche di predisposizione del Piano degli acquisti, con l'obiettivo di razionalizzare gli acquisti - attraverso l'aggregazione delle richieste, in modo da conseguire anche economie di scala in linea con gli obiettivi di risparmio più volte indicati dal legislatore negli ultimi anni – e di anticipare i tempi di approvvigionamento per renderli coerenti al soddisfacimento dei fabbisogni. In considerazione della tipologia, dei quantitativi e dei costi delle forniture da acquisire, può essere infatti necessario fare ricorso a procedure di approvvigionamento che, richiedendo diverse tempistiche di lavorazione, vanno attivate con congruo anticipo rispetto alle esigenze da soddisfare.

#### Conferimento incarichi di consulenza

*Decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, art. 14 comma 1*

“Le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, a decorrere dall'anno 2014, non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012...”

L'Agenzia nel 2015 non ha stipulato contratti della tipologia indicata.

### Contratti collaborazione coordinata e continuativa

*Decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, art. 14 comma 2*

“A decorrere dall'anno 2014, non possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,1% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro..”

L'Agenzia nel 2015 non ha stipulato contratti della tipologia indicata.

### Turn over

*Decreto legge 90 del 24 giugno 2014 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Proroga dei termini ex art. 1, c. 2 del D.l. 31 dicembre 2014 n. 192, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 3, commi 1 e 3*

“Le amministrazioni dello Stato... le agenzie e gli enti pubblici non economici ivi compresi quelli di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazione, possono procedere, per l'anno 2014, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 20 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura del 40 per cento per l'anno 2015, del 60 per cento per l'anno 2016, dell'80 per cento per l'anno 2017, del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018.

Le assunzioni di cui ai commi 1 e 2 sono autorizzate con il decreto e le procedure di cui all'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, previa richiesta delle amministrazioni interessate, predisposta sulla base della programmazione del fabbisogno, corredata da analitica dimostrazione delle cessazioni avvenute nell'anno precedente e delle conseguenti economie e dall'individuazione delle unità da assumere e dei correlati oneri. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile.”

Il citato articolo non trova applicazione in seguito all'introduzione dell'art.1, commi 424 e 425, della legge 23 dicembre 2014, n.190.

Alla luce della citata disposizione, nessuna autorizzazione ad assumere è stata richiesta a valere sul budget 2015 riferito alle cessazioni 2014. Le indicate risorse sono, difatti, vincolate alle



procedure di mobilità finalizzate a ricollocare il personale risultato soprannumerario a seguito del riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane.

### Riduzione personale

*Decreto legislativo 157 del 24 settembre 2015 art 1 commi 8, 9, 10.*

“8. Ai fini del contenimento dei costi, le agenzie fiscali riducono di non meno del 10 per cento il rapporto tra personale dirigenziale di livello non generale e personale non dirigente previsto dall'articolo 23-quinquies, comma 1, lettera a), numero 2), del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, in modo da diminuire ulteriormente le posizioni dirigenziali rispetto a quanto previsto dalla medesima disposizione. 9. Le agenzie provvedono a una riduzione complessiva di almeno il 10 per cento delle posizioni dirigenziali di livello generale, computata con riferimento alla dotazione organica cumulativa delle agenzie stesse relativa a tali posizioni. 10. A seguito dell'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 8 e 9, i fondi per il trattamento accessorio del personale dirigente di prima e seconda fascia sono corrispondentemente ridotti in proporzione ai posti dirigenziali effettivamente soppressi.”

La riduzione prevista dall'articolo 1, comma 9 del d.l.vo n. 157/2015 è stata operata dall'Agenzia delle Entrate che ha eliminato 8 posizioni dalla propria dotazione organica dirigenziale di livello generale (delibera n. 53 del 23 dicembre 2015). Nel prossimo Comitato di gestione di questa Agenzia si prenderà atto della citata delibera n. 53/2015 e verrà anche disposta la riduzione della dotazione organica del personale dirigenziale di seconda fascia prevista dal comma 8 del d. l.vo n. 157/2015.



## Consuntivo della spesa complessiva articolato per missioni e programmi

(art.7 del DM del 27 marzo 2013)

L'art. 7 del D.M. 27 marzo 2013 stabilisce che la relazione sulla gestione deve evidenziare, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva articolata per missioni e programmi. Tale articolazione deve essere coerente con la corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG.

L'Agenzia rientra nella seguente missione e programma del Bilancio dello Stato:

<b>Cod. Missione</b>	<b>Descrizione Missione</b>	<b>Cod. programma</b>	<b>Descrizione programma</b>
029	Politiche economico-finanziarie e di bilancio	001	Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalità

La tabella di corrispondenza tra programmi di spesa e gruppi COFOG, individuata ai sensi dell'art. 21 comma 11, lettera d) della legge 31 dicembre 2009 n.196 (Circolare n.23 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 13 maggio 2013 – allegato 2) indica la corrispondenza tra la missione e il programma del Bilancio dello Stato ed il seguente gruppo COFOG:

<b>COFOG</b>
1. Servizi generali delle pubbliche amministrazioni 1.1 Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri

In particolare, come si desume dall'allegato tecnico per capitoli del Disegni di Legge di Bilancio 2015-2017, al Capitolo 3920 è associata la classe della Classificazione funzionale COFOG "1.1.2 Affari finanziari e fiscali".



**Consuntivo della spesa complessiva ai sensi dell'art. 7 del DM 27/03/2013**

Livello	Descrizione conto economico	Totale spese	
<b>I</b>	<b>Spese correnti</b>	€	<b>801.148.956</b>
II	Redditi da lavoro dipendente	€	596.723.453
II	Imposte tasse a carico dell'Ente	€	37.654.105
II	Acquisto di beni e servizi	€	162.014.214
II	Altre spese correnti	€	4.757.185
<b>I</b>	<b>Spese in conto capitale</b>	€	<b>65.500.000</b>
II	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	€	65.500.000
	<b>Totale consuntivo spese</b>	€	<b>866.648.956</b>

Roma, 11 luglio 2016

f.to Il Direttore dell'Agenzia

Giuseppe Peleggi



## II. Stato patrimoniale e Conto economico



Agenzia delle dogane e dei monopoli  
Sede legale in Roma, Via Mario Carucci, 71  
Iscritta presso il REA di Roma al n° 988069  
Codice fiscale: 97210890584  
Partita IVA: 06409601009

**BILANCIO D'ESERCIZIO  
al 31 dicembre 2015  
(importi espressi in unità di euro)**

**STATO PATRIMONIALE**

		esercizio 2015	esercizio 2014
	<b>ATTIVITA'</b>		
<b>B)</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>170.528.121</b>	<b>156.571.579</b>
<b>B I</b>	<b>Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>146.547.012</b>	<b>130.087.219</b>
B I 1)	Costi di impianto ed ampliamento	0	0
B I 2)	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	191.411	79.327.700
B I 3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	2.729.859	0
B I 4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	3.329.491
B I 6)	Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	26.734.393	29.188.026
B I 7)	Altre Immobilizzazioni immateriali <i>(F.do ammortamento Immobilizzazioni immateriali euro 277.599.800)</i>	116.891.349	18.242.003
<b>B II</b>	<b>Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>23.981.109</b>	<b>26.484.360</b>
B II 1)	Terreni e fabbricati	341.606	522.468
B II 2)	Impianti e macchinari	1.508.057	930.255
B II 3)	Attrezzature	6.524.046	7.464.689
B II 4)	Altri beni	11.248.666	12.941.620
B II 5)	Immobilizzazioni in corso e acconti <i>(F.do ammortamento Immobilizzazioni materiali euro 148.801.664)</i>	4.358.734	4.625.328
<b>C)</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>C II</b>	<b>Crediti</b>	<b>44.045.691</b>	<b>38.585.721</b>
C II 1)	Crediti verso terzi per servizi resi <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i> <i>(Fondo svalutazione crediti v/terzi per servizi resi euro 1.187.812)</i>	3.711.391 0 3.711.391	2.124.965
C II 4 bis)	Crediti tributari <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	803.160 0 803.160	783.318
C II 5)	Crediti verso altri <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i> <i>(Fondo svalutazione altri crediti euro zero )</i>	3.713.352 0 3.713.352	3.901.988
	Crediti verso il Ministero per fondi da ricevere <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i> <i>(Fondo svalutazione crediti verso Ministero per fondi da ricevere euro zero)</i>	35.816.686 0 35.816.686	31.775.449



	Crediti verso Ministero dell'Economia e delle Finanze per anticipazioni		0	0
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0		
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0		
	Crediti verso dipendenti		1.101	0
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0		
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.101		
<b>C IV</b>	<b>Disponibilità liquide</b>		<b>806.050.502</b>	<b>749.819.443</b>
CIV1)	Depositi bancari e postali		805.865.209	749.662.946
CIV3)	Denaro e valori in cassa		185.293	156.497
<b>D)</b>	<b>Ratei e risconti attivi</b>		<b>87.106</b>	<b>145.521</b>
	Ratei attivi		117	30
	Risconti attivi		86.989	145.491
	<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>1.020.711.421</b>	<b>945.122.264</b>
			esercizio 2015	esercizio 2014
	<b>PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>A)</b>	<b>Patrimonio Netto</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
A VII	Altre Riserve		0	0
	Riserva straordinaria attività istituzionale		0	0
	Riserva straordinaria attività commerciale		0	0
A VIII	Avanzo (perdite) esercizi precedenti		0	0
A IX	Avanzo dell'esercizio		0	0
<b>B)</b>	<b>Fondi per Rischi e Oneri</b>		<b>334.407.692</b>	<b>362.690.766</b>
	Cause in corso		114.897.584	101.567.070
	Oneri e spese future		201.842.695	240.898.728
B 2)	Fondo per imposte, anche differite		9.772.179	11.886.961
B 3)	Altri rischi		7.895.234	8.338.008
<b>D)</b>	<b>Debiti</b>		<b>104.687.023</b>	<b>115.287.389</b>
D 7)	Debiti verso fornitori		71.826.919	83.345.097
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0		
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	71.826.919		
D 12)	Debiti tributari		0	90.095
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0		
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0		
D 13)	Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		1.197.794	1.139.866
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0		
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.197.794		
D 14)	Altri debiti		31.662.311	30.712.332
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0		
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	31.662.311		
<b>E)</b>	<b>Ratei e risconti passivi</b>		<b>581.616.706</b>	<b>467.144.109</b>
	Ratei passivi		1.023.173	584.608
	Risconti passivi		580.593.532	466.559.501
	<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>1.020.711.421</b>	<b>945.122.264</b>



## CONTO ECONOMICO

		esercizio 2015	esercizio 2014
<b>A)</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
A 1)	Proventi per servizi resi	7.655.892	6.634.306
A 5)	Proventi e ricavi diversi	3.079.811	4.712.652
	Ricavi definiti in convenzione ed integrazioni	861.712.024	1.014.659.603
	<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>872.447.727</b>	<b>1.026.006.561</b>
<b>B)</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
B 6)	<b>Costi della produzione per materie prime, sussidiarie e di consumo</b>		
	Materiale tecnico	847.234	850.179
	Cancelleria, stampati e supporti meccanografici	15.282.944	14.406.323
	Combustibili, carburanti e lubrificanti	568.509	682.550
	Altri materiali di consumo	329.543	426.074
	<b>Totale</b>	<b>17.028.230</b>	<b>16.365.126</b>
B 7)	<b>Costi della produzione per servizi</b>		
	Compensi agli Organi dell'Agenzia	124.311	135.710
	Prestazioni professionali	348.008	285.023
	Servizi informatici	58.975.518	57.520.527
	Servizi vari	18.937.142	20.147.572
	Servizi riguardanti il personale	15.739.685	16.801.075
	Utenze	11.071.029	10.355.485
	Manutenzioni ordinarie <i>(di cui accantonamento al f.do manutenzioni beni immobili in uso euro 3.802.960)</i>	8.485.067	9.415.419
	Assicurazioni	320.848	221.601
	<b>Totale</b>	<b>114.001.608</b>	<b>114.882.411</b>
B 8)	<b>Costo per godimento beni di terzi</b>	<b>30.984.376</b>	<b>35.090.769</b>
B 9)	<b>Costi per il personale</b>		
a)	Stipendi e assegni fissi	400.473.435	407.800.056
b)	Oneri sociali	124.233.268	123.662.962
e)	Altri costi del personale <i>(di cui accantonamento al f.do retribuzione posizione e risultato dirigenti di prima fascia euro 1.267.376, accantonamento f.do retribuzione posizione e risultato dirigenti di seconda fascia euro 8.155.783; accantonamento al f.do per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività euro 40.105.905 )</i>	72.016.749	90.252.860
	<b>Totale</b>	<b>596.723.453</b>	<b>621.715.878</b>
B 10)	<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>		
a)	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	35.945.731	27.787.744
b)	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	7.898.542	8.324.045
d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	301.006	260.740
	<b>Totale</b>	<b>44.145.279</b>	<b>36.372.529</b>



B 12)	<b>Accantonamenti per rischi</b>		
	Accantonamenti rischi per cause in corso	16.284.417	15.424.077
	Accantonamenti fondo rischi diversi	500.000	500.000
	<b>Totale</b>	<b>16.784.417</b>	<b>15.924.077</b>
B 13)	<b>Altri accantonamenti</b>	<b>8.001.259</b>	<b>22.797.142</b>
B 14)	<b>Oneri diversi di gestione</b>		
	Spese amministrative	132.131	177.107
	Imposte, tasse e tributi	2.575.954	2.149.592
	Altri costi generali	1.966.956	115.448.222
	Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti	82.144	159.751
	<b>Totale</b>	<b>4.757.185</b>	<b>117.934.672</b>
	<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>832.425.806</b>	<b>981.082.606</b>
	<b>DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>40.021.921</b>	<b>44.923.956</b>
<b>C)</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
C 16)	Proventi finanziari	1.765	450
C 17)	Oneri finanziari	0	0
C 17-bis)	Utili e perdite su cambi	51	0
	<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>1.816</b>	<b>450</b>
<b>D)</b>	<b>RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E)</b>	<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
	Sopravvenienze attive straordinarie	368.757	443.941
	Plusvalenze su realizzo immobilizzazioni	3.744	17.800
	Immobilizzazioni materiali ricevute a titolo gratuito	846.763	0
	<b>Proventi</b>	<b>1.219.264</b>	<b>461.741</b>
	Sopravvenienze passive straordinarie	3.580.091	5.197.407
	Minusvalenze su realizzo immobilizzazioni	8.805	4.739
	<b>Oneri</b>	<b>3.588.895</b>	<b>5.202.146</b>
	<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE</b>	<b>(2.369.632)</b>	<b>(4.740.405)</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>37.654.105</b>	<b>40.184.000</b>
	<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE</b>	<b>37.654.105</b>	<b>40.184.000</b>
	Ires	209.421	259.135
	Irap corrente	32.904.540	34.495.577
	Irap differita	4.540.143	5.429.288
	<b>AVANZO DI GESTIONE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Si attesta che il presente bilancio è conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Roma, 11 luglio 2016

f.to Il Direttore dell'Agenzia  
Giuseppe Peleggi



# III. Nota Integrativa



## SOMMARIO

<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>58</b>
Sistema gestionale .....	59
1. Ciclo degli acquisti .....	59
2. Sistema contabile .....	59
3. Sistema di tesoreria.....	59
Normative recenti relative ai bilanci d'esercizio .....	60
<b>CRITERI DI REDAZIONE.....</b>	<b>62</b>
Metodi di Rilevazione contabile e criteri di valutazione .....	62
Metodi di rilevazione contabile delle immobilizzazioni .....	63
Criteri di valutazione delle immobilizzazioni immateriali.....	63
Criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali .....	64
Rimanenze finali di magazzino .....	66
Crediti .....	66
Disponibilità liquide .....	66
Patrimonio Netto .....	67
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato .....	67
Fondi per rischi e oneri.....	67
Debiti.....	67
Ratei e risconti .....	68
Costi e ricavi .....	68
Imposte sul reddito d'esercizio .....	68
<b>COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE .....</b>	<b>70</b>
Attivo .....	70
B – Immobilizzazioni .....	70
B I – Immobilizzazioni immateriali.....	70
B II – Immobilizzazioni materiali .....	74
C – Attivo Circolante .....	79
C II – Crediti .....	79
C IV – Disponibilità liquide .....	86
D – Ratei e Risconti Attivi.....	87
Passivo .....	88
A – Patrimonio Netto .....	88



B – Fondi per Rischi e Oneri .....	89
Fondi per cause in corso .....	91
D – Debiti .....	98
E – Ratei e Risconti passivi .....	103
<b>COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO .....</b>	<b>107</b>
A - Valore della Produzione.....	107
Ricavi definiti in convenzione ed integrazioni .....	107
Proventi per servizi resi .....	111
Proventi e ricavi diversi.....	113
B – Costi della Produzione .....	114
Costi della produzione per materie prime sussidiarie e di consumo .....	114
Costi della produzione per servizi.....	115
Costi per godimento beni di terzi .....	118
Costi per il personale dipendente .....	119
Ammortamenti e svalutazioni.....	125
Accantonamenti per rischi .....	128
Altri accantonamenti .....	130
Oneri diversi di gestione .....	132
C – Proventi ed Oneri Finanziari .....	133
E – Gestione Straordinaria .....	134
Proventi straordinari.....	134
Plusvalenze.....	135
Oneri straordinari .....	135
Imposte sul Reddito dell’Esercizio, Correnti, Anticipate e Differite.....	137
IRAP.....	137
IRES.....	139
<b>STANZIAMENTI DEL BILANCIO DELLO STATO .....</b>	<b>143</b>
<b>RENDICONTO FINANZIARIO.....</b>	<b>145</b>

## **INTRODUZIONE**

L'Agenzia delle Dogane è stata istituita ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 30 luglio 1999 n. 300 in attuazione dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59, per svolgere le funzioni già attribuite al Dipartimento delle Dogane e delle Imposte Indirette.

Con Decreto Legge del 6 luglio 2012 n. 95, art. 23 quater, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, l'Agenzia delle Dogane, con decorrenza 1 dicembre 2012, ha incorporato le attività dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato (da ora in poi AAMS) assumendone le funzioni e le relative risorse umane, finanziarie e strumentali; il nuovo ente ha assunto il nome di Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

L'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria (art. 61 D.Lgs. n. 300/99).

L'attività è regolata dal decreto istitutivo, dalle norme dello Statuto e dalle norme regolamentari emanate nell'esercizio della propria autonomia. L'Agenzia è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze e al controllo della Corte dei Conti; gode di autonomia operativa e di bilancio, nell'ambito degli indirizzi politici generali e degli obiettivi assegnati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, formalizzati nella Convenzione triennale stipulata tra il Ministro e il Direttore dell'Agenzia (art. 59 del D.Lgs. n. 300/99) tenendo conto delle disposizioni inerenti la finanza pubblica.

L'Agenzia assume la configurazione giuridica di ente pubblico non economico, avente come finalità principale lo svolgimento di funzioni pubbliche prive del carattere di commercialità.

L'art. 73, comma 4 del T.U.I.R. (D.P.R. n. 917/1986) stabilisce, a questo proposito, che per oggetto principale si intende l'attività svolta per realizzare direttamente gli scopi primari dell'ente indicati dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto.

L'Agenzia, pertanto, rientra nella fattispecie di ente pubblico non economico anche se la legge istitutiva e lo Statuto prevedono la possibilità di svolgere attività di natura commerciale.

L'Agenzia, in considerazione della sua qualificazione giuridica di ente pubblico non economico, per l'esercizio dell'attività commerciale abituale e/o occasionale e per la produzione di redditi fondiari, di capitale, con esclusione dei redditi di lavoro, risulta soggetto passivo IRES, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera c) del T.U.I.R. ed è assoggettata a tassazione sul reddito complessivo, ai sensi dell'art. 143 del T.U.I.R.. Per l'esercizio dell'attività istituzionale, in funzione



della “*decommercializzazione*” disposta dall’art. 74, comma 2, lett. a), l’Agenzia è esclusa dall’imposta sul reddito delle società (IRES).

Le disposizioni tributarie di cui sopra, di fatto, assoggettano l’Agenzia alla disciplina recata dal Titolo II, Capo III del T.U.I.R. e dall’art. 4 del D.P.R. n. 633 del 1972, unicamente per lo svolgimento delle attività commerciali.

## **SISTEMA GESTIONALE**

L’Agenzia è dotata di sistemi informatici per la gestione ed il governo delle attività amministrative. In particolare, il sistema informatico è finalizzato alla gestione integrata dei seguenti ambiti operativi.

### **1. CICLO DEGLI ACQUISTI**

Il sistema per la gestione degli acquisti è finalizzato al controllo ed al governo della spesa. Il modello di riferimento prevede la determinazione, per ogni singola voce di spesa, di un valore di “budget” che costituisce un punto di riferimento e un limite invalicabile del processo di spesa. Le fasi tipiche previste dalla procedura informatica, coerenti ed integrate da una serie di norme interne relative alla contrattualistica ed alla gestione dei rapporti commerciali, sono state individuate nel censimento del fornitore, nella predisposizione dell’ordine, nel controllo delle prestazioni ricevute, nell’autorizzazione all’emissione della fattura, nel rilascio del benestare al pagamento.

### **2. SISTEMA CONTABILE**

Il sistema contabile consente di rilevare i fatti amministrativi e di predisporre il bilancio dell’esercizio. Il sistema si basa sul metodo della partita doppia e sull’adozione di un piano dei conti di contabilità generale. Il modulo contabile ed il modulo di tesoreria, nell’architettura adottata dall’Agenzia, sono integrati con gli altri sistemi alimentanti, quali il modulo acquisti, il modulo vendite e il modulo di “cassa decentrata” che consente di gestire le spese di modica entità, che rivestono carattere di necessità, urgenza e/o non possono essere effettuate con lo strumento ordinario del bonifico bancario telematico proprio del servizio di tesoreria, attraverso l’utilizzo di somme “in contanti” di entità limitata e predefinita.

### **3. SISTEMA DI TESORERIA**

Il Sistema di Tesoreria gestisce tutte le movimentazioni finanziarie dell’Agenzia, dalla fase di disposizione e rilevazione delle stesse fino alla fase di riconciliazione tra le evidenze contabili inerenti la gestione della tesoreria e le risultanze provenienti dall’istituto tesoriere (Banca d’Italia).

\*\*\* \*\*

### **NORMATIVE RECENTI RELATIVE AI BILANCI D'ESERCIZIO**

L'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n.196, recante la legge di contabilità e finanza pubblica, ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche.

In attuazione della richiamata disposizione, è stato emanato il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 il quale, all'art. 16, dispone che *"(...) con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze (...) sono stabiliti i criteri e le modalità di predisposizione del documento di cui al comma 1 ai fini della raccordabilità dello stesso con gli analoghi documenti previsionali predisposti dalle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria (...)".*

In attuazione del citato art. 16 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, è stato emanato il decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 12 aprile 2013, che definisce i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.

Per quanto attiene specificamente al processo di rendicontazione, l'art. 5, comma 2, del citato decreto 27 marzo 2013, dispone che, oltre a quanto previsto dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio è allegato il rendiconto finanziario. Ai sensi del successivo art. 6 dello stesso decreto, il rendiconto finanziario è redatto in termini di liquidità e predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità. Al riguardo, il principio contabile OIC 10, nel definire i criteri per la redazione e la rappresentazione del rendiconto finanziario, prevede che lo stesso venga presentato nella nota integrativa. Pertanto, a partire dal bilancio d'esercizio 2014, la nota integrativa comprende anche il rendiconto finanziario.

Dispone inoltre lo stesso art. 5, al comma 3, che in concomitanza con la redazione del bilancio d'esercizio, vengono altresì allegati al bilancio stesso:

- un *conto consuntivo in termini di cassa*, coerente nelle risultanze con il rendiconto finanziario, redatto sulla base del formato e delle regole tassonomiche previsti rispettivamente dagli allegati 2 e 3 del decreto 27 marzo 2013;
- un *rapporto sui risultati* redatto in conformità alle linee guida definite nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012.

Inoltre il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, art. 4 c. 1, prevede che ai bilanci consuntivi sia allegato un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali



effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Infine la circolare del dipartimento della Ragioneria dello Stato n. 13 del 24 marzo 2015, chiarisce che le indicazioni previste per il documento previsionale dall'art. 2, comma 3 del decreto 27 marzo 2013, valgono anche in sede di redazione del bilancio d'esercizio e conseguentemente il conto economico deve essere riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 dello stesso decreto.

In armonia con le disposizioni normative vigenti, al presente bilancio d'esercizio sono allegati i citati documenti.

## **CRITERI DI REDAZIONE**

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, predisposto in conformità alle norme stabilite dal Codice Civile, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

La presente nota integrativa è stata redatta in base alle norme di cui all'art. 2423 e seguenti del Codice Civile ed integrata con le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta dei prospetti contabili, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nella redazione si è fatto riferimento, inoltre, alle disposizioni previste da:

- Regolamento di contabilità dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli aggiornato con delibera del Comitato di Gestione n. 255 del 1 dicembre 2014;
- Manuale di contabilità dell'Agenzia delle Dogane;
- "Linee guida per le Agenzie fiscali" redatte dall'ex Dipartimento per le Politiche Fiscali;
- Principi Contabili OIC, ove applicabili, e Principi Contabili per il bilancio di previsione, nonché il rendiconto generale degli enti pubblici istituzionali redatti dalla Commissione di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 ottobre 2000.

Nel corso dell'esercizio non hanno avuto luogo casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 del Codice Civile.

Con riferimento al disposto dell'ultimo comma dell'art. 2426 c.c., si precisa che non esistono rettifiche di valore o accantonamenti eseguiti in esecuzione di norme tributarie, in linea con quanto modificato dalla riforma del diritto societario ex D.Lgs. 6/2003.

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere direttamente o indirettamente dall'Agenzia risultano nelle scritture contabili e sono riportate nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono indicati nella relazione sulla gestione.

## **METODI DI RILEVAZIONE CONTABILE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

I metodi di rilevazione contabile, i criteri di valutazione ed i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio, conformi al disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, sono esposti di seguito per le voci maggiormente significative.

### **METODI DI RILEVAZIONE CONTABILE DELLE IMMOBILIZZAZIONI**

Nelle immobilizzazioni immateriali e materiali risultano iscritti i cespiti di proprietà dell'Agenzia, destinati ad essere utilizzati in modo durevole per lo svolgimento delle proprie attività.

Tali beni sono stati acquistati dall'Agenzia, direttamente o tramite la concessionaria Sogei S.p.A., utilizzando gli stanziamenti per investimenti previsti nelle Convenzioni stipulate con il Ministero dell'Economia e delle Finanze a partire dall'anno 2001.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali, in generale, sono state acquisite utilizzando stanziamenti per investimenti, in denaro o in natura, assimilabili ai contributi in conto capitale; pertanto, tali contributi sono accreditati in modo graduale al conto economico in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono; la quota parte rinviata per competenza agli esercizi successivi è esposta in bilancio in una voce del passivo tra i risconti.

Questo metodo di contabilizzazione, previsto dal Principio Contabile OIC n. 16, consente di far concorrere il beneficio del contributo al progressivo utilizzo dell'immobilizzazione nel tempo e di porre le rettifiche di valore a diretta deduzione dell'attivo immobilizzato. In questo modo, la quota di contributo di competenza dell'esercizio è imputata nel conto economico, in contrapposizione agli ammortamenti calcolati sul costo lordo dei beni rinviando, tra i risconti passivi, la parte relativa agli esercizi successivi. Ciò permette di neutralizzare l'effetto economico dei ricavi destinati ad investimenti sul risultato dell'esercizio.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da diritti e/o attività immateriali aventi utilità pluriennale, sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore; nel costo di acquisto delle immobilizzazioni immateriali sono compresi anche i costi accessori sostenuti per la loro utilizzazione, come disposto dall'articolo 2426, comma 1, punto 1 del Codice Civile.

I costi delle immobilizzazioni immateriali sono stati sistematicamente ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità d'utilizzazione, sulla base di piani di ammortamento a quote costanti della durata di cinque anni, rivisti annualmente per accertarne la congruità.

I piani di ammortamento hanno avuto inizio dal momento in cui i cespiti sono stati resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota maturata nella frazione di esercizio (criterio pro rata temporis).

Le aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:





**Tavola 1**  
**Immobilizzazioni immateriali**

<b>Categoria civilistica</b>	<b>Aliquote di ammortamento</b>
B.I.1) Costi di impianto e di ampliamento	20%
B.I.2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	20%
B.I.3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	20%
B.I.4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%
B.I.6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-
B.I.7) Altre	20%

Le immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti, si riferiscono ad attività aventi utilità pluriennale, non ancora completate alla data di chiusura dell'esercizio 2015; tale voce include, inoltre, i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di tali cespiti. I valori iscritti in questa voce saranno ammortizzati quando verrà completata tale attività; in quel momento, i costi sostenuti dall'Agenzia saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali, costituite da beni materiali di uso durevole, sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore; tale costo comprende anche i costi accessori sostenuti per la loro utilizzazione, come disposto dall'articolo 2426, comma 1, punto 1 del Codice Civile.

I costi delle immobilizzazioni materiali sono stati sistematicamente ammortizzati in relazione alla loro vita tecnica economica ed alla loro residua possibilità di utilizzo, tenuto conto dell'attività svolta dall'Agenzia, sulla base di piani di ammortamento a quote costanti, rivisti annualmente per accertarne la congruità.

Con l'eliminazione delle interferenze fiscali nella disciplina del bilancio (ex D. Lgs. 6/2003), non essendo più possibile imputare nello stesso componenti economiche non coerenti con le norme civilistiche, i piani di ammortamento delle immobilizzazioni materiali acquisite dal 2004 sono stati avviati dal momento in cui i cespiti sono stati resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando



la quota di ammortamento maturata nella frazione di esercizio (criterio pro rata temporis); per tali immobilizzazioni non sono state, in particolare, applicate le seguenti regole fiscali:

- o la deduzione integrale nell'esercizio di acquisizione delle spese sostenute per i beni di valore inferiore a € 516,46;
- o la deduzione delle spese sostenute per i beni di valore superiore a € 516,46, risultante dall'applicazione dell'aliquota di ammortamento, ridotta della metà per il primo esercizio di utilizzo.

Le aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

<b>Tavola 2 Immobilizzazioni materiali</b>	
<b>Categoria civilistica</b>	<b>Aliquote di ammortamento</b>
B.II.1) Terreni e fabbricati:	
- Costruzioni leggere	10%
B.II.2) Impianti e macchinari:	
- Impianti di riscaldamento e condizionamento	15%
- Impianti idrici	15%
- Impianti specifici	7,5%
- Impianti di allarme, di ripresa fotografica e televisiva	30%
- Impianti laboratori chimici	7,5%
- Impianti generici	7,5%
- Macchinari	15%
B.II.3) Attrezzature:	
- Attrezzature	15%
- Strumentazione Scientifica	15%
B.II.4) Altri beni:	
- Mobili e arredi	12%
- Elaboratori, server e personal computer	20%
- Periferiche, stampanti e scanner	20%
- Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	20%
- Autovetture, Automezzi e altri mezzi di trasporto	25%
- Mezzi di trasporto interni	20%
- Altri beni	25%
B.II.5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-

Le immobilizzazioni materiali in corso ed acconti si riferiscono ai beni acquistati dall'Agenzia, non ancora disponibili e pronti per l'uso alla data di chiusura dell'esercizio 2015; tale voce include inoltre i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di tali cespiti. Per essi non è stata avviata la relativa procedura di ammortamento; una volta che tali beni saranno utilizzabili, i costi capitalizzati verranno girocontati alle voci delle immobilizzazioni specifiche.

I costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria (miglioramento, ampliamento, ammodernamento, ecc.) sui beni dell'Agenzia, avendo incrementato in modo significativo la capacità o la vita utile degli stessi, sono stati capitalizzati iscrivendoli nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore previste dal legislatore civile.

#### **RIMANENZE FINALI DI MAGAZZINO**

Non si procede alla valorizzazione delle rimanenze finali di magazzino, data la scarsa significatività che avrebbe assunto tale voce di bilancio in relazione al tipo d'attività svolta dall'Agenzia.

L'attività dell'Agenzia, basata sull'erogazione di servizi, comporta la gestione di un magazzino costituito esclusivamente da materiale di consumo, che viene gestito fisicamente (per quantità).

#### **CREDITI**

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, come disposto dall'art. 2426 del codice civile e dal principio contabile n. 15 OIC. Al fine di adeguare il valore dei crediti sorti nei confronti di terzi al valore di presumibile realizzo, è operata una svalutazione degli stessi per un valore pari alla differenza tra il valore nominale del credito e quello che si ritiene effettivamente di realizzare.

Non vi sono crediti in valuta.

#### **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Le disponibilità liquide, iscritte al valore nominale, sono costituite dal denaro effettivamente disponibile presso il conto di Tesoreria della Banca d'Italia e le casse economali utilizzate dagli uffici centrali e periferici dell'Agenzia.

### **PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio Netto, di norma, in assenza di appositi conferimenti da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è costituito dall'utile derivante dalle attività a pagamento svolte nel corso dell'esercizio, dall'avanzo di gestione relativo all'attività istituzionale, nonché dalle riserve straordinarie costituite con gli avanzi di gestione e gli utili realizzati nei precedenti esercizi. In particolare, considerato che nell'esercizio precedente non sono stati rilevati avanzi di gestione, non sono intervenute variazioni del Patrimonio netto dell'Agenzia.

### **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Tale voce di Stato Patrimoniale non viene utilizzata in conseguenza dell'inquadramento giuridico del personale dell'Agenzia nel comparto del pubblico impiego. La parte relativa alla liquidazione ed al trattamento di fine rapporto è demandata all'INPS – gestione ex INPDAP - che gestisce gli oneri contributivi relativi al personale dipendente dell'Agenzia.

### **FONDI PER RISCHI E ONERI**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

L'accantonamento a fondo rappresenta la contropartita economica (onere o perdita) correlata alla rilevazione patrimoniale, di competenza dell'esercizio, nei fondi per rischi e oneri.

I fondi per rischi e oneri sono esposti nello stato patrimoniale nelle classi previste dall'articolo 2424 del codice civile e l'entità dell'accantonamento è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio secondo le indicazioni del principio contabile OIC 31.

### **DEBITI**

I debiti sono iscritti al valore nominale. Non vi sono debiti in valuta.

Si evidenzia che i debiti sono esigibili tutti nel breve termine e non derivano da alcuna forma di finanziamento, a cui l'Agenzia non può accedere secondo il vincolo posto dall'art. 70 comma 3 del D. Lgs. 300 del 30 luglio 1999.

### **RATEI E RISCONTI**

Sono determinati secondo il principio della competenza temporale ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424 bis del Codice Civile e al Principio Contabile n. 18 OIC e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi.

Nei risconti passivi, in particolare, sono state contabilizzate le quote di ricavo finalizzate rinviate agli esercizi successivi.

### **COSTI E RICAVI**

Sono determinati in base al principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi istituzionali, in particolare, si riferiscono ai ricavi previsti convenzionalmente.

### **IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO**

L'Agenzia, in considerazione della sua qualificazione giuridica di ente pubblico non economico, nell'ambito della propria attività commerciale, è soggetto passivo IRES, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera c) del T.U.I.R. ed è soggetta a tassazione sul reddito complessivo che, ai sensi dell'art. 143 del T.U.I.R., nel caso specifico, è costituito dal solo reddito di impresa derivante, prevalentemente, dall'attività di certificazione svolta dai Laboratori Chimici, dall'attività di verifica posta in essere dagli Uffici delle Dogane in attuazione della convenzione AGEA, nonché da altre attività rese a terzi in attuazione di specifici accordi e convenzioni.

L'Agenzia, inoltre, è soggetto passivo IRAP ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera e bis) del D.Lgs. n. 446/1997 ed è tassata con aliquota dell'8,5%, di cui all'art. 16, comma 2 del decreto citato, sulla base imponibile determinata con l'applicazione del metodo retributivo per cassa, ai sensi dell'art. 10-bis del citato decreto, sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e assimilato, sui compensi erogati ai collaboratori coordinati e continuativi e su quelli eventualmente erogati ai lavoratori autonomi occasionali, con esclusione delle somme esenti dall'IRPEF.

Il rispetto dei principi di competenza e di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato d'impresa nella prospettiva di continuità aziendale, comporta che il trattamento delle imposte sul reddito sia il medesimo di quello dei costi sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito, da contabilizzare nello stesso esercizio in cui

sono stati rilevati i costi e i ricavi cui tali imposte si riferiscono, indipendentemente dalla data di pagamento delle medesime.

Sulla base di quanto disposto dal principio contabile n. 25 OIC, gli importi dell'IRAP e dell'IRES dovuti, risultanti dalle rispettive dichiarazioni fiscali, non necessariamente coincidono con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio, in quanto i valori attribuiti secondo il principio civilistico della competenza differiscono dal valore ai fini fiscali, per effetto delle diversità tra le norme di redazione del bilancio civilistico e quelle tributarie. Risulta quindi in contrasto con le finalità ed i postulati del bilancio d'esercizio una rilevazione contabile di tali imposte secondo il criterio della esigibilità (o liquidità), che comporterebbe l'iscrizione in bilancio solo di quelle imposte dovute in base alla dichiarazione dei redditi.

In considerazione di quanto sopra esposto, l'Agenzia ha rilevato alla voce *"imposte differite"* l'IRAP, relativa al costo del personale, dipendente e assimilato, ai compensi dei collaboratori coordinati e continuativi nonché alle prestazioni non abituali di lavoro autonomo, rilevata per competenza, la cui esigibilità si manifesterà negli esercizi successivi, all'atto dell'erogazione dei suddetti compensi e retribuzioni.

## COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### B – IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	170.528.121	156.571.579

#### *B I – Immobilizzazioni immateriali*

Immobilizzazioni immateriali	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	146.547.012	130.087.219

A seguito dei chiarimenti forniti dalla nuova edizione dell'OIC 24, emanato dall'Organismo italiano di Contabilità nel gennaio 2015, nel presente bilancio sono state apportate alcune modifiche alla classificazione delle immobilizzazioni immateriali:

- Costi d'acquisto delle licenze d'uso dei sistemi applicativi – tali costi vengono riportati nella voce “Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno”, mentre nel precedente esercizio erano classificati tra le “Concessioni licenze marchi e diritti simili”;
- Spese di sviluppo dei sistemi informativi - tali costi vengono riportati nella voce “Altre immobilizzazioni immateriali”, mentre nel precedente esercizio erano classificati tra i “Costi di ricerca sviluppo e pubblicità”. Trattasi delle spese sostenute per l'attività svolta dal partner tecnologico SOGEI Spa in relazione allo sviluppo dei sistemi applicativi necessari alla gestione delle attività istituzionali dell'Agenzia.

Al riguardo, il citato OIC 24, fornisce dettagliati chiarimenti stabilendo, tra l'altro che: “*Nella voce BI7 “altre” immobilizzazioni immateriali si possono iscrivere eventuali costi capitalizzabili che, per la loro differente natura, non trovano collocazione in altre voci appartenenti alla voce BI.*”

*A titolo esemplificativo possono essere ricompresi i seguenti costi:*

*...(omissis)... il costo per la realizzazione interna di un software applicativo “non tutelato”.*



Alla luce di tali specifiche, non contenute nella precedente versione del principio contabile, è stata effettuata la riclassificazione dei costi in argomento, collocandoli nella voce “altre immobilizzazioni immateriali”

Tali modifiche si riflettono evidentemente anche sulle rispettive componenti legate agli ammortamenti.

I movimenti relativi alle immobilizzazioni immateriali, intervenuti nell’esercizio 2015 sono evidenziati nella seguente tavola:

<b>Tavola 3 Piano di ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali</b>									
<b>Voci di bilancio</b>	<b>Costo storico</b>				<b>Fondi ammortamento</b>				<b>Valore netto contabile</b>
	<b>Saldo al 01/01/2015</b>	<b>Incremento</b>	<b>Decrem.</b>	<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>Fondo al 01/01/2015</b>	<b>Ammort.</b>	<b>Utilizzo</b>	<b>Fondo al 31/12/2015</b>	
	<b>euro</b>	<b>euro</b>	<b>euro</b>	<b>euro</b>	<b>euro</b>	<b>euro</b>	<b>euro</b>	<b>euro</b>	
Costi di impianto e di ampliamento	314.895	0	0	314.895	-314.895	0	0	-314.895	0
Costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità	10.135.149	0	0	10.135.149	-9.808.145	-135.593	0	-9.943.738	191.411
Diritti di brevetto industriale e diritti di util. delle opere d'ingegno	20.356.412	1.088.735	0	21.445.146	-17.026.921	-1.688.366	0	-18.715.287	2.729.859
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	29.188.026	23.313.741	-25.767.373	26.734.393	0	0	0	0	26.734.393
Altre immobilizzazioni immateriali	311.751.728	53.770.422	-4.920	365.517.230	214.509.029	34.121.772	4.920	-248.625.881	116.891.349
<b>Totale Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>371.746.209</b>	<b>78.172.897</b>	<b>-25.772.293</b>	<b>424.146.813</b>	<b>187.359.069</b>	<b>32.297.813</b>	<b>4.920</b>	<b>-277.599.800</b>	<b>146.547.012</b>

Ai sensi dell’OIC n. 24, i costi relativi alla realizzazione e allo sviluppo dei sistemi informativi nell’esercizio 2015, nonché tutti gli investimenti progressi appartenenti alla voce “spese sviluppo sistemi informativi”, sono rilevati tra le “altre immobilizzazioni immateriali”. La capitalizzazione di tali costi avviene esclusivamente dopo l’esito positivo dei collaudi o delle altre verifiche di rispetto dei requisiti previste dai vari progetti.



La capitalizzazione è stata effettuata una volta accertata l'utilità pluriennale dei costi così come disposto dall'art. 2426 del Codice Civile ed in base ai criteri enunciati dal Principio Contabile n. 24 OIC.

#### Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno

<b>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno</b>	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	2.729.859	0

Ai sensi dell'OIC n. 24 la voce si riferisce ai costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso del software applicativo in precedenza registrate nella voce "concessioni licenze, marchi e diritti simili", il cui saldo al 31 dicembre 2014 era di € 3.329.491.

I movimenti relativi all'esercizio 2015 sono riportati nella tavola seguente.

<b>Tavola 4 Piano di ammortamento dei diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno</b>									
Voci di bilancio	Costo storico				Fondi ammortamento				Valore netto contabile
	Saldo al 01/01/2015	Incremento	Decrem.	Saldo al 31/12/2015	Fondo al 01/01/2015	Ammort.	Utilizzo	Fondo al 31/12/2015	
	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	
Licenze software	20.356.412	1.088.735	0	21.445.146	-17.026.921	-1.688.366	0	-18.715.287	2.729.859
<b>Totale diritti di utilizzazione</b>	<b>20.356.412</b>	<b>1.088.735</b>	<b>0</b>	<b>21.445.146</b>	<b>-17.026.921</b>	<b>-1.688.366</b>	<b>0</b>	<b>-18.715.287</b>	<b>2.729.859</b>

#### Immobilizzazioni in corso e acconti

<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	26.734.393	29.188.026

La voce si riferisce al costo sostenuto per servizi informatici prestati dalla Sogei S.p.A. per attività non ancora ultimate alla data di chiusura dell'esercizio 2015. Questi costi, una volta completati i relativi progetti, saranno imputati alla voce immobilizzazioni immateriali, con conseguente avvio del relativo piano d'ammortamento.



**Altre immobilizzazioni immateriali**

<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	116.891.349	18.242.003

La voce si riferisce:

- alle spese ad utilità pluriennale sostenute per migliorie ed interventi di manutenzione straordinaria (ampliamento, miglioramento, ammodernamento, ecc.) su immobili di proprietà altrui (terzi privati, demaniali o FIP), che non hanno una loro autonoma funzionalità, non sono cioè separabili dai beni stessi, sostenute in modo da aumentare la rispondenza dell'immobile agli scopi dell'Agenzia;
- alle acquisizioni di "Spese sviluppo sistemi informativi", pari ad € 47.516.860, relativo a prestazioni ricevute dalla Sogei S.p.A. per lo sviluppo del sistema informativo e derivante in buona parte dagli spostamenti effettuati dalla voce "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" sostenuti nell'esercizio precedente. Tali investimenti, precedentemente classificati tra i "costi di ricerca sviluppo e pubblicità", sono stati collocati nella voce "altre immobilizzazioni immateriali" in linea con i chiarimenti forniti dall'OIC 24.

Inoltre, la voce accoglie in modo residuale anche altri oneri pluriennali capitalizzabili.

I relativi movimenti intervenuti nell'esercizio 2015 sono evidenziati nella seguente tavola:

<b>Tavola 5</b>									
<b>Piano di ammortamento dei costi per Altre immobilizzazioni immateriali</b>									
<b>Voci di bilancio</b>	<b>Costo storico</b>				<b>Fondi ammortamento</b>				<b>Valore netto contabile</b>
	Saldo al 01/01/2015	Incremento	Decrem.	Saldo al 31/12/2015	Fondo al 01/01/2015	Ammort.	Utilizzo	Fondo al 31/12/2015	
	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	
Spese di manutenzione su beni di terzi	49.280.234	6.253.562	-4.920	55.528.876	-31.039.528	-6.685.008	4.920	-37.719.616	17.809.260
Sviluppo sistemi informativi	260.558.594	47.516.860	-	308.075.454	-181.557.898	-27.435.467	-	-208.993.365	99.082.089
Spese pluriennali diverse	1.912.901	-	-	1.912.901	-1.911.603	-1.297	-	-1.912.901	-
<b>Totale Altre imm. imm.</b>	<b>311.751.728</b>	<b>53.770.422</b>	<b>-4.920</b>	<b>365.517.230</b>	<b>-214.509.029</b>	<b>-34.121.772</b>	<b>4.920</b>	<b>-248.625.881</b>	<b>116.891.349</b>

**B II – Immobilizzazioni materiali**

Immobilizzazioni materiali	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	23.981.109	26.484.360

La voce comprende il costo sostenuto per l'acquisizione dei beni materiali di uso durevole impiegati nell'attività caratteristica, costituenti parte dell'organizzazione permanente dell'Agenzia; la voce include, inoltre, le spese sostenute per gli interventi di manutenzione straordinaria che si traducono in un ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali dei beni di proprietà dell'Agenzia.

I movimenti relativi alle immobilizzazioni materiali, intervenuti nell'esercizio 2015, sono evidenziati nella seguente tavola:

Voci di bilancio	Costo storico				Fondi ammortamento				Valore netto contabile
	Saldo al 01/01/2015	Incremento	Decrem.	Saldo al 31/12/2015	Fondo al 01/01/2015	Ammort.	Utilizzo	Fondo al 31/12/2015	
	euro	Euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro
Terreni e Fabbricati	1.808.629	0	0	1.808.629	-1.286.160	-180.863	0	-1.467.023	341.606
Impianti e Macchinari	29.448.367	994.475	-101.962	30.340.881	-28.518.112	-411.884	97.173	-28.832.823	1.508.057
Attrezzature	46.523.847	1.402.601	-397.359	47.529.088	-39.059.158	-2.341.299	395.414	-41.005.042	6.524.046
Altri beni	85.879.496	3.273.784	-407.838	88.745.442	-72.937.876	-4.964.496	405.597	-77.496.775	11.248.666
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	4.625.328	317.109	-583.703	4.358.734	0	0	0	0	4.358.734
<b>Totale imm. materiali</b>	<b>168.285.666</b>	<b>5.987.968</b>	<b>-1.490.861</b>	<b>172.782.773</b>	<b>-141.801.306</b>	<b>-7.898.542</b>	<b>898.184</b>	<b>-148.801.664</b>	<b>23.981.109</b>

Nell'esercizio 2015 si è provveduto alla messa in fuori uso di cespiti perché non più utilizzabili dall'Agenzia; il loro stato d'uso ha escluso la convenienza economica di provvedere a qualsiasi riparazione.



In particolare, tale operazione di dismissione ha riguardato lo smobilizzo di beni contenuti nelle categorie analitiche “B.II.2 Impianti e Macchinari”, “B.II.3 Attrezzature”, e “B.II.4 Altri beni”; per essi è stato effettuato l'accreditamento al conto immobilizzazioni per il valore originario di presa in carico, l'addebitamento al corrispondente fondo ammortamento del valore ammortizzato e l'imputazione al conto economico della differenza tra valore originario di presa in carico ed il corrispondente fondo ammortamento.

**Terreni e Fabbricati**

<b>Terreni e Fabbricati</b>	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	341.606	522.468

La voce si riferisce al costo sostenuto per la realizzazione di capannoni prefabbricati industriali, costruiti per l'installazione delle apparecchiature scanner; tale costo è rilevato in bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

I relativi movimenti intervenuti nell'esercizio 2015 sono evidenziati nella seguente tavola:

<b>Tavola 7 Piano di ammortamento Terreni e Fabbricati</b>									
<b>Voci di bilancio</b>	<b>Costo storico</b>				<b>Fondi ammortamento</b>				<b>Valore netto contabile</b>
	Saldo al 01/01/2015	Incremento	Decrem.	Saldo al 31/12/2015	Fondo al 01/01/2015	Ammort.	Utilizzo	Fondo al 31/12/2015	
	euro	euro	Euro	euro	euro	euro	euro	euro	
Costruzioni leggere	1.808.629	-	-	1.808.629	-1.286.160	-180.863	-	-1.467.023	341.606
<b>Totale Terreni e fabbricati</b>	<b>1.808.629</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.808.629</b>	<b>-1.286.160</b>	<b>-180.863</b>	<b>-</b>	<b>-1.467.023</b>	<b>341.606</b>

**Impianti e macchinari**

<b>Impianti e macchinari</b>	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	1.508.057	930.255

La voce comprende il costo degli impianti generici (elettrici, di telefonia, di riscaldamento e condizionamento, di allarme) e specifici, che hanno una loro autonoma funzionalità, sono cioè

separabili dagli immobili utilizzati dall'Agenzia (non di sua proprietà), e dei macchinari impiegati nell'attività caratteristica (scanner); tale costo è rilevato in bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

Nell'esercizio 2015, si è provveduto, inoltre, alla messa in fuori uso di alcuni cespiti non più utilizzabili dall'Agenzia, come descritto in precedenza.

I movimenti relativi agli impianti e ai macchinari, intervenuti nell'esercizio 2015, sono evidenziati nella seguente tavola:

<b>Tavola 8 Piano di ammortamento Impianti e Macchinari</b>									
<b>Voci di bilancio</b>	<b>Costo storico</b>				<b>Fondi ammortamento</b>				<b>Valore netto contabile</b>
	Saldo al 01/01/2015	Incremento	Decrem.	Saldo al 31/12/2015	Fondo al 01/01/2015	Ammort.	Utilizzo	Fondo al 31/12/2015	
	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	
Impianti di riscaldam. e condizionamento	2.343.236	123.721	-54.624	2.412.332	-1.917.129	-114.237	54.304	-1.977.062	435.270
Impianti idrici	25.365	0	0	25.365	-25.365	0	0	-25.365	0
Impianti specifici	173.832	0	0	173.832	-163.322	-9.673	0	-172.995	837
Impianti di allarme, di ripresa fotogr. e telev.	342.274	0	-11.971	330.304	-342.274	0	11.971	-330.304	0
Impianti laboratori chimici	82.173	0	0	82.173	-73.053	-5.800	0	-78.853	3.320
Impianti generici	2.111.085	0	-35.367	2.075.719	-1.900.237	-116.299	30.899	-1.985.637	90.082
Macchinari	24.370.402	870.754	0	25.241.156	-24.096.732	-165.876	0	-24.262.607	978.548
<b>Totale Impianti e Macchinari</b>	<b>29.448.367</b>	<b>994.475</b>	<b>-101.962</b>	<b>30.340.881</b>	<b>-28.518.112</b>	<b>-411.884</b>	<b>97.173</b>	<b>-28.832.823</b>	<b>1.508.057</b>

### Attrezzature

<b>Attrezzature</b>	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	6.524.046	7.464.689



La voce si riferisce al costo sostenuto per l'acquisto di beni materiali ad utilità pluriennale che hanno un utilizzo complementare o ausiliario a quello degli impianti e dei macchinari; tale costo è rilevato in bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

Nell'esercizio 2015, si è provveduto, inoltre, alla messa in fuori uso di alcuni cespiti non più utilizzabili dall'Agenzia, come descritto nella sezione precedente.

I movimenti, relativi alle attrezzature, intervenuti nell'esercizio 2015 sono evidenziati nella seguente tavola:

<b>Tavola 9 Piano di ammortamento Attrezzature</b>									
<b>Voci di bilancio</b>	<b>Costo storico</b>				<b>Fondi ammortamento</b>				<b>Valore netto contabile</b>
	Saldo al 01/01/2015	Incremento	Decrem.	Saldo al 31/12/2015	Fondo al 01/01/2015	Ammort.	Utilizzo	Fondo al 31/12/2015	
	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	
Attrezzature	9.112.031	403.542	-90.369	9.425.204	-6.908.175	-753.451	88.430	-7.573.197	1.852.007
Strumentazione scientifica	37.411.816	999.059	-306.991	38.103.884	-32.150.983	-1.587.848	306.985	-33.431.846	4.672.039
<b>Totale Attrezzature</b>	<b>46.523.847</b>	<b>1.402.601</b>	<b>-397.359</b>	<b>47.529.088</b>	<b>-39.059.158</b>	<b>-2.341.299</b>	<b>395.414</b>	<b>-41.005.042</b>	<b>6.524.046</b>

**Altri beni**

<b>Altri beni</b>	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	11.248.666	12.941.620

La voce, analiticamente riportata nella tavola, si riferisce al costo sostenuto per l'acquisto di varie tipologie di cespiti (mobili e arredi, personal computer, periferiche, stampanti, macchine elettroniche, autovetture, ecc.) impiegati nell'attività caratteristica dell'Agenzia; tale costo è rilevato in bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

Nell'esercizio 2015, si è provveduto, inoltre, alla messa in fuori uso di alcuni cespiti non più utilizzabili dall'Agenzia, come descritto in precedenza.

I movimenti, relativi agli altri beni, intervenuti nell'esercizio 2015 sono evidenziati nella seguente tavola:

**Tavola 10  
Piano di ammortamento Altri beni**

Voci di bilancio	Costo storico				Fondi ammortamento				Valore netto contabile
	Saldo al 01/01/2015	Incremento	Decrem.	Saldo al 31/12/2015	Fondo al 01/01/2015	Ammort.	Utilizzo	Fondo al 31/12/2015	
	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	
Mobili e arredi	25.787.896	757.576	-263.325	26.282.147	-20.666.843	-1.161.402	261.177	-21.567.068	4.715.079
Elaboratori, server e personal computer	35.537.907	1.033.987	-7.600	36.564.293	-32.678.947	-1.831.189	7.600	-34.502.535	2.061.758
Periferiche, stampanti, scanner, ecc	9.675.718	1.002.165	-885	10.676.998	-7.385.347	-877.656	885	-8.262.118	2.414.880
Macchine elettroniche	8.330.357	379.858	-69.320	8.640.895	-6.382.515	-728.447	69.227	-7.041.735	1.599.160
Autovetture, automezzi e altri mezzi di trasporto - Mezzi di trasp. interni	2.075.807	2.352	-49.911	2.028.248	-1.473.936	-316.053	49.911	-1.740.078	288.170
Altri beni	4.471.811	97.847	-16.797	4.552.861	-4.350.289	-49.749	16.797	-4.383.241	169.620
<b>Totale Altri beni</b>	<b>85.879.496</b>	<b>3.273.784</b>	<b>-407.838</b>	<b>88.745.442</b>	<b>-72.937.876</b>	<b>-4.964.496</b>	<b>405.597</b>	<b>-77.496.775</b>	<b>11.248.666</b>

**Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti**

Immobilizzazioni in corso e acconti	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	4.358.734	4.625.328

La voce "Immobilizzazioni in corso" comprende importi corrisposti alla Sogei S.p.A per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione; trattasi di beni materiali di natura informatica e strumentali acquistati dalla Sogei S.p.A. che, alla data di chiusura, non hanno ancora assunto una loro "autonomia" patrimoniale essendo in fase di completamento o collaudo.

Tali beni verranno sottoposti ad ammortamento solo nel momento in cui saranno disponibili e pronti per l'uso.

Sono inoltre inclusi alcuni costi sostenuti per le attività propedeutiche all'installazione di nuove apparecchiature scanner, che verranno completate nell'esercizio 2016. Trattandosi di oneri accessori, essi verranno conglobati al valore delle apparecchiature al termine delle operazioni di installazione e messa in esercizio, ai sensi dell'OIC 16.



C – Attivo Circolante

**C II – Crediti**

Crediti	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	44.045.691	38.585.721
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

I crediti risultano così dettagliati:

Tavola 11 Crediti		
Descrizione	Saldi di bilancio 2015	Saldi di bilancio 2014
	Euro	Euro
Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per fondi da ricevere	35.816.686	31.775.449
Crediti verso terzi per servizi resi	3.711.391	2.124.965
Crediti tributari	803.160	783.318
Crediti verso altri	3.713.352	3.901.988
Crediti verso dipendenti	1.101	0
<b>Totale crediti</b>	<b>44.045.691</b>	<b>38.585.721</b>

I crediti risultanti in bilancio hanno esigibilità entro l'esercizio successivo.

Di seguito vengono analizzate le singole voci esposte in bilancio.

**Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per fondi da ricevere**

Crediti verso il Ministero per fondi da ricevere	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	35.816.686	31.775.449
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

La voce "Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per fondi da ricevere" si riferisce alle somme stanziare sul capitolo 3920 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze ma non ancora trasferite sul conto di Tesoreria dell'Agenzia alla data del 31 dicembre 2015.



Al riguardo si specifica che, fino all'esercizio 2014, i crediti derivanti dallo stanziamento ex legge di bilancio, venivano rilevati per un valore pari allo "**stanziamento teorico**" quantificato secondo le modalità di calcolo previste dall'art.1, comma 74 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, **al lordo** delle riduzioni operate in applicazione di numerose norme di contenimento della spesa pubblica. Di contro, le citate riduzioni venivano evidenziate nella voce "Perdite su crediti" e riportate tra i decrementi della voce "Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per fondi da ricevere".

Dall'esercizio in corso, essendo ormai consolidata l'applicazione delle citate norme di contenimento si è ritenuto, ai fini di una migliore leggibilità dei dati di bilancio, di riportare nella voce "Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per fondi da ricevere" il valore relativo allo **stanziamento effettivo** previsto dalla legge di bilancio 2015, **al netto** dei suddetti tagli.

È evidente che la diversa modalità di rappresentazione dei crediti derivanti dallo stanziamento da legge di bilancio non ha nessun riflesso sul valore finale dei crediti vantati nei confronti del Ministero dell'economia e delle finanze, ma determina unicamente una riduzione dei valori riportati nella sottostante tabella come "incrementi" e "decrementi".

La tavola che segue illustra le movimentazioni che hanno interessato la voce nel corso dell'esercizio.

<b>Tavola 12</b>				
<b>Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per fondi da ricevere</b>				
<b>Descrizione</b>	<b>Saldo al</b>	<b>Movimenti dell'esercizio</b>		<b>Saldo di</b>
	<b>01/01/2015</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>bilancio</b>
	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>	<b>2015</b>
				<b>Euro</b>
Crediti verso il Ministero per crediti convenzionali	31.775.449	960.705.506	956.664.270	35.816.686
<i>Fondo svalutazione crediti verso Ministero</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<b>Totale Crediti verso il Ministero per fondi da ricevere</b>	<b>31.775.449</b>	<b>960.705.506</b>	<b>956.664.270</b>	<b>35.816.686</b>

La voce è stata interessata nell'esercizio in corso dalle seguenti movimentazioni.

**Incrementi:**

---

Crediti da Convenzione triennale 2015-2017 somme assegnate sull'UPB 6.1.2.11 ex Decreto 101094 del 29/12/2014 - Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015 - 2017

€ 922.541.700



Stanziamiento ex art. 3 comma 165 legge 350/03 - Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze n. 4993 del 30 luglio 2015	€	36.551.258
Stanziamiento fondi immobili FIP e Patrimonio 1 ex art. 4 d.l.351 del 25 settembre 2001- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 86223/2015	€	1.562.888
DMT 70283/2015 ex legge 20 luglio 2015 n. 120 (accordi commerciali Colombia e Perù)	€	25.840
DMT 70284/2015 ex legge 4 agosto 2015 n. 138 (accordi commerciali Corea)	€	23.820
<b>Totale Incrementi</b>	<b>€</b>	<b>960.705.506</b>

**Decrementi:**

Perdita per riduzione ex art. 16 comma 1 d.l. 98/2011 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 - Manutentore unico	€	464.743
Accreditamento sul conto di tesoreria n. 12107 residui anno 2014 (Quota incentivante 2013 + saldo rate 2014) Decreto n. 677 del 05/02/2015	€	24.137.683
Accreditamento sul conto di tesoreria n. 12107 residui anno 2014 (Fip e Patrimonio 1) Decreto n. 1436 del 11/03/2015	€	2.594.374
Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 - I e II dodicesimo spese frazionabili 2015 - Decreto n. 796 del 10/02/2015	€	151.128.428
Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 - Decreto n. 4991 del 30/07/2015- III e IV dodicesimo spese frazionabili 2015	€	151.128.428
Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 – Somme ex art. 3, comma 165 della legge 350/03 - Decreto n. 4993 del 30/07/2015	€	36.551.258
Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 per Spese di funzionamento Area Dogane e Area Monopoli - V e VI dodicesimo spese frazionabili e I e II rata spese obbligatorie - Decreto n. 6357 del 14/10/2015	€	454.205.561
Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 - Quota incentivante ex AAMS - Decreto n. 7171 del 13/11/2015	€	2.639.668
Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 - saldo somme 2015 disponibili sul capitolo 3920 Decreto n. 7694 del 02/12/2015	€	132.251.239
Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 - Canoni FIP - Decreto n. 7768 del 04/12/2015	€	1.562.888
<b>Totale decrementi</b>	<b>€</b>	<b>956.664.270</b>

**Crediti verso terzi per servizi resi**

<b>Crediti verso terzi per servizi resi</b>	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	3.711.391	2.124.965
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

La voce si riferisce essenzialmente ai crediti relativi alle prestazioni svolte dagli Uffici delle Dogane in fuori orario e fuori circuito, alle prestazioni per certificazioni svolte dai laboratori chimici ed alle verifiche svolte per conto di AGEA sui depositi degli alcoli, al netto delle somme incassate nel corso dell'esercizio.

La tavola che segue illustra le movimentazione che hanno interessato la voce nel corso dell'esercizio:

<b>Tavola 13 Crediti per servizi resi</b>				
Descrizione	Saldo al 01/01/2015	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2015
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Crediti verso terzi per servizi resi	3.052.080	17.312.241	15.465.118	4.899.203
<i>Fondo svalutazione crediti verso terzi per servizi resi</i>	-927.114	-301.006	40.308	-1.187.812
<b>Totale Crediti per servizi resi</b>	<b>2.124.965</b>	<b>17.011.235</b>	<b>-15.505.426</b>	<b>3.711.391</b>

Per una maggiore specifica circa la quantificazione del Fondo svalutazione crediti per servizi resi, si rinvia a quanto riportato nel commento alla tavola n. 16.

**Crediti tributari**

<b>Crediti tributari</b>	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	803.160	783.318
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0



**Tavola 14**  
**Crediti tributari**

Descrizione	Saldi al 01/01/2015	Movimenti dell'esercizio		Saldi di bilancio 2015
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Erario acconti IRES	0	259.135	259.135	0
Erario acconti IVA	0	42.039	42.039	0
Erario c/IVA da compensare	4.568	42.039	16.512	30.095
Crediti IRAP da compensare	759.036	9.121	61.679	706.478
Crediti v/Erario	19.705	1.706	4.579	16.832
Erario c/IRES a credito	9	49.755	9	49.755
<b>Totale Crediti tributari</b>	<b>783.318</b>	<b>403.795</b>	<b>383.953</b>	<b>803.160</b>

La voce "Crediti tributari" accoglie le posizioni creditorie che l'Agenzia vanta nei confronti dell'Erario per il pagamento di imposte in misura eccedente rispetto ai relativi debiti tributari.

Nello specifico la voce "Crediti v/Erario", in linea con quanto raccomandato dal principio contabile n. 25 OIC, accoglie il credito derivante da un maggior versamento di ritenute d'acconto.

La voce "Crediti IRAP da compensare" accoglie, principalmente, il credito emerso dalle precedenti dichiarazioni IRAP.

#### Crediti verso altri

Crediti verso altri	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	3.713.352	3.901.988
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

**Tavola 15  
Crediti verso altri**

Descrizione	Saldo al 01/01/2015	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2015
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Crediti verso altri	3.901.988	7.647.599	7.836.235	3.713.352
<i>Fondo svalutazione crediti v/altri</i>	0	0	0	0
<b>Totale Crediti verso altri</b>	<b>3.901.988</b>	<b>7.647.599</b>	<b>7.836.235</b>	<b>3.713.352</b>

La voce si riferisce, prevalentemente, a crediti verso altre amministrazioni/enti per personale comandato, fatture e ricevute istituzionali da emettere relative a prestazioni di natura commerciale ed istituzionale per utenze condivise – rese dall’Agenzia a fine esercizio a fronte delle quali, alla data del 31 dicembre 2015, non è stata ancora emessa la relativa fattura o ricevuta.

Si rilevano crediti verso l’Agenzia delle Entrate per € 688.

In particolare, le fatture e ricevute da emettere, pari globalmente ad € 898.435, sono riferite per € 688.673 a prestazioni di natura commerciale e per € 209.762 a prestazioni di natura non commerciale.

I crediti per personale comandato e distaccato, pari a € 1.403.600, accolgono le posizioni creditorie nei confronti degli enti della pubblica amministrazione presso i quali è stato distaccato personale dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ai sensi dell’art. 60 comma 11 CCNL comparto Agenzie fiscali e dell’art. 70, comma 12 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, a fronte della richiesta di rimborso delle retribuzioni fisse corrisposte dall’Agenzia a detto personale.

#### **Crediti verso dipendenti**

Crediti verso dipendenti	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	1.101	0
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0



La voce accoglie crediti verso personale dipendente relativi ad anticipazioni corrisposte per missioni nell'esercizio.

**Fondo svalutazione crediti**

<b>F.do svalutazione crediti</b>	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	1.187.812	927.114

L'articolo 2426 del codice civile dispone: "che i crediti devono essere iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione". Il fondo svalutazione crediti ha lo scopo di rettificare il valore nominale dei crediti iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, per fronteggiare situazioni di rischio di inesigibilità del credito, già manifestatesi oppure ritenute probabili.

La tavola che segue illustra il valore del Fondo svalutazione crediti esposto in bilancio, con le relative movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

<b>Tavola 16 F.do svalutazione crediti</b>				
Descrizione	Saldi al 01/01/2015	Movimenti dell'esercizio		Saldi di bilancio 2015
		Accantonamenti	Utilizzi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Svalutazione crediti verso terzi per servizi resi	927.114	301.006	40.308	1.187.812
Svalutazione crediti verso altri	0	0	0	0
<b>Totale F.do svalutazione crediti</b>	<b>927.114</b>	<b>301.006</b>	<b>40.308</b>	<b>1.187.812</b>

Nel corso dell'esercizio, l'utilizzo del fondo, pari ad € 40.308, è derivato principalmente dall'incasso di crediti svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti, la cui attività di recupero è stata comunque perseguita mediante un puntuale monitoraggio delle partite creditorie aperte, nonché dallo stralcio di crediti risultati definitivamente inesigibili.

L'accantonamento dell'esercizio è pari ad € 301.006 ed è stato quantificato in linea con quanto previsto dall'art. 2426 del codice civile e dal Principio Contabile n. 15 OIC.

**C IV – Disponibilità liquide**

<b>Disponibilità liquide</b>	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	806.050.502	749.819.443

<b>Tavola 17 Disponibilità liquide</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Saldi di bilancio 2015</b>	<b>Saldi di bilancio 2014</b>
	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>
Banca d'Italia c/c 12107	805.865.209	749.662.946
Cassa contanti	185.293	156.497
<b>Totale Disponibilità liquide</b>	<b>806.050.502</b>	<b>749.819.443</b>

Il saldo di tesoreria presso Banca d'Italia è indicato al netto dell'importo di € 37.019 pari agli ordini di pagamenti che, alla data di chiusura dell'esercizio, non risultano ancora eseguiti dall'istituto tesoriere.

Il saldo relativo alla cassa contanti si riferisce alle somme in essere, al 31 dicembre 2015, delle casse decentrate costituite presso gli uffici centrali e periferici fino al terzo livello.

Si ritiene opportuno evidenziare che le disponibilità liquide rilevate alla data di chiusura del bilancio, derivano anche da trasferimenti avvenuti negli ultimi giorni dell'anno che sono stati utilizzati nei primi giorni del 2016.



**D – RATEI E RISCONTI ATTIVI**

<b>Ratei e risconti attivi</b>	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	87.106	145.521

Il valore della voce “Ratei e risconti attivi” è riportato nella seguente tavola:

<b>Tavola 18</b>		
<b>Ratei e risconti attivi</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Saldi di bilancio 2015</b>	<b>Saldi di bilancio 2014</b>
	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>
Ratei attivi	117	30
Risconti attivi	86.989	145.491
<b>Totale Ratei e risconti attivi</b>	<b>87.106</b>	<b>145.521</b>

Il saldo relativo ai ratei attivi si riferisce agli interessi attivi di conto corrente dell'esercizio che, al 31 dicembre 2015, non sono stati ancora accreditati sul conto di regolamento n. 618 acceso presso Banca d'Italia.

Il saldo relativo ai risconti attivi si riferisce a documenti di spesa rilevati contabilmente nell'esercizio 2015, ma rinviati per competenza nell'esercizio 2016 e successivi.



**PASSIVO**

**A – PATRIMONIO NETTO**

Patrimonio netto	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	0	0

Nell'esercizio 2015, così come per quello precedente, non è stato rilevato avanzo di gestione; pertanto non sono avvenute variazioni incrementali nel saldo del Patrimonio.

L'utile da attività commerciale risulta così determinato:

<b>Tavola 19 Determinazione dell'utile commerciale</b>		
Descrizione	Saldi di bilancio 2015	Saldi di bilancio 2014
	Euro	Euro
Ricavi da attività commerciale	2.236.260	1.864.638
Costi deducibili dell'attività commerciale	1.474.728	922.327
Reddito prima delle imposte	761.532	942.310
Aliquota IRES	27,50%	27,50%
Imposte sul reddito da attività commerciale	-209.421	-259.135
<b>Utile da attività commerciale</b>	<b>552.111</b>	<b>683.175</b>

Il reddito imponibile dell'esercizio è stato determinato sulla base di quanto disposto dagli articoli 143 e 144 del T.U.I.R., come differenza tra ricavi e proventi commerciali e costi deducibili commerciali. Si rinvia, per gli approfondimenti, alla sezione "Imposte dell'esercizio" del Conto Economico. L'utile derivante da attività commerciale, analogamente alle altre risorse derivanti dalla gestione delle attività istituzionali, è rinviato agli esercizi futuri.



**B – FONDI PER RISCHI E ONERI**

Fondo per rischi e oneri	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	334.407.692	362.690.766

La voce accoglie accantonamenti prudenziali per rischi ed oneri che, ai sensi dell'art. 2424-bis comma 3 del Codice Civile, sono destinati alla copertura di perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono identificati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione del Fondo è conforme al Principio Contabile OIC 19, che ne vieta l'utilizzo a copertura di rischi generici ed in funzione correttiva delle voci dell'attivo patrimoniale.

**Tavola 20**  
**Fondo per Rischi e Oneri**

Voci di bilancio	Saldi al 01/01/2015	Movimenti dell'esercizio		Saldi di bilancio 2015
		Utilizzi/Decrementi	Accantonamenti / Incrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Fondo liti di natura tributaria e di natura istituzionale	60.666.638	460.232	10.437.527	70.643.933
Fondo liti di natura gestionale (extratributarie ed extraistituzionali)	40.900.432	2.493.672	5.846.890	44.253.651
<b>Totale fondo rischi per cause in corso</b>	<b>101.567.070</b>	<b>2.953.903</b>	<b>16.284.417</b>	<b>114.897.584</b>
Fondo per impegni contrattuali con i dipendenti	22.528.985	0	17.267.142	39.796.128
Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di prima fascia	2.276.941	0	1.267.376	3.544.316
Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia	13.631.090	7.614.694	8.155.783	14.172.179
Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane	125.263.623	89.156.278	40.108.107	76.215.452
Fondo per quota incentivante, potenziamento e altro da destinare	53.578.655	15.000.000	6.356.557	44.935.212

(segue)

**Tavola 20  
Fondo per Rischi e Oneri**

Voci di bilancio	Saldi al 01/01/2015	Movimenti dell'esercizio		Saldi di bilancio 2015
		Utilizzi/Decrementi	Accantonamenti / Incrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Fondo per ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento	175.596	12.300	0	163.296
Fondo manutenzioni ordinarie su beni immobili in uso	21.683.245	4.114.795	3.802.960	21.371.411
Fondo per il riversamento al Bilancio dello Stato	1.760.593	1.760.593	1.644.701	1.644.701
<b>Totale fondo oneri e spese future</b>	<b>240.898.728</b>	<b>117.658.660</b>	<b>78.602.628</b>	<b>201.842.695</b>
Fondo imposte anche differite	11.886.961	12.434.437	10.319.656	9.772.179
<b>Fondo per Imposte, anche differite</b>	<b>11.886.961</b>	<b>12.434.437</b>	<b>10.319.656</b>	<b>9.772.179</b>
Fondo rischi verifiche gestioni merci e distruzione beni confiscati	8.338.008	942.774	500.000	7.895.234
<b>Totale fondo altri rischi</b>	<b>8.338.008</b>	<b>942.774</b>	<b>500.000</b>	<b>7.895.234</b>
<b>Totale Fondi per rischi e oneri</b>	<b>362.690.766</b>	<b>133.989.774</b>	<b>105.706.701</b>	<b>334.407.692</b>

La contropartita reddituale dei "Fondi rischi" va individuata nell'aggregato B 12) - accantonamenti per rischi - dello schema di conto economico.

La contropartita reddituale del "Fondo imposte, anche differite" va individuata tra le imposte differite, incluse nelle imposte sul reddito dell'esercizio.

Viceversa, per una più chiara esposizione in bilancio in conformità al criterio della classificazione dei costi per natura nello schema di conto economico ed alle raccomandazioni contenute nel documento interpretativo n. 1 del Principio Contabile OIC n. 12, la contropartita reddituale dei "Fondi per oneri e spese future" va individuata fra le voci dell'aggregato B 13) - "altri accantonamenti" ad eccezione dei fondi relativi al personale dipendente la cui contropartita si trova nella voce del conto economico "costo del personale".



**Fondi per cause in corso**

Fondo liti di natura tributaria e di natura istituzionale

Fondo liti di natura tributaria e di natura istituzionale	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	70.643.933	60.666.638

Tale Fondo è costituito per fronteggiare gli oneri connessi a cause di natura tributaria ed istituzionale, con esclusione delle somme relative ai tributi (*petitum*).

Il fondo accoglie tutte quelle spese da rimborsare alla controparte, ex art. 93 c.p.c., connesse a cause di contenzioso aventi natura tributaria o derivanti dall'attività istituzionale, che si prevede possano concludersi sfavorevolmente per l'Agenzia.

Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per € 460.232.

L'accantonamento per l'esercizio 2015, di importo pari a € 10.437.527 è stato quantificato tenendo conto del probabile grado di soccombenza delle cause sorte nel corso dell'esercizio. In particolare, dopo aver classificato le cause in argomento distinguendole per probabile tasso di soccombenza "alto", "medio" e "basso", si è ritenuto di effettuare un accantonamento pari al 100% delle cause alle quali è stato attribuito un probabile tasso di soccombenza "alto" e "medio" sia per l'area dogane sia per l'area monopoli.

Fondo liti di natura gestionale (extratributarie ed extraistituzionali)

Fondo liti di natura gestionale (extratributarie ed extraistituzionali)	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	44.253.651	40.900.432

Tale Fondo (ex Fondo per cause di natura extratributaria) è costituito per fronteggiare gli oneri complessivi derivanti da contenziosi di tipo gestionale (extratributari ed extraistituzionali) instaurati in massima parte con fornitori di beni e servizi e con il personale per vertenze promosse a vario titolo.

Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per € 2.493.672. L'accantonamento per l'esercizio 2015, di importo pari ad € 5.846.890, è stato quantificato tenendo conto del probabile grado di soccombenza delle cause interessate sorte nel corso dell'esercizio, nonché dell'entità

dell'utilizzo del fondo negli anni pregressi. In particolare, dopo aver classificato le cause in argomento distinguendole per probabile tasso di soccombenza "alto", "medio" e "basso", si è ritenuto di effettuare un accantonamento pari al 100% delle cause alle quali è stato attribuito un probabile tasso di soccombenza "alto" e "medio" sia per l'area dogane sia per l'area monopoli.

### **Fondi per oneri e spese future**

#### Fondo per impegni contrattuali con i dipendenti

<b>Fondo per impegni contrattuali con i dipendenti</b>	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	39.796.128	22.528.985

La voce "Fondo per impegni contrattuali con i dipendenti" accoglie, tra l'altro, gli oneri connessi alla retribuzione del personale quale, ad esempio, la stima degli oneri da riconoscere all'INAIL a titolo di rimborso.

L'accantonamento per l'esercizio 2015 ammonta ad € 17.267.017 per oneri connessi alle spese sostenute dagli enti previdenziali ed assistenziali per conto dell'Agenzia (es. infortuni subiti dal personale dipendente) e per somme da destinare al personale sulla base di specifici accordi.

#### Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di prima fascia

<b>Fondo retribuzione di posizione e risultato dirigenti di prima fascia</b>	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	3.544.316	2.276.941

La voce "Fondo per la retribuzione di posizione e risultato dirigenti di prima fascia" accoglie le somme accantonate e finalizzate al pagamento di eventuali conguagli della retribuzione di posizione parte variabile, della retribuzione di risultato e degli incarichi *ad interim* del personale dirigente di prima fascia relativi agli anni dal 2013 al 2015.

Il Fondo in argomento, nell'esercizio 2015, non è stato utilizzato. Quindi sono ancora disponibili le risorse per il pagamento dell'indennità di risultato e la retribuzione per incarico *ad interim* per gli anni dal 2013 al 2015.

Dal 2014 i Fondi relativi ai dirigenti di prima fascia dell'area dogane e dell'area monopoli sono stati unificati. L'accantonamento per l'esercizio 2015 è pari a € 1.267.376. La quota



accantonata include il costo del personale (lordo dipendente) e gli oneri sociali a carico dell'Agenzia. La relativa quota IRAP pari a € 86.737 è stata accantonata sul "fondo imposte, anche differite".

Si rinvia alla sezione relativa ai costi del personale del Conto Economico per l'illustrazione dei criteri utilizzati per la valorizzazione dell'accantonamento.

Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia

<b>Fondo retribuzione di posizione e risultato dirigenti di seconda fascia</b>	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	14.172.179	13.631.090

La voce "Fondo per la retribuzione di posizione e risultato dirigenti di seconda fascia" accoglie le somme accantonate finalizzate al pagamento della retribuzione di risultato e degli incarichi *ad interim* attribuiti al personale dirigente di seconda fascia.

Il Fondo in argomento, nell'esercizio 2015, è stato utilizzato per € 7.614.694 (quota comprensiva degli oneri sociali a carico dell'Agenzia) per il pagamento dell'indennità di risultato e per la retribuzione degli incarichi *ad interim* relativi all'anno 2013.

Dal 2014 i Fondi relativi ai dirigenti di prima fascia dell'area dogane e dell'area monopoli sono stati unificati. L'accantonamento per l'esercizio 2015 ammonta a € 8.155.783. La quota accantonata include il costo del personale (lordo dipendente) e gli oneri sociali a carico dell'Agenzia. La relativa quota IRAP pari a € 558.166 è stata accantonata sul "fondo imposte, anche differite".

Si rinvia alla sezione relativa ai costi del personale del Conto Economico per l'illustrazione dei criteri utilizzati per la valorizzazione dell'accantonamento.

Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane

<b>Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane</b>	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	76.215.452	125.263.623

La voce “Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane” accoglie le somme accantonate per il pagamento delle retribuzioni accessorie del personale non dirigenziale, appartenente sia all’area dogane sia all’area monopoli.

Nell’esercizio 2015, il fondo è stato utilizzato per un importo complessivo pari a € 89.156.278 per corrispondere i seguenti istituti: premi incentivanti, indennità previste da specifiche leggi, incarichi di responsabilità. Inoltre, sono stati effettuati i conguagli degli arretrati per le progressioni economiche all’interno delle aree funzionali, con decorrenza anno 2010, per il personale appartenente all’area dogane e per la stabilizzazione dell’indennità di amministrazione per il personale dell’area monopoli con decorrenza anno 2013.

L’accantonamento per l’esercizio 2015 ammonta ad € 40.108.107. La quota accantonata, relativa al personale delle aree funzionali sia dell’area dogane sia dell’area monopoli, include il costo del personale (lordo dipendente) e gli oneri sociali a carico dell’Agenzia. La relativa quota IRAP, pari a € 2.744.768, è stata accantonata sul “fondo imposte, anche differite”. Si rinvia alla sezione relativa ai costi del personale del Conto Economico per l’illustrazione dei criteri utilizzati per la valorizzazione dell’accantonamento.

Fondo per quota incentivante, potenziamento e altro da destinare

<b>Fondo per quota incentivante, potenziamento e altro da destinare</b>	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	44.935.212	53.578.655

La voce “Fondo per quota incentivante potenziamento e altro da destinare” accoglie la quota dei trasferimenti per l’incentivazione connessi al raggiungimento degli obiettivi convenzionali, destinati al rafforzamento delle attività istituzionali dell’Agenzia, sia correnti, sia di investimento.

Nell’esercizio 2015, il fondo è stato utilizzato per un importo pari a € 15.000.000, ad integrazione delle risorse per investimenti derivanti dallo stanziamento ex legge di bilancio, insufficienti rispetto al fabbisogno previsto dal budget d’esercizio 2015.

L’accantonamento per l’esercizio in corso ammonta ad € 6.356.557 (al lordo degli oneri riflessi) e si riferisce alla quota incentivante connessa al raggiungimento degli obiettivi convenzionali fissati per l’esercizio 2014 e non ancora erogati al personale.

Si rinvia alla sezione relativa agli altri accantonamenti del Conto Economico per l’illustrazione dei criteri utilizzati per la sua valorizzazione.

Fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento

<b>Fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento</b>	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	163.296	175.596

La voce "Fondo ferie maturate e non godute da personale in pensionamento" accoglie le somme accantonate per la monetizzazione delle ferie maturate dal personale, non godute e non erogate a seguito di pensionamento. Tale fondo è stato valorizzato in linea con quanto previsto dall'art. 44, comma 16 del CCNL comparto agenzie.

Il fondo è stato utilizzato, nell'anno 2015, per € 12.300.

Non sono stati effettuati accantonamenti per l'esercizio 2015.

Fondo manutenzioni ordinarie su beni immobili in uso

<b>Fondo manutenzioni ordinarie su beni immobili in uso</b>	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	21.371.411	21.683.245

Tale Fondo accoglie le somme accantonate per la manutenzione ordinaria dei beni immobili in uso agli uffici dell'area dogane e dell'area monopoli e finalizzate a garantire la piena funzionalità operativa nel tempo dei beni immobili ed il rispetto della normativa sulla sicurezza e salubrità negli ambienti di lavoro di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

Il fondo è stato utilizzato, nell'anno 2015, per € 4.114.795.

L'accantonamento per l'esercizio 2015, tenuto conto anche dell'utilizzo del fondo negli ultimi esercizi, ammonta ad € 3.802.960.

Si evidenzia che l'accantonamento è stato effettuato tenendo conto che la legislazione vigente pone in capo all'Agenzia i costi afferenti le spese di manutenzione in applicazione del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81, quelle relative ai lavori sugli immobili conferiti ai fondi patrimoniali (FIP e Patrimonio 1), nonché tutti i costi di importo inferiore a € 5.000.

Si rinvia alla sezione relativa al costo della produzione per servizi del Conto Economico per l'illustrazione dei criteri utilizzati per la sua valorizzazione.



Fondo per il riversamento al Bilancio dello Stato

<b>Fondo per il riversamento al Bilancio dello Stato</b>	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	1.644.701	1.760.593

La voce “Fondo per il riversamento al Bilancio dello Stato” accoglie esclusivamente l'accantonamento effettuato in sede di chiusura dell'esercizio, in attuazione dell'art. 6, comma 21-sexies del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge del 30 luglio 2010, n. 122, per un importo di € 1.644.701 pari all'1% delle somme stanziare dalla legge di bilancio 2015 e destinate alle spese di funzionamento dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli.

Con decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192 – Proroga di termini previsti da disposizioni legislative – convertito con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, il periodo che consente alle Agenzie fiscali di assolvere agli obblighi di contenimento delle spese di funzionamento attraverso il riversamento al Bilancio dello Stato di un importo pari all'1% dello stanziamento destinato alle stesse è stato prorogato fino all'anno 2020.

La somma accantonata sarà riversata al relativo capitolo di entrata del bilancio statale entro il 31 ottobre 2016.

Nel corso dell'esercizio 2015, il fondo è stato utilizzato per € 1.760.593 a fronte del versamento effettuato all'erario, a norma di legge, delle somme accantonate in sede di chiusura dell'esercizio 2014, in attuazione della medesima disposizione normativa - art. 6, comma 21-sexies del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge del 30 luglio 2010, n. 122.

Fondo per imposte, anche differite

<b>Fondo Imposte, anche differite</b>	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	9.772.179	11.886.961

Il Fondo accoglie l'accantonamento per IRAP di competenza dell'esercizio relativa al costo del personale, ai compensi dei collaboratori coordinati e continuativi nonché ai compensi per prestazioni non abituali di lavoro autonomo rilevati per competenza, la cui esigibilità si manifesterà negli esercizi successivi all'atto dell'erogazione dei suddetti compensi e retribuzioni.



L'utilizzo è relativo all'IRAP connessa ad emolumenti erogati al personale nell'anno 2015, ma accantonata per competenza, in esercizi precedenti, nonché relativa a costi per retribuzioni al personale dipendente e assimilato contabilizzati nel corso dell'esercizio precedente ma non erogati nello stesso anno.

### **Fondo per altri rischi**

#### Fondo rischi verifiche gestioni merci e distruzione beni confiscati

<b>Fondo rischi verifiche gestioni merci e distruzione beni confiscati</b>	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	7.895.234	8.338.008

Tale Fondo accoglie gli accantonamenti destinati alla copertura delle spese derivanti dalla gestione e dalla distruzione delle merci sottoposte a sequestro, nonché alla distruzione delle imbarcazioni utilizzate per reati di immigrazione clandestina.

Nel corso dell'esercizio 2015 il fondo in parola è stato utilizzato per € 942.774.

L'accantonamento per l'esercizio 2015 ammonta ad € 500.000.

Si rinvia alla sezione relativa all'accantonamento per rischi del Conto Economico per l'illustrazione della contropartita reddituale riferita a tale Fondo.

**D – DEBITI**

<b>Debiti</b>	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	104.687.023	115.287.389
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

Il totale dei debiti risultante in bilancio è esigibile entro l'esercizio successivo.

<b>Tavola 21 Debiti</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Saldi di bilancio 2015</b>	<b>Saldi di bilancio 2014</b>
	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>
Debiti verso fornitori	71.826.919	83.345.097
Debiti tributari	0	90.095
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.197.794	1.139.866
Altri debiti	31.662.311	30.712.332
<b>Totale Debiti</b>	<b>104.687.023</b>	<b>115.287.389</b>

Debiti verso fornitori

<b>Debiti verso fornitori</b>	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	71.826.919	83.345.097
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

<b>Tavola 22 Debiti verso fornitori</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Saldi di bilancio 2015</b>	<b>Saldi di bilancio 2014</b>
	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>
Debiti verso fornitori	11.427.664	22.797.458
Fornitori c/fatture da ricevere	60.399.255	60.547.639
<b>Totale Debiti verso fornitori</b>	<b>71.826.919</b>	<b>83.345.097</b>



La voce “debiti verso fornitori” si riferisce alle posizioni debitorie dell’Agenzia a fronte di forniture di beni strumentali e di consumo, servizi appaltati, prestazioni di servizi ed altri oneri di gestione.

L’Agenzia a fine esercizio presenta un debito verso fornitori inferiore a quello del precedente esercizio, anche grazie a una revisione delle procedure interne che hanno consentito una più celere effettuazione dei pagamenti.

In particolare, l’importo inerente le fatture da ricevere, si riferisce al debito nei confronti dei fornitori per beni consegnati e prestazioni eseguite per i quali, alla data del 31 dicembre 2015, non sono pervenute le relative fatture passive.

Tra queste, il debito verso Sogei S.p.A., per prestazioni di servizi e cessioni di beni di natura informatica rese ma non ancora fatturate alla data del 31 dicembre 2015 è pari ad € 19.799.980.

Debiti Tributari

Debiti tributari	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	0	90.095
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

La voce accoglie le somme dovute all’Erario a titolo di IRAP e di IRES. Per una migliore rappresentazione in bilancio, in linea con quanto previsto dal punto 11) dell’art. 43 della IV Direttiva CEE, le voci Erario c/ritenute, Erario c/IVA, Erario c/imposte diverse e Debiti per sanzioni ed interessi sono iscritte nella voce “altri debiti”.

La composizione della voce “debiti tributari” è illustrata nella tavola che segue:

<b>Tavola 23 Debiti tributari</b>		
Descrizione	Saldi di bilancio 2015	Saldi di bilancio 2014
	Euro	Euro
Erario c/IRAP	0	61.266
Erario c/IRES	0	28.829
<b>Totale Debiti Tributari</b>	<b>0</b>	<b>90.095</b>

La voce Erario c/IRAP si riferisce al debito d'imposta relativo alle competenze corrisposte al personale dipendente e assimilato, nonché ai compensi erogati ai collaboratori coordinati e continuativi ed ai lavoratori autonomi occasionali mentre la voce Erario c/IRES si riferisce alla differenza tra l'IRES dell'esercizio e gli acconti versati.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

<b>Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</b>	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	1.197.794	1.139.866
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

La voce accoglie i debiti verso gli istituti previdenziali ed assistenziali per debiti contributivi ed assicurativi a carico dell'Agenzia, così come di seguito rappresentato.

<b>Tavola 24 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Saldi di bilancio 2015</b>	<b>Saldi di bilancio 2014</b>
	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>
Debiti verso INPS	1.197.794	1.139.866
Debiti verso INAIL	0	0
Debiti verso altri istituti previdenziali	0	0
<b>Totale Debiti verso Istituti previdenza e sicurezza sociale</b>	<b>1.197.794</b>	<b>1.139.866</b>

La voce comprende i debiti verso l'INPS – gestione ex INPDAP, per oneri contributivi connessi alle spese per il personale dipendente.

Altri debiti

<b>Altri debiti</b>	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	31.662.311	30.712.332
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

La voce "Altri debiti" risulta così composta:



<b>Tavola 25 Altri debiti</b>		
Descrizione	Saldi di bilancio 2015	Saldi di bilancio 2014
	Euro	Euro
Erario c/ritenute	15.524	20.965
Erario c/IVA	2.368	2.320
Debiti verso personale dipendente	15.069.629	14.783.765
Debiti verso terzi per liti e risarcimenti	0	0
Debiti verso il Ministero dell'Economia e Finanze per partite passive da liquidare c/Ministero	11.942.489	12.268.024
Debiti verso altri	4.632.300	3.637.257
<b>Totale Altri debiti</b>	<b>31.662.311</b>	<b>30.712.332</b>

#### **Erario c/ritenute**

La voce "Erario c/ritenute" si riferisce al debito per le ritenute d'imposta a titolo d'acconto relative alle retribuzioni per lavoro dipendente, ai compensi erogati ai soggetti terzi percipienti per prestazioni o collaborazioni coordinate e continuative ed alle addizionali regionali e comunali.

#### **Debiti verso personale dipendente**

La voce "Debiti verso personale dipendente" si riferisce al debito per retribuzioni fisse e accessorie al personale dipendente, in relazione a compensi maturati e liquidati ma non erogati alla data del 31 dicembre 2015.

La voce include, altresì, le somme maturate a favore dei fondi per incarichi aggiuntivi svolti dai dirigenti di I e II fascia, ai sensi dell'art. 61 del CCNL dirigenti. Tali somme, salvo per la quota spettante all'incaricato, confluiscono nel fondo per la retribuzione di risultato.

#### **Debiti verso il Ministero dell'Economia e Finanze per partite passive da liquidare c/Ministero**

La voce "Debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per partite passive da liquidare c/Ministero", pari ad € 11.942.489 accoglie la posizione debitoria dell'Agenzia nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, per l'estinzione delle obbligazioni maturate in capo al soppresso Ministero delle Finanze - Dipartimento delle Dogane ed Imposte Indirette, relativamente alle posizioni debitorie sorte negli anni precedenti all'anno 2001, per le quali il citato M.E.F. ha già trasferito le necessarie risorse.

La tavola che segue illustra le movimentazioni della voce avvenute nel corso dell'esercizio 2015.

Gli utilizzi, pari ad € 325.536, riguardano la chiusura di contenziosi pregressi che hanno comportato pagamenti effettuati dall'Agenzia nel corso dell'esercizio per l'estinzione delle obbligazioni maturate in capo al soppresso Dipartimento delle Dogane ed Imposte Indirette - Ministero delle Finanze.

<b>Tavola 26</b>				
<b>Debiti verso il Ministero dell'Economia e Finanze per partite passive da liquidare c/Ministero</b>				
<b>Descrizione</b>	<b>Saldo al 01/01/2015</b>	<b>Movimenti dell'esercizio</b>		<b>Saldo di bilancio 2015</b>
		<b>Utilizzi</b>	<b>Incrementi</b>	
	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>
Debiti verso il Ministero dell'Economia e Finanze per partite passive da liquidare c/Ministero	12.268.024	325.536	0	11.942.489

#### **Debiti verso altri**

I debiti verso altri includono, tra l'altro, i debiti per personale di altri enti comandato o distaccato presso l'Agenzia, nonché i debiti verso le altre Agenzie fiscali, derivanti essenzialmente da costi relativi all'uso di immobili condivisi.

In particolare:

Agenzia delle Entrate	€	744.981
Agenzia del Demanio	€	88.413



**E – RATEI E RISCONTI PASSIVI**

Ratei e risconti passivi	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	581.616.706	467.144.109

I ratei ed i risconti passivi sono evidenziati nella seguente tabella:

Tavola 27 Ratei e risconti passivi				
Descrizione	Saldi al 01/01/2015	Movimenti dell'esercizio		Saldi di bilancio 2015
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Ratei passivi	584.608	668.898	230.332	1.023.173
Risconti passivi	466.559.501	145.618.053	31.584.022	580.593.532
<b>Totale Ratei e risconti passivi</b>	<b>467.144.109</b>	<b>146.286.951</b>	<b>31.814.354</b>	<b>581.616.706</b>

I ratei passivi accolgono quote di costo di competenza dell'esercizio la cui integrale liquidazione avverrà negli esercizi successivi.

I risconti passivi accolgono la parte dei ricavi rinviati agli esercizi futuri, in quanto non di competenza dell'esercizio 2015, in linea con quanto previsto dai principi della continuità e della competenza economica. In particolare, il principio della competenza economica applicata alla Pubblica Amministrazione prevede la necessità di tener conto della correlazione inversa costi-ricavi ove i costi sostenuti per l'espletamento dell'attività istituzionale richiedono un'adeguata copertura con le risorse disponibili, pertanto l'imputazione contabile dei proventi è strettamente correlata alla manifestazione contabile dei costi.

Tavola 28 Risconti passivi				
Descrizione	Saldi al 01/01/2015	Movimentazioni		Saldi di bilancio 2015
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Risconto passivo per investimenti	262.469.134	40.342.846	18.021.234	284.790.746
Risconto passivo per oneri di gestione	204.090.367	105.275.207	13.562.788	295.802.785
<b>Totale Risconti passivi</b>	<b>466.559.501</b>	<b>145.618.053</b>	<b>31.584.022</b>	<b>580.593.532</b>



Il saldo relativo alla voce “Risconti passivi per investimenti”, che accoglie tra l'altro le somme destinate alla copertura dei costi connessi alla legge n. 80/05 e alla legge n. 349/89, pari ad € 284.790.746, risulta valorizzato per:

- € 170.528.121, pari al valore netto contabile delle immobilizzazioni iscritte in bilancio, a titolo di risconto passivo per investimenti effettuati;
- € 114.262.625, pari alla differenza tra le somme destinate agli investimenti e gli investimenti effettuati. Tale somma comprende gli importi finalizzati al potenziamento di cui alla legge 80/2005 per € 41.794.496 ed alla legge n. 349/1989 per € 8.763.496. Dei restanti € 63.704.635, la somma di € 37.359.165 è destinata ad incrementare le risorse di budget degli esercizi futuri e si riferisce a impegni già assunti; le restanti risorse sono finalizzate all'integrazione del piano degli investimenti futuri.

Il saldo relativo alla voce “Risconti passivi per oneri di gestione”, pari ad € 295.802.785, accoglie le somme destinate alla copertura di costi di competenza di futuri esercizi, tra cui, tra l'altro, quelli connessi alla copertura delle spese pregresse ex AAMS, quelli per gli interventi legati alla sicurezza sul lavoro, alla cooperazione internazionale, al reclutamento di personale dirigente, nonché quelli relativi alla razionalizzazione degli immobili e all'acquisto di apparecchiature scanner a raggi X, destinate al potenziamento delle attività di accertamento, ispettive e di contrasto alle frodi, con un conseguente innalzamento della qualità dei controlli. Tale acquisto è finalizzato alla sostituzione di strumentazioni ormai obsolete che richiedono sempre crescenti spese di manutenzione.

Inoltre, l'incremento della voce “Risconto passivo per oneri di gestione”, comprende le somme destinate alla copertura dei costi connessi al distacco di un funzionario doganale presso l'OMD per la durata di dieci anni, come deliberato nella riunione del Comitato Strategico in data 17/06/2015.

L'utilizzo della voce in corso d'anno comprende, tra l'altro, la copertura di costi relativi all'attività dell'ex AAMS, risalenti a date anteriori al 2013, per un importo pari ad € 3.477.608.

Nelle tabelle delle pagine che seguono sono riepilogate:

A) La ricostruzione del valore delle risorse per investimenti non utilizzate nell'esercizio (pari ad € 114.262.625);



**Tavola 29**  
**Ricostruzione del valore delle risorse per investimenti non utilizzate nell'esercizio**

Descrizione	2015	2014
	Euro	Euro
<i>Ricavi per investimenti:</i>	65.500.000	39.561.099
Stanziamenti definiti in convenzione	40.500.000	31.900.000
Provenienza risorse proprie	25.000.000	7.661.099
<i>Imputazione a ricavi per investimenti di risorse riscontate da esercizi precedenti:</i>	17.849.161	46.255.768
Risorse ex l. 80/2005	3.874	388.334
Risorse per investimenti esercizi precedenti	11.937.476	32.138.902
Risorse ex l.349/89 piano interventi settore informatico	4.757.397	9.008.533
Risorse ex l.349/89 altri interventi	1.150.414	4.720.000
<i>Risorse derivanti da immobilizzazioni materiali ricevute a titolo gratuito</i>	846.763	0
<b>Totale risorse di competenza dell'esercizio</b>	<b>84.195.924</b>	<b>85.816.867</b>
<i>Investimenti in immobilizzazioni dell'esercizio:</i>	57.808.357	57.676.097
Immobilizzazioni immateriali (comprese immobilizzazioni in corso)	47.235.413	47.587.480
Immobilizzazioni materiali (comprese immobilizzazioni in corso)	4.661.258	2.184.326
Attrezzature/macchinari/altri beni legge 80/05	3.874	274.630
Licenze software legge 80/05	0	113.704
Attrezzature/altri beni legge 349/89	737.701	865.175
Spese di manutenzione su beni di terzi legge 349/89	0	40.549
Licenze software legge 349/89	412.714	0
Piano interventi settore informatico legge 349/89	4.757.397	6.610.234
<i>Saldo delle variazioni di investimenti in immobilizzazioni dell'esercizio:</i>	1.263	-567
Decremento valore immobilizzazioni materiali/immateriali	- 8.805	- 5.539
Minusvalenza per messa in fuori uso	8.805	5.539
Rettifica valore immobilizzazioni materiali	1.263	- 46
Rettifica valore immobilizzazioni immateriali	0	- 521
<i>Altri utilizzi ricavi per investimenti a copertura oneri di gestione:</i>	172.072	162.908
<b>Totale utilizzi dell'esercizio</b>	<b>57.981.692</b>	<b>57.838.438</b>
<b>Trasferimenti per investimenti non utilizzati nell'esercizio</b>	<b>26.214.232</b>	<b>27.978.430</b>
<i>Trasferimenti non utilizzati esercizi precedenti</i>	105.897.555	122.350.454
<i>Utilizzo trasferimenti esercizi precedenti</i>	-17.849.161	-46.255.768
<i>Ulteriori risorse destinate a progetti futuri</i>	0	1.824.440
<b>Progressivo trasferimenti non utilizzati</b>	<b>114.262.625</b>	<b>105.897.555</b>
<i>Di cui:</i>		
<i>Progressivo trasferimenti non utilizzati legge 349/89</i>	8.763.496	14.671.307
<i>Progressivo trasferimenti non utilizzati legge 80/05</i>	41.794.496	41.970.442
<i>Progressivo trasferimenti non utilizzati al netto dei trasferimenti UE (legge 349/89 e legge 80/05)</i>	63.704.635	49.255.806

B) la finalizzazione della voce "Risconti passivi per investimenti":

**Decrementi**

▪ Utilizzo del risconto passivo per acquisto beni di investimento di cui alle previsioni della legge 80/2005 (attrezzature, macchinari, altri beni e licenze software)	€	3.874
▪ Utilizzo del risconto passivo per forniture varie a supporto delle attività di contrasto alle frodi di cui alla legge 80/2005 (sigilli, autovetture a noleggio, retribuzioni e contributi funzionario missioni Cina)	€	172.072
▪ Utilizzo del risconto passivo per costi connessi agli investimenti relativi a esercizi precedenti	€	11.937.476
▪ Utilizzo del risconto passivo per acquisto beni di investimento di cui alla legge 349/1989	€	5.908.351
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>18.021.773</b>

C) la finalizzazione della voce "Risconti passivi per oneri di gestione":

**Decrementi**

▪ Utilizzo risconto passivo per oneri di gestione per impegni assunti negli esercizi precedenti i cui costi si sono manifestati nell'esercizio 2015	€	10.000.000
▪ Utilizzo Risconto passivo per copertura costi rinviati dagli esercizi precedenti	€	7.285
▪ Utilizzo risconto passivo per oneri di gestione rilevati nel 2015 – attività di Sicurezza sul Lavoro e Ambiente	€	77.896
▪ Utilizzo Risconto passivo per costi ex AAMS ante 2013	€	3.477.608
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>13.562.788</b>



## COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

### A - VALORE DELLA PRODUZIONE

<b>Valore della Produzione</b>	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	872.447.727	1.026.006.561

Il valore della produzione è composto dalle seguenti voci:

<b>Tavola 30 Valore della Produzione</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Saldi di bilancio 2015</b>	<b>Saldi di bilancio 2014</b>
	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>
Ricavi definiti in Convenzione	861.712.024	1.014.659.603
Proventi commerciali per servizi resi	2.235.340	1.864.599
Proventi istituzionali per servizi resi	5.420.551	4.769.707
Proventi e ricavi diversi	3.079.811	4.712.652
<b>Totale Valore della Produzione</b>	<b>872.447.727</b>	<b>1.026.006.561</b>

#### *Ricavi definiti in convenzione ed integrazioni*

<b>Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni</b>	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	861.712.024	1.014.659.603

La voce si riferisce alle risorse previste convenzionalmente, analiticamente così suddivise:

<b>Tavola 31 Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Saldi di bilancio 2015</b>	<b>Saldi di bilancio 2014</b>
	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>
Ricavi per oneri di gestione	806.892.730	966.729.297
Ricavi per investimenti	43.006.315	36.117.328
Ricavi per quota incentivante	11.812.979	11.812.979
<b>Totale Ricavi definiti in Convenzione</b>	<b>861.712.024</b>	<b>1.014.659.603</b>

Gli stanziamenti a favore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli iscritti nell'unico capitolo 3920 dell'U.P.B. 6.1.2.11 dello Stato di Previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono ripartiti tra ricavi per oneri di gestione, per investimenti e per quota incentivante secondo quanto riepilogato nella tabella precedente.

Ricavi per oneri di gestione

<b>Tavola 32</b>	
<b>Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni per oneri di gestione</b>	
Descrizione	Importi
	Euro
Ricavi definiti in Convenzione triennale per gli esercizi 2015-2017 ex art. 4, co. 3	870.228.721
Stanziamento ex art. 3 comma 165 legge 350/03 - Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze n. 4993 del 30 luglio 2015 comma 165	36.551.258
Decreti 70283/2015 ex legge 20 luglio 2015 n. 120 (accordi commerciali Colombia e Perù) e 70284/2015 ex legge 4 agosto 2015 n. 138 (accordi commerciali Corea)	49.660
Ricavi fondi destinati al F.I.P. (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 86223/2015)	1.562.888
<i>Utilizzo Risconto passivo per costi ex AAMS ante 2013</i>	3.477.608
<i>Utilizzo Risconto passivo per Sicurezza Lavoro Ambiente</i>	77.896
<i>Utilizzo Risconto passivo per L.80/05</i>	172.072
<i>Utilizzo Risconto passivo per copertura costi rinviati dagli esercizi precedenti</i>	7.285
<b>Totale incrementi Ricavi per oneri di gestione</b>	<b>912.127.388</b>
<i>Rinvio risorse per attività relative alla sicurezza sul lavoro e ambiente</i>	10.845
<b>Totale decrementi Ricavi per oneri di gestione</b>	<b>10.845</b>
<i>Risconto passivo per potenziamento presidio controllo scanner e distacco funzionari presso OMD</i>	58.000.000
<i>Risconto passivo per copertura progetti e attività protratte nell'esercizio successivo</i>	47.223.813
<b>Saldo di bilancio 2015</b>	<b>806.892.730</b>

- Stanziamento di cui all'art. 4, comma 3 della Convenzione triennale 2015/2017, € 870.228.721: corrispondenti alla quota parte degli stanziamenti iscritti sul capitolo



3920 dello Stato di Previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, destinati al finanziamento delle spese correnti (oneri di gestione).

- Risorse di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze n. 4993 del 30 luglio 2015 per € 36.551.258 ex art. 3 co.165 L. 350/03 per l'anno 2013;
- Risorse di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 86223/2015 pari a € 1.562.888: trattasi di somme aggiuntive riconosciute all'Agenzia per il pagamento di canoni di locazione degli immobili conferiti nel Fondo Immobili Pubblici (F.I.P.) e Patrimonio 1.
- Risorse derivanti da utilizzo del Risconto passivo per copertura costi ex AAMS ante 2013 pari ad € 3.477.608;
- Risorse derivanti da utilizzo del Risconto passivo per copertura costi sicurezza lavoro e ambiente pari ad € 77.896;
- Risorse derivanti da utilizzo del Risconto passivo per copertura costi ex L.80/05 pari ad € 172.072;
- Risorse derivanti da utilizzo del Risconto passivo per copertura costi Decreti 70283/2015 ex legge 20 luglio 2015 n. 120 (accordi commerciali Colombia e Perù) e 70284/2015 ex legge 4 agosto 2015 n. 138 (accordi commerciali Corea) ex L.244/07 pari ad € 49.660;
- Risorse derivanti da utilizzo del Risconto passivo per copertura costi rinviati dagli esercizi precedenti per € 7.285;
- Rinvio risorse destinate alla copertura di costi negli esercizi successivi per € 10.845;
- Risconto passivo per potenziamento delle attività di accertamento ispettivo e contrasto alle frodi, nonché del distacco di un funzionario presso l'OMD per € 58.000.000;
- Risconto passivo per copertura progetti e attività protratte nell'esercizio successivo per € 47.223.813.

Ricavi per investimenti

<b>Tavola 33 Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni per investimenti</b>	
<b>Descrizione</b>	<b>Importi</b>
	<b>Euro</b>
Ricavi per investimenti definiti in Convenzione triennale per gli esercizi 2015-2017 ex art. 4, co. 3	40.500.000
<i>Utilizzo Risconto passivo per copertura costi di investimento (da Budget)</i>	10.000.000
<i>Utilizzo Fondo Quota Incentivante e Potenziamento per copertura costi di investimento</i>	15.000.000
<i>Utilizzo risconto passivo per copertura costi connessi agli investimenti ex l.349/89-</i>	5.907.812
<i>Apertura Risconto pass per l.80/05</i>	3.874
<i>Utilizzo risconto passivo per copertura impegni assunti e non realizzati nel 2014</i>	11.937.476
<b>Totale incrementi Ricavi per investimenti</b>	<b>83.349.161</b>
<i>Rilevazione Risconto passivo per risorse da rinviare esercizio successivo</i>	-40.342.846
<b>Totale decrementi Ricavi per investimenti</b>	<b>-40.342.846</b>
<b>Saldo di bilancio 2015</b>	<b>43.006.315</b>

Il saldo della voce “Ricavi per investimenti”, pari ad € 43.006.315, scaturisce principalmente dalle seguenti movimentazioni:

- Imputazione a ricavi per investimenti per € 40.500.000 corrispondenti alla quota parte degli stanziamenti iscritti sul capitolo 3920 dello Stato di Previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, destinati al finanziamento delle spese per investimenti di competenza dell'esercizio 2015.
- Imputazione a ricavi per investimenti per € 21.937.476: risorse derivanti da utilizzo del risconto passivo per copertura costi di investimento anno corrente.
- Imputazione a ricavi per investimenti per € 15.000.000: risorse derivanti da utilizzo del Fondo quota incentivante e potenziamento per copertura costi di investimento anno corrente.



- Imputazione a ricavi per investimenti per € 5.907.812: risorse derivanti da utilizzo del Risconto passivo per copertura costi di investimento ex L. 349/89.
- Imputazione a ricavi per investimenti per € 3.874: risorse derivanti da utilizzo del Risconto passivo per copertura costi di investimento ex L. 80/05.
- Rilevazione risconto passivo per investimenti per rinvio risorse destinate alla copertura di progetti e attività futuri, pari ad € 40.342.846.

Ricavi per quota incentivante

<b>Tavola 34 Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni per quota incentivante</b>	
<b>Descrizione</b>	<b>Importi</b>
	<b>Euro</b>
Ricavi definiti in Convenzione triennale per gli esercizi 2015-2017 ex art. 4, co. 5	11.812.979
<b>Saldo di bilancio 2015</b>	<b>11.812.979</b>

La voce “Ricavi per quota incentivante” si riferisce ai componenti positivi di reddito assegnati e trasferiti nell’esercizio connessi al raggiungimento degli obiettivi convenzionali conseguiti e riconosciuti dal “Rapporto di verifica dei risultati della gestione – Anno 2014”. Il saldo di bilancio si riferisce alla quota incentivante di cui alla Convenzione triennale 2015/2017 relativa al conseguimento degli obiettivi fissati per l’esercizio 2014.

L’importo complessivo di € 11.812.979 è destinato all’incentivazione del personale per l’Area dogane (€ 9.173.309) e per l’Area monopoli (€ 2.639.670).

***Proventi per servizi resi***

<b>Proventi per servizi resi</b>	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	7.655.892	6.634.306

La voce si riferisce a proventi commerciali ed istituzionali per servizi resi dall’Agenzia.



Proventi commerciali per servizi resi

Proventi commerciali per servizi resi	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	2.235.340	1.864.599

La voce accoglie i proventi per servizi resi per certificazioni dai laboratori chimici nonché i proventi derivanti dalle convenzioni con enti pubblici e privati.

Tali servizi hanno natura commerciale e sono stati fatturati con IVA ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.P.R. 633/72.

Proventi istituzionali per servizi resi

Proventi istituzionali per servizi resi	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	5.420.551	4.769.707

Tale voce comprende i proventi per servizi resi in fuori orario e fuori sede dagli uffici periferici dell'Agenzia riferiti alle prestazioni svolte in qualità di autorità doganale al di fuori dell'orario di lavoro e/o presso l'operatore commerciale richiedente. Nella tavola che segue si riporta il dettaglio.

Tavola 35 Proventi istituzionali per servizi resi		
Descrizione	Saldi di bilancio 2015	Saldi di bilancio 2014
	Euro	Euro
Proventi per servizi resi dalle dogane in fuori orario e fuori circuito	4.232.641	4.224.011
Proventi per servizi resi da UTF in fuori orario e fuori circuito	401.389	427.109
Proventi per servizi resi dai laboratori chimici in fuori orario e fuori circuito	2.946	5.244
Proventi derivanti dall'attività di Commissioni giochi	665.750	0
Altri proventi	117.825	113.342
<b>Totale Proventi istituzionali per servizi resi</b>	<b>5.420.551</b>	<b>4.769.707</b>



*Proventi e ricavi diversi*

Proventi e ricavi diversi	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	3.079.811	4.712.652

La voce ha natura residuale ed accoglie rimborsi, proventi vari ed arrotondamenti attivi, nonché sopravvenienze attive ordinarie derivanti da aggiornamenti di stime effettuate negli esercizi precedenti su accantonamenti.

**B – COSTI DELLA PRODUZIONE**

<b>Costi della Produzione</b>	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	832.425.806	981.082.606

La voce “Costi della produzione” risulta così suddivisa:

<b>Tavola 36 Costi della Produzione</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Saldi di bilancio 2015</b>	<b>Saldi di bilancio 2014</b>
	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	17.028.230	16.365.126
Costi della produzione per servizi	114.001.608	114.882.411
Costi per godimento beni di terzi	30.984.376	35.090.769
Costi per il personale dipendente	596.723.453	621.715.878
Ammortamenti e svalutazioni	44.145.279	36.372.529
Accantonamenti per rischi	16.784.417	15.924.077
Altri accantonamenti	8.001.259	22.797.142
Oneri di gestione	4.757.185	117.934.672
<b>Totale Costi della Produzione</b>	<b>832.425.806</b>	<b>981.082.606</b>

**Costi della produzione per materie prime sussidiarie e di consumo**

<b>Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	17.028.230	16.365.126

La voce “Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo” si riferisce al costo sostenuto dall’Agenzia per l’acquisto dei beni di consumo necessari al funzionamento degli uffici, di seguito analiticamente esposti:



**Tavola 37**  
**Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo**

Descrizione	Saldi di bilancio 2015	Saldi di bilancio 2014
	Euro	Euro
Materiale tecnico	847.234	850.179
Cancelleria, stampati e supporti meccanografici	15.282.944	14.406.323
Combustibili, carburanti e lubrificanti	568.509	682.550
Altri materiali di consumo	329.543	426.074
<b>Totale Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	<b>17.028.230</b>	<b>16.365.126</b>

La voce “Cancelleria, stampati e supporti meccanografici”, che registra un incremento pari ad € 876.621, riguarda principalmente il costo relativo alla fornitura dei “contrassegni di legittimazione dei tabacchi lavorati”, derivanti dall’attività dell’area monopoli, previsti per legge, costituenti voci di spesa obbligatorie e pertanto non comprimibili. Al netto di tale componente, i restanti costi registrano una riduzione pari a circa il 10% passando da € 1.958.803 nel 2014 a € 1.745.286 nel 2015.

***Costi della produzione per servizi***

Costi della produzione per servizi	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	114.001.608	114.882.411

La voce “Costi per servizi” risulta così composta:

<b>Tavola 38 Costi della produzione per servizi</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Saldi di bilancio 2015</b>	<b>Saldi di bilancio 2014</b>
	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>
Compensi agli organi dell'Agenzia	124.311	135.710
Prestazioni professionali	348.008	285.023
Servizi informatici	58.975.518	57.520.527
Servizi vari	18.937.142	20.147.572
Servizi riguardanti il personale	15.739.685	16.801.075
Utenze	11.071.029	10.355.485
Manutenzioni ordinarie	8.485.067	9.415.419
<i>Manutenzioni ordinarie</i>	4.682.106	5.174.554
<i>Acc.to fondo oneri futuri per manutenzioni dei beni immobili in uso</i>	3.802.960	4.240.865
Assicurazioni	320.848	221.601
<b>Totale Costi per servizi</b>	<b>114.001.608</b>	<b>114.882.411</b>

**Compensi agli Organi dell'Agenzia:** la voce si riferisce alle retribuzioni e ai rimborsi spese spettanti ai membri del Comitato di Gestione e del Collegio dei Revisori dei Conti di competenza dell'esercizio 2015. I compensi del Comitato di Gestione sono stati determinati in base al Decreto del Ministro delle Finanze emanato di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18 settembre 2000. I compensi annui per i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti sono stati definiti sulla base della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 gennaio 2001, che ha fissato i criteri per la determinazione dei compensi dei componenti di organi di amministrazione e di controllo degli enti ed organismi pubblici. Tali compensi sono stati ridotti del 10%, in linea con quanto previsto dall'art. 1, comma 58, della legge n. 23 dicembre 2005 n. 266 e ribadito dall'articolo 1, comma 505, della legge n. 296/2006 e di un ulteriore 10% a seguito della riduzione stabilita dall'art. 6 comma 3 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010.

**Prestazioni professionali:** la voce si riferisce al costo per prestazioni di natura tecnica, legale ed amministrativa sostenuto dall'Agenzia nell'esercizio 2015; a titolo esemplificativo, si evidenziano i costi connessi a prestazioni per adempimenti di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, patrocinii per le cause legali dell'Agenzia e relativi rimborsi spese. La voce subisce un incremento pari a € 62.984 (da € 285.023 del 2014 a € 348.008 del 2015) attribuibile per la maggior parte alla

voce “servizi professionali per indagini e rilevazioni”. Tale incremento tuttavia, è da valutare congiuntamente al fatto che la voce in argomento ha registrato, nel 2014, una riduzione rispetto al valore dell’esercizio precedente pari ad € 140.232.

**Servizi informatici:** la voce servizi informatici registra un incremento pari ad € 1.454.992 (da € 57.520.527 del 2014 ad € 58.975.518 del 2015), derivante, in particolar modo per € 750.820 ai servizi professionali-informatici e per € 588.622 alla conduzione dei sistemi informatici periferici. Entrambe le voci sono riconducibili all’attività istituzionale dell’Agenzia e in particolar modo alla gestione della rete telematica necessaria allo svolgimento delle attività dell’ex AAMS. L’incremento della voce è in linea con l’estensione della citata rete legata all’attività relativa ai giochi.

**Servizi vari:** la voce si riferisce ai costi sostenuti per la gestione ed il funzionamento degli uffici centrali e periferici dell’Agenzia quali, a titolo esemplificativo, i servizi di pulizia, spese postali, spese di trasporto e facchinaggio. La voce registra una riduzione pari ad € 1.265.415 (da € 20.147.572 del 2014 ad € 18.937.142 del 2015) derivante essenzialmente dalla voce “altri servizi da terzi” (visite di sorveglianza svolte da Enti certificatori, servizi di facility management, circuiti di correlazione - Circuito IIS - Institute for Interlaboratory Studies, ecc...) nonché alla riduzione delle spese postali.

**Servizi riguardanti il personale:** la voce si riferisce ai costi sostenuti per spese di viaggio, biglietteria, alloggio, vitto, aggiornamento professionale, buoni pasto ecc. Tale voce ha subito una riduzione pari a € 1.061.390 (da € 16.801.075 del 2014 ad € 15.739.685 del 2015) dovuta essenzialmente alla riduzione delle spese per mensa e buoni pasto, spese per vitto e alloggio per missioni. La riduzione è frutto, tra l’altro, di una negoziazione con il fornitore principale dei servizi legati alle trasferte del personale, attraverso la quale è stato imposto un tetto di spesa massimo con riferimento ai costi di viaggio e alloggio.

**Utenze:** la voce si riferisce alle spese sostenute per traffico di rete, per utenze telefoniche, elettriche e per approvvigionamento di gas e acqua. La voce ha registrato un incremento pari ad € 715.545 (da € 10.355.485 del 2014 ad € 11.071.029 del 2015). Tale aumento è dovuto esclusivamente alla voce “traffico di rete” – legata alla gestione dei giochi - che registra una variazione pari ad € 1.761.279 e che è strettamente connesso all’attività istituzionale dell’Agenzia. Al netto di tale voce i restanti costi registrano una notevole diminuzione. In particolare: “energia elettrica” (da € 6.465.735 del 2014 ad € 5.475.238 del 2015) registra una riduzione pari ad € 990.497; “approvvigionamento d’acqua” (da € 518.530 del 2014 ad € 442.482 del 2015) registra una riduzione pari ad € 76.048; “telefonia fissa e mobile” (da € 1.373.010 del

2014 ad € 1.293.817 del 2015) registra una riduzione pari ad € 79.193. Il contenimento generale registrato nei costi relativi alle utenze è in linea con la politica perseguita dall’Agenzia di razionalizzazione degli spazi, di accorpamento degli uffici e di efficientamento energetico.

**Manutenzioni ordinarie:** la voce si riferisce ai costi sostenuti nell’esercizio con risorse correnti, per la manutenzione dei macchinari e della strumentazione scientifica, nonché di tutte le attrezzature tecniche, oltre agli accantonamenti necessari per gli interventi di manutenzione ordinaria e riparazione dei beni immobili in uso agli uffici dell’Agenzia, non rientranti nella disciplina del manutentore unico.

Nel valore complessivo delle spese di manutenzione rientra altresì l’accantonamento, imputato al “fondo manutenzioni ordinarie su beni in uso” per € 3.802.960. La riduzione del suddetto accantonamento, che nell’anno precedente era stato quantificato in € 4.240.865, è in linea con la politica perseguita dall’Agenzia di razionalizzazione degli immobili. Per la stessa ragione si registra una notevole riduzione della componente “*spese per manutenzione fabbricati*”, compresa nella voce “Manutenzioni ordinarie” (da € 478.096 del 2014 ad € 194.309 del 2015) pari ad € 283.787. In ogni caso, considerato che, anche per l’anno 2015, l’Agenzia ha optato per il riversamento dell’1% previsto dall’art. 6, comma 21-sexies, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge del 30 luglio 2010, n. 122, tale accantonamento non è soggetto a specifici vincoli di spesa.

**Assicurazioni:** la voce si riferisce ai premi corrisposti per la copertura assicurativa di automezzi, autovetture ed altri mezzi di trasporto.

***Costi per godimento beni di terzi***

Costi per godimento beni di terzi	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	30.984.376	35.090.769

La voce “Costi per godimento beni di terzi” risulta così composta:



**Tavola 39**  
**Costi per godimento beni di terzi**

Descrizione	Saldi di bilancio 2015	Saldi di bilancio 2014
	Euro	Euro
Canoni di locazione immobili	28.010.397	31.878.696
Indennità extracontrattuale per occupazione immobili	187.396	207.092
Canoni di rete	0	0
Canoni leasing	3.492	125.218
Noleggi	996.692	961.605
Spese condominiali	1.786.399	1.918.159
<b>Costi per godimento beni di terzi</b>	<b>30.984.376</b>	<b>35.090.769</b>

La voce "Costi per godimento beni di terzi", registra una riduzione pari ad € 4.106.394 (da € 35.090.769 del 2014 ad € 30.984.376 del 2015), da ricondurre in gran parte alla sottovoce "Canoni di locazione immobili", in linea con la politica di razionalizzazione degli spazi perseguita dall'Agenzia secondo le indicazioni di cui all'art. 3, commi 4, 5 e 6 del Decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

***Costi per il personale dipendente***

Costi per il personale dipendente	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	596.723.453	621.715.878

La voce "Costi per il personale dipendente" risulta così composta:



**Tavola 40  
Costi per il personale dipendente**

Descrizione	Saldi di bilancio 2015	Saldi di bilancio 2014
	Euro	Euro
Stipendi e assegni fissi	400.473.435	407.800.056
Oneri sociali	124.233.268	123.662.962
Altri costi del personale	72.016.749	90.252.860
<i>Acc.to fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare</i>	<i>17.267.017</i>	<i>15.107.671</i>
<i>Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di I fascia</i>	<i>1.267.376</i>	<i>1.785.002</i>
<i>Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di II fascia</i>	<i>8.155.783</i>	<i>8.135.174</i>
<i>Accantonamento fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento</i>	<i>0</i>	<i>27.893</i>
<i>Accantonamento al fondo FPS da erogare</i>	<i>40.105.905</i>	<i>59.653.825</i>
<i>Costi diversi del personale</i>	<i>5.220.668</i>	<i>5.543.294</i>
<b>Totale Costi per il personale dipendente</b>	<b>596.723.453</b>	<b>621.715.878</b>

La voce "Stipendi e assegni fissi", indicata al lordo delle imposte e degli oneri sociali a carico dei dipendenti, è comprensiva degli elementi fissi, degli straordinari, delle indennità di turnazione e delle indennità di confine di Chiasso.

Sempre con riferimento alla sola componente stipendiale, le scritture contabili dell'Agenzia riportano i dati ricavati dal sistema "SPT" del Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi del Tesoro – Servizio Centrale per il Sistema Informativo Integrato".



**Altri costi del personale**

<b>Tavola 41 Altri costi del personale</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Saldi di bilancio 2015</b>	<b>Saldi di bilancio 2014</b>
	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>
Accantonamento fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare	17.267.017	15.107.671
Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di I fascia	1.267.376	1.785.002
Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di II fascia	8.155.783	8.135.174
Accantonamento fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento	0	27.893
Accantonamento al Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane	40.105.905	59.653.825
Costi diversi del personale	5.220.668	5.543.294
<b>Totale Altri costi del personale</b>	<b>72.016.749</b>	<b>90.252.860</b>

Gli altri costi del personale si riferiscono ad indennità variabili, compensi vari ed indennizzi corrisposti al personale dipendente.

Per una più chiara esposizione in bilancio ed in conformità al criterio della classificazione dei costi per natura nello schema di conto economico ed alle raccomandazioni contenute nel documento interpretativo n. 1 del Principio Contabile OIC n. 12, nell'ambito degli altri costi del personale sono stati inclusi anche gli accantonamenti per oneri e spese future relativi a spese del personale. Si evidenzia che tali accantonamenti accolgono il costo del personale (lordo dipendente) maggiorato dagli oneri contributivi; la quota IRAP, viceversa, è accantonata nel fondo imposte, anche differite:

**Accantonamento al fondo per impegni contrattuali con i dipendenti da erogare:** l'accantonamento di € 17.267.017 per l'esercizio 2015 si riferisce agli oneri connessi alle spese sostenute dagli enti previdenziali ed assistenziali per conto dell'Agenzia per infortuni subiti dal personale dipendente, nonché alle somme in attesa di destinazione in virtù di accordi sulla contrattazione integrativa relativi agli anni futuri.

**Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di prima fascia:** il fondo è stato costituito con la determinazione del Direttore dell'Agenzia n. 11366 del 26 settembre 2002, in attuazione dell'ex art. 42 del C.C.N.L. per il quadriennio 1998-2001 del personale dirigente dell'Area 1, stipulato in data 5 aprile 2001, ora art. 52 del CCNL per il quadriennio normativo 2002-2005 del personale dirigente area VI, come integrati dal CCNL per il quadriennio normativo 2006-2009 sottoscritto il 21 luglio 2010.

L'accantonamento effettuato nell'esercizio 2015, relativo alle posizioni dirigenziali, finalizzato all'integrazione della retribuzione di risultato, ammonta ad € **1.267.376** (al lordo degli oneri sociali a carico dell'Agenzia).

**Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia:** il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di II fascia è stato istituito in ciascuna Amministrazione compresa nel comparto del personale dei Ministeri, in forza dell'ex art. 36 del C.C.N.L. relativo al quadriennio normativo 1994-1997, ora art. 59 del CCNL per il quadriennio normativo 2002-2005 del personale dirigente area VI, come integrati dal CCNL per il quadriennio normativo 2006-2009 sottoscritto il 21 luglio 2010.

L'accantonamento effettuato nell'esercizio 2015, relativo alle posizioni dirigenziali di seconda fascia, finalizzato all'integrazione della retribuzione di posizione e alla erogazione della retribuzione di risultato, ammonta ad € **8.155.783** (al lordo degli oneri sociali a carico dell'Agenzia).

**Accantonamento al fondo per ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento:** la voce accoglie le somme accantonate per la monetizzazione delle ferie maturate dal personale che ha presentato domanda di pensionamento nel 2015 con decorrenza nell'esercizio successivo e che alla data del 31.12.2015 non aveva ancora usufruito delle ferie maturate. Non sono stati effettuati accantonamenti nell'esercizio 2015.

**Accantonamento al fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività:** il fondo si riferisce ai compensi accessori di cui al Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività, spettanti al personale non dirigenziale dell'Agenzia, in applicazione dell'articolo 85 del CCNL comparto agenzie fiscali quadriennio normativo 2002/2005 e successivi. L'accantonamento effettuato nell'esercizio 2015, relativo alle risorse fissi e ricorrenti non utilizzate in corso d'anno e destinate a varie indennità stabilite della contrattazione integrativa, ammonta ad € **40.105.905** (al lordo degli oneri sociali a carico dell'Agenzia).

**Costi diversi del personale:** la voce accoglie compensi e indennità varie al personale, tra le quali si evidenziano indennità di missione, indennità disagiata e di confine, indennità connesse al



raggiungimento degli obiettivi istituzionali dell'Agencia. Il valore di tale voce, alla data del 31 dicembre 2015, ammonta ad € 5.220.668.

Il numero medio di dipendenti in organico dell'Agencia delle Dogane e dei Monopoli, per categoria, è così composto:

<b>Tavola 42 Numero dipendenti Agencia delle Dogane e dei Monopoli</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>Situazione al 01/01/2015</b>	<b>Situazione al 31/12/2015</b>	<b>Unità medie nel 2015</b>
Dirigenti*	145	140	143
Impiegati Area III	5.680	5.600	5.640
Impiegati Area II	5.470	5.337	5.404
Impiegati Area I	194	181	188
Provenienza esterna	111	18	65
<b>Totale Numero dipendenti**</b>	<b>11.600</b>	<b>11.276</b>	<b>11.438</b>

\*Compreso il Direttore dell'Agencia

\*\* Nel numero complessivo di dipendenti è compreso anche il personale in organico presso l'Agencia e in servizio presso altre PP.AA. e il personale in esonero dal servizio (n. 206 unità al 01/01/2015 e n. 186 al 31/12/2015).

La precedente tavola 42 relativa al numero dei dipendenti è composta dalla somma delle seguenti tavole riguardanti la singola Area.

<b>Tavola 42/a - AREA DOGANE Numero dipendenti</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>Situazione al 01/01/2015</b>	<b>Situazione al 31/12/2015</b>	<b>Unità medie nel 2015</b>
Dirigenti*	112	112	112
Impiegati Area III**	4.964	4.918	4.941
Impiegati Area II	3.997	3.941	3.969
Impiegati Area I	48	48	48
Provenienza esterna	102	13	58
<b>Totale Numero dipendenti***</b>	<b>9.223</b>	<b>9.032</b>	<b>9.128</b>

\*Compreso il Direttore dell'Agencia

\*\* Nel numero di dipendenti di terza area è incluso anche il personale con incarico di temporanea reggenza (n. 112 unità al 01/01/2015; nessuna unità al 31/12/2015)

\*\*\*Nel numero complessivo di dipendenti è compreso anche il personale in organico presso l'Agencia e in servizio presso altre PP.AA. e il personale in esonero dal servizio (n.189 unità al 01/01/2015 e n. 173 al 31/12/2015).



**Tavola 42/b - AREA MONOPOLI**  
**Numero dipendenti**

Descrizione	Situazione al 01/01/2015	Situazione al 31/12/2015	Unità medie nel 2015
Dirigenti	33	28	31
Impiegati Area III*	716	682	699
Impiegati Area II	1.473	1.396	1.435
Impiegati Area I	146	133	140
Provenienza esterna	9	5	7
<b>Totale Numero dipendenti**</b>	<b>2.377</b>	<b>2.244</b>	<b>2.311</b>

\* Nel numero di dipendenti di terza area è incluso anche il personale con incarico di temporanea reggenza (n. 4 unità al 01/01/2015; nessuna unità al 31/12/2015)

\*\* Nel numero complessivo di dipendenti è compreso anche il personale in organico presso l'Agenzia e in servizio presso altre PP.AA. e il personale in esonero dal servizio (n.17 unità al 01/01/2015 e n. 13 al 31/12/2015).



***Ammortamenti e svalutazioni***

<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>Saldo di bilancio 2015</b>	<b>Saldo di bilancio 2014</b>
	Euro	Euro
	44.145.279	36.372.529

**Ammortamenti**

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali e le svalutazioni sono così distinti:

<b>Tavola 43 Ammortamenti e svalutazioni</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Saldi di bilancio 2015</b>	<b>Saldi di bilancio 2014</b>
	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	35.945.731	27.787.744
Ammortamento immobilizzazioni materiali	7.898.542	8.324.045
Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	301.006	260.740
<b>Totale Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>44.145.279</b>	<b>36.372.529</b>

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali acquistate sino al 2015 sono state calcolate, in modo sistematico, utilizzando il metodo a quote costanti in funzione di piani di ammortamento che tengono conto del loro costo storico e dei coefficienti di ammortamento esposti nella sezione dell'Attivo Patrimoniale, rappresentativi della relativa possibilità residua di utilizzazione.

I piani di ammortamento delle immobilizzazioni acquistate sino al 2015 non hanno subito alcuna modifica, in considerazione del fatto che non sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una variazione delle stime effettuate nella determinazione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali imputate all'esercizio 2015 sono evidenziate in modo analitico nella seguente tavola:

**Tavola 44  
Quote ammortamento immobilizzazioni immateriali**

Categorie civilistiche	Esercizio 2014	Esercizio 2015								
	Totale Q. amm.	7° Q. amm su beni 2008	6° Q. amm su beni 2009	5° Q. amm su beni 2010	4° Q. amm su beni 2011	3° Q. amm su beni 2012	2° Q. amm su beni 2013	1° Q. amm su beni 2014	0° Q. amm su beni 2015	Totale Q. amm.
	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro
B.I.1) Costi di impianto e di ampliamento	<b>0</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
B.I.2) Costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità	<b>19.884.723</b>	0	0	20.190	42.248	40.407	32.748	0	0	<b>135.593</b>
B.I.3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	<b>0</b>	0	0	185.379	515.508	747.785	48.800	123.564	67.331	<b>1.688.366</b>
B.I.4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	<b>1.732.386</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
B.I.7) Altre immobilizz. immateriali	<b>6.170.635</b>	1.297	0	2.645.526	4.339.522	4.227.920	7.768.199	10.410.093	4.729.215	<b>34.121.772</b>
<b>Totale</b>	<b>27.787.744</b>	1.297	0	2.851.094	4.897.279	5.016.111	7.849.747	10.533.656	4.796.546	<b>35.945.731</b>

Anche nell'esposizione degli ammortamenti le voci sono riclassificate in base ai chiarimenti forniti dall'OIC n. 24, pertanto quelli relativi ai costi di sviluppo dei sistemi informativi dal 2015 sono inclusi nelle "altre immobilizzazioni immateriali" (B.I.7) e gli ammortamenti relativi alle licenze d'uso del software sono classificati nella voce B.I.3.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali imputate all'esercizio 2015 sono evidenziate in modo analitico nella seguente tavola:



**Tavola 45**  
**Quote ammortamento immobilizzazioni materiali**

			Categorie civilistiche				Totale
			B.II.1) Terreni e fabbricati	B.II.2) Impianti e macchinari	B.II.3) Attrezzature	B.II.4) Altri beni	
<b>Esercizio 2014</b>	<b>Totale Q. amm.</b>	euro	<b>180.863</b>	<b>347.139</b>	<b>2.562.317</b>	<b>5.233.727</b>	<b>8.324.045</b>
<b>Esercizio 2015</b>	13° Q. amm su beni 2002	euro	0	51.995	0	0	51.995
	12° Q. amm su beni 2003	euro	0	60.381	0	0	60.381
	11° Q. amm su beni 2004	euro	0	18.836	0	0	18.836
	10° Q. amm su beni 2005	euro	0	0	0	0	0
	9° Q. amm su beni 2006	euro	40.073	0	0	18.643	58.716
	8° Q. amm su beni 2007	euro	0	0	0	81.721	81.721
	7° Q. amm su beni 2008	euro	140.790	5.574	194.286	158.062	498.712
	6° Q. amm su beni 2009	euro	0	15.655	410.679	109.322	535.656
	5° Q. amm su beni 2010	euro	0	25.081	398.878	1.129.285	1.553.245
	4° Q. amm su beni 2011	euro	0	27.487	475.253	1.124.271	1.627.012
	3° Q. amm su beni 2012	euro	0	49.876	451.281	780.645	1.281.802
	2° Q. amm su beni 2013	euro	0	36.166	214.276	883.726	1.134.168
	1° Q. amm su beni 2014	euro	0	18.265	159.832	437.594	615.691
	0° Q. amm su beni 2015	euro	0	102.568	36.813	241.226	380.606
		<b>Totale Q. amm.</b>	euro	<b>180.863</b>	<b>411.884</b>	<b>2.341.299</b>	<b>4.964.496</b>



### Svalutazioni

Ai sensi dell'art. 2426 del codice civile i crediti devono essere iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione. Pertanto, il valore nominale dei crediti è stato rettificato attraverso la creazione di un apposito Fondo Svalutazione crediti che consente di pervenire al valore presumibile di realizzazione dei crediti stessi.

La tabella che segue illustra l'ammontare delle svalutazioni operate su parte dei crediti iscritti in Bilancio nell'Attivo Circolante, evidenziandone natura e soggetto debitore.

<b>Tavola 46 Svalutazioni</b>		
<b>Debitori</b>	<b>Natura crediti</b>	<b>Importo svalutazioni</b>
		<b>Euro</b>
Vari	Svalutazione prudenziale dei crediti vantati nei confronti di terzi dovuti a prestazioni fornite dall'Agenzia nonché crediti per personale distaccato o comandato, per i quali non sussiste una ragionevole certezza del loro incasso.	301.006
	<b>Totali</b>	<b>301.006</b>

Si è provveduto, a seguito di una puntuale ricognizione delle posizioni creditorie, alla svalutazione prudenziale dei crediti di dubbia esigibilità.

### *Accantonamenti per rischi*

<b>Accantonamenti per rischi</b>	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	16.784.417	15.924.077

La voce "Accantonamenti per rischi" risulta così composta:



**Tavola 47**  
**Accantonamenti ai fondi rischi per cause in corso e altri rischi**

Descrizione	Saldi di bilancio 2015	Saldi di bilancio 2014
	Euro	Euro
Acc.to fondo per spese legali di contenzioso tributario	10.437.527	12.293.504
Acc.to fondo rischi per cause di natura extratributaria	5.846.890	3.130.573
<b><i>Totale Acc.ti rischi per cause in corso</i></b>	<b>16.284.417</b>	<b>15.424.077</b>
Acc.to fondo rischi verifiche e gestione merci	500.000	500.000
<b><i>Totale Acc.to fondo altri rischi</i></b>	<b>500.000</b>	<b>500.000</b>
<b>Totale accantonamenti per rischi</b>	<b>16.784.417</b>	<b>15.924.077</b>

**Accantonamento al fondo per liti di natura tributaria e di natura istituzionale:** l'accantonamento esprime il costo del contenzioso sorto nell'anno in corso e non concluso nel medesimo esercizio, stimato dagli Uffici dell'Area dogane e dagli Uffici dell'Area monopoli.

L'accantonamento per l'esercizio 2015, di importo pari a € 10.437.527 è stato quantificato tenendo conto del probabile grado di soccombenza delle cause interessate, sorte nel corso dell'esercizio, nonché dell'entità dell'utilizzo del fondo negli anni pregressi. In particolare, dopo aver classificato le cause in argomento distinguendole per probabile tasso di soccombenza "alto", "medio" e "basso", si è ritenuto di effettuare un accantonamento pari al 100% delle cause alle quali è stato attribuito un probabile tasso di soccombenza "alto" e "medio" sia per l'area dogane sia per l'area monopoli.

**Accantonamento al fondo per liti di natura gestionale (extratributarie ed extraistituzionali):** l'accantonamento esprime il costo del contenzioso avente natura extratributaria sorto nell'anno in corso e non concluso nel medesimo esercizio, stimato dagli Uffici dell'Area dogane e dagli Uffici dell'Area monopoli.

L'accantonamento per l'esercizio 2015, di importo pari a € 5.846.890 è stato quantificato tenendo conto del probabile grado di soccombenza delle cause interessate sorte nel corso dell'esercizio, nonché dell'entità dell'utilizzo del fondo negli anni pregressi. In particolare, dopo aver classificato le cause in argomento distinguendole per probabile tasso di soccombenza "alto",

“medio”, e “basso”, si è ritenuto di effettuare un accantonamento pari al 100% del complesso delle cause alle quali è stata attribuito un probabile tasso di soccombenza “alto” e “medio” sia per l’area dogane sia per l’area monopoli.

**Accantonamento al fondo verifiche e gestione merci:** Tale accantonamento è finalizzato alla copertura dei costi che l’Agenzia dovrà sostenere per il sequestro e la distruzione di beni confiscati quali la distruzione delle imbarcazioni utilizzate per reati di immigrazione clandestina, nonché per la copertura dei costi per le operazioni di verifica e sequestro legate ad attività dell’area monopoli.

L’entità dell’importo accantonato è pari a € 500.000.

***Altri accantonamenti***

<b>Altri accantonamenti</b>	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	8.001.259	22.797.142

La voce “Altri accantonamenti” accoglie gli accantonamenti per oneri e spese future non classificabili per specifica natura di costo. In particolare la voce accoglie i seguenti accantonamenti:

**Accantonamento al Fondo per il riversamento al Bilancio dello Stato**

La voce accoglie l’accantonamento effettuato per l’esercizio 2015 in attuazione dell’art. 6, comma 21-sexies, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge del 30 luglio 2010, n. 122, per un importo pari a € 1.644.701. Per quanto concerne la rilevazione contabile del riversamento, l’importo è stato accantonato sul conto “*Fondo per il riversamento al Bilancio dello Stato*” e sarà riversato all’Erario entro il 31 ottobre 2016.

Con decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192 – Proroga di termini previsti da disposizioni legislative – convertito con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, il periodo che consente alle Agenzie fiscali di assolvere agli obblighi di contenimento delle spese di funzionamento attraverso il riversamento al Bilancio dello Stato di un importo pari all’1% dello stanziamento destinato alle stesse è stato prorogato fino all’anno 2020.

**Accantonamento al Fondo per quota incentivante, potenziamento e altro da destinare**

L’accantonamento per l’esercizio in corso ammonta ad € 6.356.557 e si riferisce alla quota incentivante connessa al raggiungimento degli obiettivi convenzionali fissati per l’esercizio 2015,



nonché alle ulteriori risorse da destinare alle attività correnti e di investimento dell'Agenzia nell'anno 2016 e successivi.

La tavola che segue consente di individuare, per ogni tipologia di accantonamento, la relativa contropartita reddituale in bilancio.

<b>Tavola 48 Individuazione della contropartita reddituale del fondo oneri e spese future</b>			
<b>Descrizione accantonamento</b>	<b>Accantonamenti 2015</b>	<b>Classificazione di bilancio</b>	<b>Contropartita reddituale</b>
	<b>Euro</b>		
Accantonamento al Fondo per manutenzioni dei beni immobili in uso	3.802.960	<i>B 7) Costi della produzione per servizi</i>	Manutenzioni ordinarie
Accantonamento fondo per impegni contrattuali con i dipendenti	17.267.017	<i>B 9) Costi del personale dipendente</i>	Altri costi del personale
Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di prima fascia	1.267.376	<i>B 9) Costi del personale dipendente</i>	Altri costi del personale
Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia	8.155.783	<i>B 9) Costi del personale dipendente</i>	Altri costi del personale
Accantonamento fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento	0	<i>B 9) Costi del personale dipendente</i>	Altri costi del personale
Accantonamento al Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la produttività	40.105.905	<i>B 9) Costi del personale dipendente</i>	Altri costi del personale
Accantonamento al Fondo per il riversamento al Bilancio dello Stato	1.644.701	<i>B 13) Altri accantonamenti</i>	Altri accantonamenti
Accantonamento al Fondo per quota incentivante e potenziamento	6.356.557	<i>B 13) Altri accantonamenti</i>	Altri accantonamenti
<b>Totale accantonamenti al fondo oneri e spese future</b>	<b>78.600.300</b>		

***Oneri diversi di gestione***

<b>Oneri diversi di gestione</b>	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	4.757.185	117.934.672

La voce accoglie i costi di natura residuale relativi alla gestione ordinaria dell’Agenzia, che non possono essere iscritti nelle precedenti voci di conto economico. I costi riportati nella successiva tabella sono relativi alle spese amministrative, ad imposte, tasse e tributi, a spese per liti ed arbitraggi e ad altri costi generali.

<b>Tavola 49 Oneri diversi di gestione</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Saldi di bilancio 2015</b>	<b>Saldi di bilancio 2014</b>
	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>
Spese amministrative	132.131	177.107
Imposte, tasse e tributi	2.575.954	2.149.592
Altri costi generali	1.966.956	115.448.222
Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti	82.144	159.751
<b>Totale Oneri diversi di gestione</b>	<b>4.757.185</b>	<b>117.934.672</b>

In particolare:

- le spese amministrative si riferiscono principalmente a spese per acquisto di libri, giornali e riviste;
- le imposte, tasse e tributi si riferiscono principalmente al pagamento della tassa raccolta rifiuti solidi urbani, tasse di possesso automobilistiche, bolli e valori bollati ecc.;
- relativamente alla voce “Altri costi generali” l’Agenzia applica le disposizioni previste dal documento OIC n. 1 della serie “Interpretazioni”. In tale voce sono pertanto riportati tutti i costi della gestione caratteristica non ricompresi nelle precedenti voci di bilancio e tutti i costi delle gestioni accessorie, che non rappresentano costi finanziari, o straordinari o che, per la loro natura, possono essere ricompresi in altre

voci del conto economico. Tale voce dunque rappresenta un raggruppamento residuale, destinato ad accogliere i componenti negativi di reddito che non trovano collocazione nelle voci previste dall'art. 2425 del c.c. del conto economico.

Al riguardo si specifica che, fino all'esercizio 2014, all'interno della voce "altri costi generali" venivano riportate le "perdite su crediti" derivanti dai tagli operati in applicazione di norme di contenimento della spesa pubblica, applicati allo "**stanziamento teorico**" spettante all'Agenzia e quantificato secondo le modalità di calcolo previste dall'art.1, comma 74 della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Dall'esercizio in corso, essendo ormai consolidata l'applicazione delle citate norme di contenimento si è ritenuto, ai fini di una migliore leggibilità dei dati di bilancio, di normalizzare la voce "perdite su crediti" rilevando unicamente le riduzioni di stanziamento operate sullo **stanziamento effettivo** previsto dalla legge di bilancio 2015.

Pertanto la differenza registrata dalla voce "altri costi generali" della precedente tabella è da ricondursi alla diversa rappresentazione dei tagli subiti in applicazione delle norme di contenimento della spesa.

Per l'esercizio 2015 negli altri costi generali è compresa, tra l'altro, la perdita per riduzione ex art. 16 comma 1 d.l. 98/2011 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 - Manutentore unico (€ 464.743).

### C – PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi ed oneri finanziari	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	1.816	450

La voce si riferisce al saldo della gestione finanziaria dell'Agenzia. Concorrono alla gestione finanziaria attiva, di importo complessivo pari a € 1.816, proventi finanziari pari ad € 158 relativi ad interessi attivi maturati sul conto di regolamento dell'Agenzia aperto presso l'istituto tesoriere Banca d'Italia, nonché € 1.160 per interessi attivi verso terzi. L'esiguità dell'importo relativo agli interessi attivi su c/c bancario, a fronte di una disponibilità elevata, dipende dal fatto che i trasferimenti provenienti dai capitoli del bilancio dello Stato affluiscono sulla parte infruttifera del conto di tesoreria e che, per il principio di gerarchizzazione, i proventi propri, che affluiscono sulla parte fruttifera, vengono utilizzati in via prioritaria.

**E – GESTIONE STRAORDINARIA**

Proventi e oneri straordinari	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	(2.369.632)	(4.740.405)

La sezione accoglie tutti i costi e ricavi straordinari rilevati nell'esercizio. In particolare, rientrano nella sezione, le sopravvenienze attive e passive derivanti da fatti per i quali la fonte del provento o dell'onere è estranea alla gestione ordinaria dell'Agenzia, nonché i componenti positivi e negativi di reddito relativi ad esercizi precedenti.

Il saldo di esercizio pari ad € (2.369.632) è determinato in massima parte dalla voce "Sopravvenienze passive straordinarie per partite passive ante 2013 ex AAMS" per un importo pari ad € 3.477.608 derivanti da costi sostenuti nell'attuale esercizio ma di competenza ante incorporazione. Come riportato nella sezione relativa ai "Risconti passivi" tali costi sono stati coperti con risorse appositamente riscontate nell'esercizio precedente.

***Proventi straordinari***

Proventi straordinari	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	1.219.264	461.741

Nella tavola che segue è riportato il dettaglio delle voci.

<b>Tavola 50 Proventi straordinari</b>		
Descrizione	Saldi di bilancio 2015	Saldi di bilancio 2014
	Euro	Euro
Sopravvenienze attive straordinarie	368.757	443.941
Proventi straordinari	846.763	0
Plusvalenze	3.744	17.800
<b>Totale Proventi straordinari</b>	<b>1.219.264</b>	<b>461.741</b>

La voce “sopravvenienze attive straordinarie” accoglie quegli elementi positivi di reddito derivanti da fatti per i quali la fonte del provento è estranea alla gestione ordinaria dell’Agenzia ed i componenti positivi di reddito relativi ad esercizi precedenti, non rilevati negli esercizi di competenza, anche per effetto di rettifiche di poste passive nella valutazione di fatti di gestione.

La voce “Proventi straordinari” accoglie il valore di beni acquisiti dall’Agenzia a titolo gratuito e precisamente di due apparecchiature scanner cedute dall’Autorità Portuale di Venezia, e di una autovettura acquisita per assegnazione a seguito di confisca, in ottemperanza alle disposizioni del principio contabile OIC n. 16.

### **Plusvalenze**

<b>Plusvalenze</b>	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	3.744	17.800

Nel corso del 2015 sono state rilevate plusvalenze relative alla cessione di una autovettura e due carrelli elevatori, i cui costi iniziale erano già totalmente ammortizzati.

<b>Tavola 51 Plusvalenze</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>Valore netto contabile</b>	<b>Valore cessione</b>	<b>Plusvalenza</b>
	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>
<b><i>B II Immobilizzazioni materiali:</i></b>			
Autovetture	0	3.294	3.294
Attrezzature varie	0	450	450
<b>Totale Plusvalenze</b>	<b>0</b>	<b>3.744</b>	<b>3.744</b>

### **Oneri straordinari**

<b>Oneri straordinari</b>	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	3.588.895	5.202.146

La voce “Oneri Straordinari” si riferisce alle sopravvenienze passive straordinarie ed alle minusvalenze, così come di seguito illustrato.



<b>Tavola 52 Oneri straordinari</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Saldi di bilancio 2015</b>	<b>Saldi di bilancio 2014</b>
	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>
Sopravvenienze passive straordinarie	3.580.091	5.197.407
Minusvalenze	8.805	4.739
<b>Totale Oneri straordinari</b>	<b>3.588.895</b>	<b>5.202.146</b>

La voce “sopravvenienze passive straordinarie” accoglie i costi di competenza di esercizi precedenti, rilevati nell’esercizio in corso. In particolare si annoverano in tale posta i pagamenti effettuati per partite passive da liquidare ante incorporazione dell’Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato avvenuta in data 1 dicembre 2012 i cui effetti contabili sono stati fissati a partire dal 1 gennaio 2013.

La voce “minusvalenze” si riferisce all’imputazione al conto economico del valore originario di presa in carico ridotto del corrispondente fondo ammortamento dei cespiti in fuori uso smobilizzati dall’Agenzia nell’esercizio 2015. Il loro stato ha escluso la convenienza economica di provvedere a qualsiasi riparazione.

Le minusvalenze rilevate nell’esercizio 2015 sono evidenziate in modo analitico nel seguente prospetto:

<b>Tavola 53 Minusvalenze</b>				
<b>Descrizione</b>	<b>Valore netto contabile</b>	<b>Valore cessione</b>	<b>Rettifiche</b>	<b>Minusvalenza</b>
	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>
<b><i>B Il Immobilizzazioni materiali:</i></b>				
Impianti di riscaldamento e condizionamento	151	0	0	151
Impianti generici	4.468	0	0	4.468
Attrezzature varie	1.939	0	0	1.939
Mobili e arredi	2.148	0	0	2.148
Macchine elettroniche	93	0	0	93
Strumentazione scientifica	6	0	0	6
<b>Totale Minusvalenze</b>	<b>8.805</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8.805</b>



**IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE**

Imposte sul Reddito d'esercizio, correnti anticipate e differite	Saldo di bilancio 2015	Saldo di bilancio 2014
	Euro	Euro
	37.654.105	40.184.000

La voce si riferisce all'IRAP di competenza dell'esercizio per un importo pari ad € 32.904.540, all'IRES per € 209.421 e all'IRAP differita per € 4.540.143.

**IRAP**

L'Agenzia, in considerazione della sua qualificazione giuridica di ente pubblico non economico, rientra tra le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 ed è, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera e-bis) del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 modificato dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286, soggetto passivo IRAP.

Il criterio per la determinazione della base imponibile IRAP dell'Agenzia è quello "retributivo" per cassa secondo quanto disposto dall'articolo 10-bis del D.Lgs. del 15 dicembre 1997 n. 446, così come modificato dall'art. 5 della Legge del 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge finanziaria 2003).

La base imponibile dell'Agenzia, secondo il criterio prescelto, è, quindi, costituita:

- dall'ammontare delle retribuzioni erogate al personale dipendente;
- dall'ammontare dei redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente, ai sensi dell'articolo 50 del T.U.I.R., tra i quali rientrano i compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative, secondo quanto disposto dalla Legge 21 novembre 2000, n. 342;
- dall'ammontare dei compensi erogati per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente, ai sensi dell'articolo 67, comma 1 lettera I) del T.U.I.R.

Le retribuzioni dei lavoratori dipendenti sono state assunte nella misura rilevante, definita ai fini contributivi, dall'articolo 12 della legge 30 aprile 1969, n. 153, come novellato dall'articolo 6 del D.Lgs. n. 314/1997.

<b>Tavola 54 IRAP di competenza dell'esercizio</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Saldi di bilancio 2015</b>	<b>Saldi di bilancio 2014</b>
	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>
Irap corrente	32.904.540	34.495.577
Irap differita	4.540.143	5.429.288
<b>Totale Irap di competenza dell'esercizio</b>	<b>37.444.684</b>	<b>39.924.865</b>

### **IRAP corrente**

La voce si riferisce all'IRAP di competenza dell'esercizio calcolata con il sistema retributivo per cassa per cui si è verificato il momento di esigibilità. Conseguentemente, ai fini della determinazione della base imponibile IRAP con il "metodo retributivo", rilevando il principio di cassa, ossia il momento dell'erogazione delle retribuzioni, secondo quanto disposto dall'articolo 10-bis del D.Lgs. n. 446/1997, ha assunto rilievo il momento in cui l'Agenzia ha erogato le retribuzioni al personale dipendente.

Pertanto, il carico IRAP corrente, pari ad € 32.904.540, è stato ottenuto applicando l'aliquota dell'8,50%, disposta dall'articolo 16, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, alla base imponibile per cassa risultante:

- dal totale dei salari fissi (voce B9) a) considerati per cassa;
- dal totale degli altri costi del personale (voce B9) e) considerati per cassa e depurati dai costi deducibili ai sensi dell'articolo 11 del D.Lgs. n. 446/1997;
- dagli importi versati alle altre amministrazioni a titolo di rimborso di oneri di personale distaccato e/o comandato impiegato dall'Agenzia, ai sensi dell'articolo 11 del D.Lgs. n. 446/1997;
- dal totale dei compensi per redditi erogati per collaborazioni coordinate e continuative, per redditi assimilati e per redditi derivanti da prestazioni non abituali di lavoro autonomo (voce B7), considerati per cassa.

Sono escluse dal calcolo le somme esenti ai fini IRPEF.



I versamenti di tale imposta, avente carattere regionale, sono stati effettuati secondo i criteri di ripartizione territoriale della base imponibile disposti dall'articolo 4, comma 2 D.Lgs. n. 446/1997.

Gli acconti mensili sono stati versati dall'Agenzia, ai sensi dell'articolo 30, comma 5, D.Lgs. n. 446/1997, per un importo risultante dall'applicazione dell'aliquota d'imposta (8,50%) al totale delle competenze corrisposte nel mese precedente, secondo le modalità definite dal D.M. 2 novembre 1998, n. 421. Tali pagamenti sono stati effettuati alle varie Regioni creditrici secondo gli importi di spettanza, nel rispetto della diversificazione territoriale suesposta.

### **IRAP differita**

La voce si riferisce all'IRAP di competenza dell'esercizio, non ancora esigibile, relativa alle voci di costo e di accantonamento per il personale dipendente ed ai compensi dei collaboratori coordinati e continuativi, rilevati per competenza, ma non ancora erogati nell'anno di competenza. Di conseguenza, l'imposta sarà esigibile nel corso degli esercizi successivi, all'atto dell'erogazione dei suddetti compensi e retribuzioni.

Al fine di determinare per competenza l'IRAP dell'esercizio, è stata rilevata, in conformità al principio contabile OIC n. 25, l'IRAP differita, pari ad € 4.540.143, calcolata applicando l'aliquota dell'8,50%, disposta dall'articolo 16, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, alla base imponibile risultante:

- dal totale degli altri costi per il personale nonché per prestazioni non abituali di lavoro autonomo (voce B7), rilevati per competenza e non ancora erogati;
- dal totale delle altre spese per il personale accantonate, rilevate per competenza e non ancora erogate.

### **IRES**

L'Agenzia delle Dogane, quale *ente pubblico non economico*, è soggetta all'imposta sul reddito delle società, IRES, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera c) del T.U.I.R., in quanto rientra tra gli enti pubblici diversi dalle società, residenti nel territorio dello Stato, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali.

La determinazione del reddito complessivo degli enti non commerciali residenti è disciplinata dall'art. 143 del T.U.I.R., che, al comma 1, dispone: *"Il reddito complessivo degli enti non commerciali di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 73 è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, ovunque prodotti e quale ne sia la destinazione, ad esclusione di quelli*

esenti dall'imposta e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva”.

Nel caso specifico dell'Agenzia, la tassazione avviene sul solo **reddito d'impresa** derivante prevalentemente dall'attività commerciale di certificazione dei laboratori chimici e dalle attività convenzionali, in particolare dall'attività di verifica degli ammassi pubblici e privati di alcool per conto dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), non avendo posto in essere nel 2015, nessun'altra attività che abbia natura di reddito fondiario, di capitale e diverso.

L'articolo 144 (modificato dall'art. 4 del decreto legge n. 16 del 02/03/2012) del T.U.I.R., relativo alla determinazione del reddito complessivo degli enti non commerciali, prevede che si applichino le disposizioni del titolo I, relative ai redditi delle singole categorie.

Pertanto i componenti positivi e negativi del reddito complessivo che nel caso specifico dell'Agenzia hanno natura commerciale, concorreranno alla determinazione del **reddito d'impresa** secondo quanto previsto dal Titolo I Capo VI del T.U.I.R.

#### **Determinazione della percentuale di deducibilità dei costi**

Il metodo di deducibilità delle spese relative a beni e servizi promiscui, richiamato dall'articolo 144, comma 4 del T.U.I.R., è stato applicato per determinare il quantum dei costi relativi all'attività svolta dai laboratori chimici e delle spese generali deducibili da ribaltare sull'attività commerciale.

L'articolo 144, comma 4 suindicato, dispone che:

- i costi e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciali e di altre attività, sono deducibili per la parte del loro importo che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei **ricavi e degli altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa** e l'ammontare complessivo dei ricavi e proventi;
- *per gli immobili ad uso promiscuo*, è deducibile la rendita catastale se di proprietà, o il canone di locazione anche finanziaria, secondo la stessa proporzione utilizzata per i costi promiscui indicata in precedenza.

Alla luce di quanto esposto, la percentuale di deducibilità dei costi afferenti ai ricavi commerciali relativi all'attività di:

- certificazione svolta dai Laboratori Chimici;



- verifica derivante dalle attività convenzionali, e in particolare dalla convenzione Agea, svolte dagli Uffici territoriali;

è stata determinata applicando il rapporto di cui all'articolo 144, comma 4 del T.U.I.R., nel quale al numeratore compaiono i ricavi commerciali ed al denominatore il totale dei proventi dell'Agenzia:

<b>Tavola 55 Ricavi dell'Agenzia</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Saldi di bilancio 2015</b>	<b>Saldi di bilancio 2014</b>
	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>
Ricavi commerciali	2.235.340	1.864.599
Sopravvenienze attive commerciali straordinarie	762	0
Interessi attivi di c/c	158	39
Ricavi per oneri di gestione definiti in convenzione	806.892.730	966.729.297
Ricavi per investimenti definiti in convenzione	43.006.315	36.117.328
Ricavi per quota incentivante definiti in convenzione	11.812.979	11.812.979
Ricavi per attività non commerciale	5.420.551	4.769.707
Altri ricavi	3.079.811	4.712.652
<b>Totale ricavi Agenzia</b>	<b>872.448.646</b>	<b>1.026.006.600</b>

<b>Tavola 56 Determinazione percentuale di deducibilità dei costi promiscui</b>			
<b>2015</b>			<b>% di deducibilità</b>
		<b>Euro</b>	
% di deducibilità =	$\frac{\text{Ricavi e proventi commerciali}}{\text{Totale Ricavi e proventi Agenzia}}$	$\frac{2.236.260}{872.448.646}$	0,00256

#### **Costi promiscui e spese generali**

In relazione a quanto esplicitato, la percentuale di deducibilità, determinata applicando il criterio di cui all'articolo 144, comma 4 del T.U.I.R., è stata applicata ad un moltiplicatore che si

riferisce sia ai costi promiscui relativi all'attività dei Laboratori Chimici e all'attività di verifica degli Uffici delle Dogane, che alle spese generali deducibili delle strutture centrali e territoriali ribaltate sugli uffici locali in questione.

<b>Tavola 57 Determinazione del reddito imponibile</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Modalità di determinazione</b>	<b>Euro</b>
Costi promiscui Agenzia fiscalmente riconosciuti =	Costi promiscui laboratori, uffici delle dogane + ribaltamento spese generali =	553.710.329
Costi promiscui deducibili =	Costi promiscui Agenzia fiscalmente riconosciuti * % di deducibilità =	1.419.270
Costi commerciali deducibili		55.458
<i>Totale costi deducibili</i>		<i>1.474.728</i>
Reddito imponibile =	Ricavi e proventi commerciali - costi commerciali e promiscui deducibili =	761.532

Pertanto, applicando al reddito imponibile, pari a € **761.532**, determinato dalla differenza tra i ricavi e proventi commerciali (€ 2.236.260) ed i costi fiscalmente riconosciuti e deducibili (€ 1.474.728), l'aliquota del 27,5%, ai sensi dell'art. 77 del TUIR, come previsto dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008), l'IRES dovuta dall'Agenzia per il periodo d'imposta 2015 risulta pari a € **209.421**.

<b>Tavola 58 Determinazione IRES d'esercizio</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>
Reddito imponibile	761.532	942.310
Aliquota Ires	27,5%	27,5%
<b>IRES d'esercizio</b>	<b>209.421</b>	<b>259.135</b>



## STANZIAMENTI DEL BILANCIO DELLO STATO

La tabella seguente rappresenta il credito al 31 dicembre 2015 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze in relazione alle somme assegnate e non accreditate al 31 dicembre 2015 sul capitolo di bilancio dello Stato n. 3920 per l'Agenzia delle Dogane.

<b>Tavola 59 Stanziamanti del Bilancio dello Stato</b>	
<b>Descrizione</b>	<b>ONERI DI GESTIONE</b>
	<b>Capitolo 3920</b>
	<b>Euro</b>
Totale crediti da esercizi precedenti	31.775.449
Incremento crediti vs Ministero	960.705.506
Somme accreditate sul conto di tesoreria 12107	-956.199.527
Riduzione degli stanziamenti	-464.743
<b>Crediti verso il Ministero da stanziamenti</b>	<b>35.816.686</b>

La tabella sopra esposta evidenzia un credito complessivo, pari ad € **35.816.686** nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, così composto:

<b>Natura del credito</b>	<b>Importo</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Crediti da Convenzione triennale 2014-2016 somme assegnate ex Legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016 – Ripartizione di capitoli delle Unità previsionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2014 - a valere sul piano gestionale 04 "spese di funzionamento struttura monopoli"</li> </ul>	€ 5.037.624
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Crediti da Convenzione triennale 2015-2017 somme assegnate ex Legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 – Ripartizione di capitoli delle Unità previsionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2015 - a valere sul piano gestionale 04 "spese di funzionamento struttura monopoli"</li> </ul>	€ 4.041.236



<ul style="list-style-type: none"> <li>• Crediti da Convenzione triennale 2014-2016 somme assegnate ex Legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016 – Ripartizione di capitoli delle Unità previsionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2014 - a valere sul piano gestionale 06 "spese connesse alla rete telematica del gioco, all'acquisto dei contrassegni dei tabacchi, alle cartelle bingo"</li> </ul>	€ 5.768
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Crediti da Convenzione triennale 2015-2017 somme assegnate ex Legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 – Ripartizione di capitoli delle Unità previsionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2015 a valere sul piano gestionale 01 "spese di personale"</li> </ul>	€ 11.857.593
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Crediti da Convenzione triennale 2015-2017 somme assegnate ex Legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 – Ripartizione di capitoli delle Unità previsionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2015 - quota incentivante anno 2014 a valere sul piano gestionale 01 "spese di personale"</li> </ul>	€ 9.173.309
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Crediti da Convenzione triennale 2015-2017 somme assegnate ex Legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 – Ripartizione di capitoli delle Unità previsionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2015 a valere sul piano gestionale 02 "spese di funzionamento"</li> </ul>	€ 5.701.155
<b>Crediti verso il Ministero da stanziamenti</b>	<b>€ 35.816.686</b>



## RENDICONTO FINANZIARIO

Il decreto 27 marzo 2013, agli articoli 5 e 6, dispone che, oltre a quanto previsto dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio sia allegato il rendiconto finanziario, redatto in termini di liquidità e predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità.

Il rendiconto finanziario che si riporta di seguito è predisposto sulla base dello schema di riferimento di cui all'appendice A) del nuovo principio contabile OIC 10 e si inserisce nella nota integrativa in base a quanto previsto dallo stesso principio.

Tale rappresentazione non comporta differenze rilevanti rispetto al modello precedentemente adottato in quanto la risorsa finanziaria di riferimento continua ad essere rappresentata dalla disponibilità liquida ed il metodo adottato continua ad essere quello "indiretto". Tale metodo consiste nel ricostruire la variazione della disponibilità liquida realizzata nell'esercizio di riferimento, apportando le opportune rettifiche al valore del risultato di gestione.

Si precisa gli importi contenuti nella seguente tabella, espressi in unità di euro, derivano dall'aggregazione di importi contenenti cifre decimali. Ne consegue che potrebbe verificarsi qualche disallineamento dovuto a eventuali arrotondamenti.

### Rendiconto finanziario dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli ex OIC 10

		2015	2014
<b>A.</b>	<b>Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
	Risultato dell'esercizio (+/-)	0	0
	Imposte sul reddito	37.654.105	40.184.000
	Interessi passivi / (interessi attivi)	-1.765	-450
	Minusvalenze (+)	8.805	4.739
	Plusvalenze (-)	-3.744	-17.800
1.	<b>Utile (perdita) di esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>37.657.400</b>	<b>40.170.489</b>
	Accantonamenti (+)	95.384.717	133.100.937
	Ammortamenti e svalutazioni (+)	44.145.279	36.372.529
	<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>139.529.997</i>	<i>169.473.466</i>
2.	<b>Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>177.187.397</b>	<b>209.643.955</b>
	- Variazione di crediti ed effetti attivi commerciali con esigibilità entro e oltre i 12 mesi	-5.760.976	-8.944.116
	- Variazione dei debiti v/istituti previdenza e sicurezza sociale pagabili entro e oltre i 12 mesi (+/-)	57.928	-122.526



- Variazione dei debiti commerciali pagabili entro e oltre i 12 mesi (+/-)	-14.547.247	-10.136.521
- Variazione degli altri debiti pagabili entro e oltre i 12 mesi (+/-)	949.979	-10.146.128
- Variazione di ratei e risconti attivi (+/-)	58.414	85.472
- Variazione di ratei e risconti passivi (+/-)	114.472.597	96.488.160
<b>Totale variazioni capitale circolante netto</b>	<b>95.230.695</b>	<b>67.224.342</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>272.418.092</b>	<b>276.868.298</b>
Interessi (pagati) / incassati	1.765	450
Imposte pagate	-37.744.200	-40.105.625
Variazione fondi rischi e oneri al netto degli accantonamenti dell'es. (+/-) (utilizzo fondi)	-123.667.791	-104.095.179
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>-161.410.226</b>	<b>-144.200.353</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>111.007.866</b>	<b>132.667.944</b>
<b>B. Flusso finanziario derivante da attività di investimento in immobilizzazioni:</b>		
- Variazioni investimenti in immobilizzazioni materiali (+/-)	-5.404.096	-3.324.085
- Variazione dei debiti vs.fornitori per immobilizzazioni materiali	283.160	-202.614
- Prezzo di realizzo disinvestimenti	3.744	18.600
- Variazioni investimenti in immobilizzazioni immateriali (+/-)	-52.405.524	-54.351.445
- Variazione dei debiti vs.fornitori per immobilizzazioni immateriali	2.745.909	-3.312.908
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-54.776.807</b>	<b>-61.172.452</b>
<b>C. Flusso finanziario derivante da attività di finanziamento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Incremento delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)</b>	<b>56.231.059</b>	<b>71.495.492</b>
<b>Disponibilità liquide al 1° gennaio</b>	<b>749.819.443</b>	<b>678.323.951</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>806.050.502</b>	<b>749.819.443</b>

Roma, 11 luglio 2016

f.to Il Direttore dell'Agenzia

Giuseppe Peleggi



ALLEGATI



## ***ATTESTAZIONE RELATIVA AI PAGAMENTI***

**ART. 41 CO. 1 DL N. 66 DEL 24/04/2014**

(allegato n. 1 al Bilancio d'esercizio)



Protocollo n. 8871/RI

**ATTESTAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 41, COMMA 1,  
DEL DECRETO LEGGE 24 APRILE 2014, N. 66**

Ai sensi di quanto previsto all'art. 41, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", si attesta che, per l'anno 2015, l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sono quelli indicati nel seguente prospetto:

**Anno 2015**

Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali	<b>219.914.812,95 euro</b>
Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002	<b>69.267.470,54 euro</b>
Indicatore di tempestività dei pagamenti	<b>-5 giorni</b>

Il dato sull'importo dei pagamenti effettuati oltre la scadenza dei termini comprende i pagamenti relativi a transazioni commerciali concluse nell'esercizio precedente a quello di riferimento. Nell'attestazione allegata al bilancio 2014 tali pagamenti erano esclusi in considerazione del fatto che la normativa di riferimento è entrata in vigore nel corso del 2014.

Nel sistema gestionale in uso – attraverso il quale vengono gestiti i processi di acquisto, contabilità e tesoreria, non sono attualmente rilevati i tempi delle interazioni che intercorrono con Enti e Amministrazioni esterne che incidono sulla durata dei procedimenti. Si fa riferimento, ad esempio, ai controlli propedeutici al pagamento delle fatture, da effettuare a norma di legge per la verifica della regolarità contributiva e fiscale dei fornitori e, in caso di irregolarità accertata, alla conseguente attivazione di interventi sostitutivi finalizzati al recupero delle somme dovute dai fornitori agli Enti previdenziali e/o all'Erario.



Non sono altresì rilevate le tempistiche relative a contestazioni o contenziosi attivati nei confronti dei fornitori in caso di irregolarità delle forniture.

Sulla tempestività dei pagamenti ha inciso l'invio, da parte dei fornitori, di fatture elettroniche con codice ufficio errato (che comportano un aggravio di lavoro per l'amministrazione dovuto alla necessità di individuare gli uffici competenti alla contabilizzazione delle fatture) nonché l'invio di fatture di tipo *split payment* e *reverse charge* non rispondenti a quanto previsto dalle norme di riferimento.

Al fine di risolvere tali problematiche:

- ✓ è stata curata una costante interazione con i fornitori, per chiarire gli aspetti critici e fornire informazioni tecniche sul formato delle fatture elettroniche anche con riferimento alle fatture *split payment* e *reverse charge*;
- ✓ sono state avviate fattive collaborazioni con alcuni grandi fornitori dell'Agenzia al fine di aggiornare le anagrafiche degli stessi fornitori con i codici ufficio corretti, nonché semplificare il processo di fatturazione dei servizi resi all'Agenzia su tutto il territorio nazionale; in particolare è in via di conclusione un accordo con Telecom Italia per l'aggregazione delle fatture relative alle linee di telefonia fissa; contatti sono in corso anche con Fastweb;
- ✓ sono stati realizzati alcuni interventi tecnici, con il supporto del partner tecnologico Sogei, che hanno consentito una semplificazione della lavorazione delle fatture elettroniche sul sistema informatico in uso all'Agenzia e un miglioramento della capacità informativa dello stesso sistema.

Roma, 6 aprile 2016

f.to Il responsabile finanziario  
Direttore Centrale Pianificazione,  
Amministrazione e Sicurezza sul Lavoro  
Dott. Paolo Lo Surdo

f.to Il rappresentante legale  
Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli  
Dott. Giuseppe Peleggi



## ***CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA***

**D.M. 27 MARZO 2013 ART. 9**

(allegato n. 2 al Bilancio d'esercizio)



## NOTA ILLUSTRATIVA

del conto consuntivo in termini di cassa di cui al D.M. 27/03/2013 art. 9

L'articolo 9 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 dispone che *“fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'art. 17, comma 3, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario”*. Lo stesso articolo prevede che tale documento sia redatto secondo il formato di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3, unitamente ad una nota illustrativa.

Le regole tassonomiche espone nel citato allegato 3 indicano le modalità di riclassificazione dei dati del bilancio consuntivo per ottenere l'analogo documento in termini di cassa, attraverso la correzione delle poste registrate nel conto economico con le corrispondenti voci di attività e passività patrimoniali, al fine di riportare il momento di registrazione dalla fase dell'insorgere del costo o del ricavo a quella della regolazione monetaria delle relative operazioni.

Nel caso in cui le regole tassonomiche non consentano, sulla base delle informazioni disponibili nel sistema contabile, la determinazione univoca delle aggregazioni richieste dal formato di cui al citato allegato 2, la nota metodologica alla tassonomia richiede di effettuare delle stime ragionevoli per quantificare in modo attendibile le singole voci.

Al riguardo, nella redazione del conto consuntivo per l'anno 2015, tale approccio si è reso necessario per ripartire la variazione della voce “debiti verso fornitori” (voce D 7) dello Stato Patrimoniale) tra le componenti “acquisti di beni e servizi” e “investimenti fissi lordi”. In particolare, la variazione complessiva è stata suddivisa analizzando il peso delle singole voci sul totale dei costi sostenuti per le stesse nell'esercizio, e ripartendo quindi la variazione dei debiti secondo la stessa proporzione.

Inoltre, si evidenziano i seguenti dettagli di rilievo per la riclassificazione di alcune voci:

- i ricavi istituzionali sono stati suddivisi, sulla base dei dati contabili disponibili, tra la gestione corrente e i ricavi per investimenti e rettificati in base alle variazioni dei corrispondenti crediti, nonché dei risconti passivi;
- per i crediti tributari è stata effettuata la suddivisione degli incrementi e dei decrementi nelle voci “rimborsi in entrata” ed “imposte e tasse a carico dell'ente”, come indicato dalla tassonomia. In particolare, la voce “rimborsi in entrata” accoglie l'ammontare dei crediti tributari utilizzati in compensazione con debiti tributari;
- nella voce “Altre spese correnti non altrimenti classificate (n.a.c.)” è inclusa la variazione dei debiti verso il Ministero dell'Economia e Finanze per partite passive da liquidare c/Ministero, nonché le sopravvenienze passive straordinarie;



- la voce “trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche” equivale al versamento effettuato all'erario delle somme accantonate in sede di chiusura dell'esercizio 2014 in attuazione dell'art. 6, co.21- sexies del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge del 30 luglio 2010, n. 122.

La differenza tra il totale delle entrate e delle uscite di cassa così riclassificate risulta coincidente con l'incremento delle disponibilità liquide evidenziato dal rendiconto finanziario per l'esercizio 2015.



## ENTRATE

Classificazione economica SIOPE		TOTALE ENTRATE		
Livello	Descrizione codice economico	IMPORTO	SUBTOT.	TOTALE
<b>I</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>			-
<i>II</i>	<i>Tributi</i>		-	
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	-		
<i>II</i>	<i>Contributi sociali e premi</i>		-	
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	-		
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	-		
<b>I</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>			<b>905.912.149</b>
<i>II</i>	<i>Trasferimenti correnti</i>		905.912.149	
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	905.912.149		
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	-		
III	Trasferimenti correnti da Imprese	-		
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-		
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-		
<b>I</b>	<b>Entrate extratributarie</b>			<b>11.431.374</b>
<i>II</i>	<i>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>		5.568.298	
III	Vendita di beni	-		
III	Vendita di servizi	5.568.298		
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	-		
<i>II</i>	<i>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</i>		-	
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-		
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-		
III	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-		
III	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-		
<i>II</i>	<i>Interessi attivi</i>		1.678	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	-		
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	-		
III	Altri interessi attivi	1.678		
<i>II</i>	<i>Altre entrate da redditi da capitale</i>		-	
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	-		
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	-		
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	-		
III	Altre entrate da redditi da capitale	-		
<i>II</i>	<i>Rimborsi e altre entrate correnti</i>		5.861.399	
III	Indennizzi di assicurazione	-		
III	Rimborsi in entrata	1.904.987		
III	Altre entrate correnti n.a.c.	3.956.411		
<b>I</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>			<b>65.331.672</b>
<i>II</i>	<i>Tributi in conto capitale</i>		-	



III	Altre imposte in conto capitale	-		
<b>II</b>	<b>Contributi agli investimenti</b>		<b>65.327.928</b>	
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	65.327.928		
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	-		
III	Contributi agli investimenti da Imprese	-		
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	-		
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-		
<b>II</b>	<b>Trasferimenti in conto capitale</b>		<b>-</b>	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-		
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	-		
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	-		
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	-		
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	-		
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-		
<b>II</b>	<b>Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</b>		<b>3.744</b>	
III	Alienazione di beni materiali	3.744		
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	-		
III	Alienazione di beni immateriali	-		
<b>II</b>	<b>Altre entrate in conto capitale</b>		<b>-</b>	
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	-		



III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	-		
<b>I</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>			
<i>II</i>	<i>Alienazione di attività finanziarie</i>			
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	-		
III	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	-		
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	-		
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-		
<i>II</i>	<i>Riscossione crediti di breve termine</i>			
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	-		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	-		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	-		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	-		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-		
<i>II</i>	<i>Riscossione crediti di medio-lungo termine</i>			
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	-		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	-		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	-		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	-		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-		
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	-		
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	-		
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-		
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	-		
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-		
<i>II</i>	<i>Altre entrate per riduzione di attività finanziarie</i>			
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	-		
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	-		





III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	-		
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	-		
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	-		
III	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	-		
III	Prelievi da depositi bancari	-		
<b>I</b>	<b>Accensione Prestiti</b>			
<i>II</i>	<i>Emissione di titoli obbligazionari</i>			
III	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	-		
III	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-		
<i>II</i>	<i>Accensione prestiti a breve termine</i>			
III	Finanziamenti a breve termine	-		
III	Anticipazioni	-		
<i>II</i>	<i>Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>			
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-		
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	-		
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	-		
<i>II</i>	<i>Altre forme di indebitamento</i>			
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	-		
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	-		
III	Accensione Prestiti - Derivati	-		
<b>I</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>			
<b>I</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>			
<i>II</i>	<i>Entrate per partite di giro</i>			
III	Altre ritenute	-		
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	-		
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	-		
III	Altre entrate per partite di giro	-		
<i>II</i>	<i>Entrate per conto terzi</i>			
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	-		
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	-		
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	-		
III	Depositi di/presso terzi	-		
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	-		
III	Altre entrate per conto terzi	-		
	<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>			<b>982.675.195</b>



USCITE					
Classificazione economica SIOPE			Classificazione per missioni-programmi-COFOG		
	Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 31 maggio 2011, n.91			Missione 29 - programma 1 gruppo COFOG 01.1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri	
Livello	Descrizione codice economico	IMPORTO	SUBTOTALE	TOTALE	
<b>I</b>	<b>Spese correnti</b>			<b>865.395.742</b>	
<i>II</i>	<i>Redditi da lavoro dipendente</i>		640.121.535		
III	Retribuzioni lorde	515.946.194			
III	Contributi sociali a carico dell'ente	124.175.340			
<i>II</i>	<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>		42.754.652		
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	42.754.652			
<i>II</i>	<i>Acquisto di beni e servizi</i>		176.289.814		
III	Acquisto di beni non sanitari	17.999.450			
III	Acquisto di beni sanitari	-			
III	Acquisto di servizi non sanitari	158.290.363			
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	-			
<i>II</i>	<i>Trasferimenti correnti</i>		1.760.593		
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	1.760.593			
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	-			
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-			
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-			
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-			
<i>II</i>	<i>Interessi passivi</i>		-		
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	-			
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-			
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	-			
III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-			
III	Altri interessi passivi	-			
<i>II</i>	<i>Altre spese per redditi da capitale</i>		-		
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	-			
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	-			
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	-			
<i>II</i>	<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>		-		
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	-			
III	Rimborsi di imposte in uscita	-			
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	-			
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-			
<i>II</i>	<i>Altre spese correnti</i>		4.469.149		
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-			
III	Versamenti IVA a debito	275.272			
III	Premi di assicurazione	320.848			
III	Spese dovute a sanzioni	18			
III	Altre spese correnti n.a.c.	3.873.010			



<b>I</b>	<b>Spese in conto capitale</b>			<b>60.838.689</b>
<b>II</b>	<b>Tributi in conto capitale a carico dell'ente</b>		-	
III	Tributi su lasciti e donazioni		-	
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente		-	
<b>II</b>	<b>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</b>		<b>60.838.689</b>	
III	Beni materiali	5.687.256		
III	Terreni e beni materiali non prodotti	-		
III	Beni immateriali	55.151.433		
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-		
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-		
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-		
<b>II</b>	<b>Contributi agli investimenti</b>		-	
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	-		
III	Contributi agli investimenti a Famiglie	-		
III	Contributi agli investimenti a Imprese	-		
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	-		
III	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-		
<b>II</b>	<b>Trasferimenti in conto capitale</b>		-	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso amministrazioni pubbliche	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo	-		
III	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche	-		
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	-		
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese	-		
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private	-		
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-		
<b>II</b>	<b>Altre spese in conto capitale</b>		-	
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	-		
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.	-		
<b>I</b>	<b>Spese per incremento attività finanziarie</b>			-
<b>II</b>	<b>Acquisizioni di attività finanziarie</b>		-	
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-		
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	-		
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	-		



III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-		
<b>II</b>	<b>Concessione crediti di breve termine</b>			-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche	-		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie	-		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese	-		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	-		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni Pubbliche	-		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie	-		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese	-		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	-		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-		
<b>II</b>	<b>Concessione crediti di medio-lungo termine</b>			-
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche	-		
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie	-		
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese	-		
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	-		
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni Pubbliche	-		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie	-		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese	-		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	-		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-		
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	-		
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	-		
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-		
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	-		
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-		
<b>II</b>	<b>Altre spese per incremento di attività finanziarie</b>			-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	-		
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie	-		
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese	-		
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	-		
III	Incremento di altre attività finanziarie vers UE e Resto del Mondo	-		
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla	-		



	Tesoreria Unica)			
III	Versamenti a depositi bancari	-		
<b>I</b>	<b>Rimborso Prestiti</b>			-
<b>II</b>	<b>Rimborso di titoli obbligazionari</b>		-	
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine	-		
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-		
<b>II</b>	<b>Rimborso prestiti a breve termine</b>		-	
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine	-		
III	Chiusura Anticipazioni	-		
<b>II</b>	<b>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</b>		-	
III	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-		
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	-		
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	-		
<b>II</b>	<b>Rimborso di altre forme di indebitamento</b>		-	
III	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	-		
III	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	-		
III	Rimborso prestiti - Derivati	-		
<b>I</b>	<b>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>			-
<b>I</b>	<b>Uscite per conto terzi e partite di giro</b>			<b>209.705</b>
<b>II</b>	<b>Uscite per partite di giro</b>		<b>209.705</b>	
III	Versamenti di altre ritenute	-		
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	107.681		
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	102.024		
III	Altre uscite per partite di giro	-		
<b>II</b>	<b>Uscite per conto terzi</b>		-	
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-		
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	-		
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-		
III	Depositi di/presso terzi	-		
III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	-		
III	Altre uscite per conto terzi	-		
	<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>			<b>926.444.136</b>



## ***RAPPORTO SUI RISULTATI***

**D.P.C.M. 18 SETTEMBRE 2012 - D.M. 27 MARZO 2013 ART. 5**

(allegato n. 3 al Bilancio d'esercizio)

## **Premessa**

L'Agenzia, ente pubblico non economico, istituita con il D. Lgs 300 del 30 luglio 1999, attivata dal 2001, nella sua veste di autorità doganale esercita - a garanzia della piena osservanza della normativa della UE - attività di controllo, accertamento e verifica relative alla circolazione delle merci e alla fiscalità interna connessa agli scambi internazionali, da cui deriva mediamente la riscossione di circa 17 miliardi di euro (IVA e dazi) l'anno. Verifica e controlla, altresì, scambi, produzione e consumo dei prodotti e delle risorse naturali soggetti ad accisa riscuotendo annualmente, per quest'ultimo settore, mediamente circa 34 miliardi di euro l'anno. Svolge, inoltre, attività di prevenzione e contrasto degli illeciti di natura extratributaria, quali i traffici illegali di prodotti contraffatti o non rispondenti alle normative in materia sanitaria o di sicurezza, armi, droga, beni del patrimonio culturale, traffico illecito di rifiuti, nonché commercio internazionale di esemplari di specie animali e vegetali minacciate di estinzione, protette dalla Convenzione di Washington.

La missione delineata nelle norme della UE e nazionali è caratterizzata da una particolare complessità operativa dovuta all'esigenza di effettuare controlli sui traffici commerciali in tempo reale. A tal fine, l'Agenzia si è dotata di strumenti gestionali avanzati, sviluppando un sistema di controlli basato sulle più evolute tecniche di analisi dei rischi, volte a eliminare ritardi che possano rivelarsi pregiudizievoli alla competitività delle imprese nazionali. Il servizio di sdoganamento on line, che integra le attività di controllo, processa mediamente un'operazione ogni 1,5 secondi. Nell'ambito delle procedure telematiche si colloca lo "sdoganamento in mare", che consente la presentazione delle dichiarazioni doganali quando le merci sono ancora in viaggio verso i porti nazionali, con riduzioni e, in molti casi, l'eliminazione dei tempi di stazionamento delle merci contenute nei container nei terminal di sbarco, con conseguenti riduzione dei costi.

Dal 1° dicembre 2012, in applicazione del Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con Legge n. 135 del 7 agosto 2012, l'Agenzia delle Dogane ha incorporato l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato assumendo la nuova denominazione di Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

La riorganizzazione è finalizzata a un recupero di efficienza (reso, tra l'altro, indispensabile, alla luce dei tagli alle dotazioni organiche e alle strutture dirigenziali imposti dal Titolo V bis della citata legge n.135/2012) nonché a conseguire incrementi di efficacia nell'attività di accertamento e di controllo, razionalizzando le attività indirette e di supporto e consentendo agli uffici operativi di concentrarsi in modo più puntuale ed incisivo sul raggiungimento dell'obiettivo di prevenzione e contrasto delle frodi e degli illeciti sia in materia di diritti doganali e di accise che nel settore dei giochi.

Le attività dell'Area monopoli sono dirette alla regolazione e al controllo dell'intero comparto dei giochi e a gestire alcune delle tradizionali competenze sui prodotti derivanti dalla lavorazione



del tabacco. In particolare, nel comparto dei giochi l’Agenzia si fa carico anche di disegnare le linee guida per una dinamica e razionale evoluzione del settore, di verificare costantemente la regolarità del comportamento degli operatori con l’obiettivo di assicurare un ambiente di gioco rispettoso della legalità e responsabile, il tutto in un contesto ampiamente monitorato e tecnologicamente avanzato. Inoltre, l’Agenzia interviene, unitamente ad altri organi (Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia di Stato, SIAE), ai fini di un incisivo contrasto di ogni fenomeno illegale legato al gioco e agisce al fine di garantire l’ottimizzazione del gettito erariale di competenza.

In materia di tabacchi l’Agenzia gestisce tutte le procedure connesse alla riscossione delle accise (oltre 13 miliardi l’anno), anche mediante controlli diretti a contrastare le irregolarità e l’evasione di dette specifiche imposte, nonché la tariffa di vendita al pubblico e l’articolazione delle rivendite dei prodotti da fumo.

Le linee strategiche dell’Agenzia, nel 2015, in coerenza con gli indirizzi dell’Autorità politica, sono state orientate: al rafforzamento dell’azione di prevenzione e contrasto dell’evasione tributaria e degli illeciti extratributari, per una crescente efficacia dei controlli; al potenziamento delle azioni di prevenzione e di contrasto al gioco illecito ed irregolare, anche per i profili di divieto della pubblicità dei giochi, con particolare riguardo all’obiettivo della tutela dei minori, e delle attività di controllo sulla produzione, distribuzione e vendita dei tabacchi lavorati; alla semplificazione amministrativa e l’ulteriore sviluppo della telematizzazione, per ridurre l’onerosità degli adempimenti e i relativi costi e per agevolare l’interoperabilità con le altre Amministrazioni nazionali, gli Organi dell’Unione Europea e le omologhe Amministrazioni degli Stati membri della U.E.; al miglioramento della gestione dei comparti relativi al gioco ed ai tabacchi lavorati, anche nell’ottica della razionalizzazione della rete territoriale della raccolta del gioco.

### **Area Controlli**

I profondi mutamenti che interessano il volume e la composizione delle merci scambiate e la velocità degli scambi commerciali richiedono un continuo aggiornamento delle amministrazioni doganali, sotto il profilo dell’organizzazione, degli strumenti, delle procedure operative e delle professionalità dei funzionari preposti ai controlli, a tutela della regolarità e della sicurezza degli scambi stessi.

Per far fronte a tali compiti l’Agenzia è impegnata a qualificare ulteriormente l’azione di controllo sia in ambito tributario ed extratributario che nel settore dei giochi e dei tabacchi, anche attraverso il continuo affinamento delle attività di intelligence.



Obiettivi primari dell'attività di controllo svolta dall'Agenzia sono quelli di assicurare il corretto pagamento dei dazi, dell'IVA e delle accise a tutela delle entrate erariali, nonché di contrastare i fenomeni della sottofatturazione e gli illeciti di natura extratributaria.

Anche nel settore dei giochi e dei tabacchi è previsto il potenziamento dei controlli al fine di garantire il rispetto della normativa di settore e di assicurare il regolare afflusso delle imposte.

L'impegno dell'Agenzia è misurato mediante specifici indicatori, che evidenziano sia il volume delle attività, in termini di numero complessivo dei controlli (con focus su settori ad alto rischio fiscale), sia l'efficacia dell'azione amministrativa, con riferimento alle maggiori imposte accertate.

### **Area Servizi**

La semplificazione amministrativa, anche attraverso l'impiego esteso delle nuove tecnologie, con la diffusione della digitalizzazione del dialogo telematico, costituisce una priorità per l'Agenzia in quanto, migliorando la qualità dei servizi erogati, consente di facilitare il rapporto con gli utenti a vantaggio della compliance.

In tale prospettiva, la parte più rilevante dei piani di investimento dell'Agenzia è dedicata al potenziamento del sistema informatico, del dialogo telematico e della interoperabilità con gli operatori, per l'attivazione di procedure che consentano di conseguire maggiori risultati sul versante dell'efficacia operativa e di ridurre nel contempo l'invasività dei controlli.

Parimenti, l'efficiente gestione del comparto giochi e della rete distributiva dei tabacchi hanno garantito il regolare afflusso di proventi per l'erario.

L'impegno dell'Agenzia in tale Area di attività è provato dagli interventi attivati per la semplificazione degli adempimenti, illustrati mediante specifici indicatori, che evidenziano le soluzioni innovative attivate.

### **Area governance interna**

A supporto dei processi di core business, l'Agenzia gestisce i processi di governance interna puntando sulla ottimizzazione della funzione organizzativa, sulla valorizzazione delle risorse umane e sul potenziamento delle capacità operative nel rispetto degli obiettivi di razionalizzazione della spesa. In tale ottica, le risorse finanziarie impegnate in quest'area sono funzionali ai processi *core*.

**MISSIONE: POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO**

Programma di Spesa: Regolazione, Giurisdizione e Regolamento del Sistema della Fiscalità

**OBIETTIVO 1:** Garantire il presidio della correttezza dei traffici commerciali e della legalità nel settore dei giochi e dei tabacchi mediante la complessiva azione di controllo con conseguente acquisizione di maggiori imposte. (D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera b)

	<b>INDICATORI</b>	<b>Target 2015</b>	<b>Consuntivo 2015</b>
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera h)	Risorse finanziarie utilizzate per la realizzazione dell'obiettivo	482 €/mln <sup>(*)</sup>	438.9 €/mln
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 3, c. 3 lettera e)	Maggiori diritti accertati	1.750 €/mln	2.231€/mln
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera e)	Totale controlli	1.400.000 <sup>(1)</sup>	1.484.599
	Numero di verifiche effettuate in materia doganale e di accise	1.000.000 <sup>(1)</sup>	1.437.131
	Numero di verifiche effettuate nel settore dei giochi	40.000 <sup>(1)</sup>	47.468

\*: l'importo consuntivato comprende le spese correnti e le spese per investimenti. Relativamente a quest'ultime sono stati considerati i costi contabilizzati nell'anno e non anche quelli relativi agli impegni assunti

(1) Rimodulazione avvenuta in corso d'anno



**Descrizione indicatori:**

***Maggiori diritti accertati***

L'obiettivo si riferisce all'accertamento dei maggiori diritti derivanti dalla complessiva attività dell'Agenzia per la prevenzione ed il contrasto delle violazioni tributarie in materia di diritti doganali, accise, IVA intracomunitaria.

***Numero totale controlli***

Numero totale di controlli effettuati dagli uffici presso la propria sede ovvero con accesso presso gli operatori economici nel settore doganale, delle accise e dei monopoli.

***Numero di verifiche effettuate in materia doganale e di accise***

Le principali tipologie di controllo riguardano il contrasto al fenomeno della sottofatturazione, i controlli in materia di accise, le verifiche IVA (Intra e Plafond), i controlli ai passeggeri e le revisioni di accertamento in ufficio o presso le aziende.

***Numero di verifiche effettuate nel settore dei Monopoli***

I controlli riguardano tutto il settore di giochi (apparecchi da divertimento/intrattenimento, esercizi che effettuano la raccolta di scommesse, bingo, giochi on line, divieto di gioco per i minori).

Programma di Spesa: Regolazione, Giurisdizione e Coordinamento del Sistema della Fiscalità –  
(DPCM 18 settembre 2012, articolo 4, lettera a)

**OBIETTIVO 2:** Favorire la competitività delle imprese nazionali mediante la semplificazione degli adempimenti ed il miglioramento della qualità del servizio reso, con conseguente acquisizione di introiti per l'Erario (D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 , lettera b)

	<b>INDICATORI</b>	<b>TARGET 2015</b> (D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera f)	<b>CONSUNTIVO 2015</b> (D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4, c. 1 lettera g)
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera h)	Risorse finanziarie utilizzate per la realizzazione dell'obiettivo	468,5 €/mln (*)	427.7 €/mln
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 3, c. 3 lettera e)	Introiti erariali	49.000 €/mln	57.000 €/mln
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera e)	Percentuale dei porti in cui è attuata la procedura di sdoganamento in mare	45%	75%
	Estensione del dialogo telematico per il colloquio con i Gestori Terminal Container	98%	100%
	Percentuale degli Uffici doganali dotati di POS ai fini del pagamento dei diritti doganali	50% (1)	57,8%
	Percentuale di riduzione dei tempi medi di rilascio delle concessioni e autorizzazioni in materia di lotto rispetto all'anno 2014	10%	11,0%
	Percentuale di riduzione dei tempi medi di rilascio delle concessioni e autorizzazioni in materia di Rivendite Speciali e Patentini rispetto all'anno 2014	10%	11,8%

(\*) *l'importo complessivo comprende lo stanziamento per gli investimenti dell'anno 2015*

(1) *Rimodulazione avvenuta in corso d'anno*



**Descrizione indicatori:**

- **Introiti erariali**

L'indicatore si riferisce agli introiti derivanti dalla complessiva azione dell'Agenzia a seguito di attività di controllo, accertamento e verifica relative alla circolazione delle merci e alla fiscalità interna connessa agli scambi internazionali nonché di verifica e controllo su scambi, produzione e consumo dei prodotti e delle risorse naturali soggetti ad accisa e nel settore dei giochi e dei tabacchi.

- **Percentuale dei porti in cui è attuata la procedura di sdoganamento in mare** L'indicatore si riferisce alla percentuale dei porti in cui è stata attivata la procedura telematica di sdoganamento in mare (*pre-clearing*). La base di calcolo è costituita dai porti sedi di Autorità portuale.

- **Estensione del dialogo telematico per il colloquio con i Gestori Terminal Container**

L'indicatore si colloca nell'ambito del progetto CARGO che ha l'obiettivo di informatizzare il trattamento dei manifesti merci in arrivo e partenza ed il colloquio con gli altri soggetti coinvolti. Nello specifico, l'indicatore si riferisce alla trasmissione in dogana, per via telematica, degli MMA e degli MMP da parte dei gestori di terminal container per il trattamento telematico degli stessi da parte dell'ufficio ai fini dello svincolo delle merci.

- **Percentuale degli Uffici doganali dotati di POS ai fini del pagamento dei diritti doganali**

L'iniziativa nasce dall'esigenza di adeguare le strutture doganali agli standard dei servizi di riscossione nazionali e internazionali, anche in considerazione del prossimo EXPO' 2015, e di proseguire nel percorso - intrapreso con l'avvio dei pagamenti con bonifico bancario - volto a realizzare il totale azzeramento dell'uso del contante presso le casse degli Uffici doganali. La fornitura di almeno un POS per ogni cassa consentirebbe di completare l'ammodernamento dei servizi di riscossione dei diritti doganali, mediante l'utilizzo del cosiddetto "denaro elettronico". Infatti, oltre al bonifico, utilizzabile dagli operatori abituali per i pagamenti differiti, si renderebbe disponibile l'uso di carte elettroniche per tutti gli altri pagamenti\versamenti, con l'ulteriore vantaggio di garantire l'immediato accredito delle somme dovute sul conto della dogana, superando gli anacronistici contanti e assegni circolari non trasferibili.

- **Percentuale di riduzione dei tempi medi di rilascio delle concessioni e autorizzazioni in materia di lotto**

L'indicatore si riferisce alla riduzione dei tempi medi di rilascio delle concessioni e autorizzazioni in materia di lotto ai fini di rendere più efficiente l'iter amministrativo e di garantire una gestione efficace della rete dei concessionari di settore.



- **Percentuale di riduzione dei tempi medi di rilascio delle concessioni e autorizzazioni in materia di Rivendite Speciali e Patentini**

L'indicatore si riferisce alla riduzione dei tempi medi di rilascio delle concessioni e autorizzazioni in materia di lotto ai fini di rendere più efficiente l'iter amministrativo e di garantire una gestione efficace della rete dei concessionari di settore.





## ***CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO***

**D.P.C.M. 22 SETTEMBRE 2014 ART. 8**

(allegato n. 4 al Bilancio d'esercizio)



**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

**AI SENSI DEL DPCM 22 SETTEMBRE 2014 – ART. 8 E DEL D.M. 27/03/2013**

	<b>2015</b>	<b>2014</b>
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>872.447.727</b>	<b>1.026.006.561</b>
<b>1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale</b>	<b>869.367.916</b>	<b>1.021.293.909</b>
a) contributo ordinario dello Stato	861.712.024	1.014.659.603
b) corrispettivi da contratto di servizio		
b 1) con lo Stato		
b 2) con le Regioni		
b 3) con altri enti pubblici		
b 4) con l'Unione Europea		
c) contributi in conto esercizio		
c 1) contributi dello Stato		
c 2) contributi da Regioni		
c 3) contributi da altri enti pubblici		
c 4) contributi dall'Unione Europea		
d) contributi da privati		
e) proventi fiscali e parafiscali		
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	7.655.892	6.634.306
<b>2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti</b>		
<b>3) variazione dei lavori in corso su ordinazione</b>		
<b>4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</b>		
<b>5) altri ricavi e proventi</b>	<b>3.079.811</b>	<b>4.712.652</b>
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		
b) altri ricavi e proventi	3.079.811	4.712.652
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>832.425.806</b>	<b>981.082.606</b>
<b>6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci</b>	<b>17.028.230</b>	<b>16.365.126</b>
<b>7) Per servizi</b>	<b>114.001.608</b>	<b>114.843.472</b>
a) erogazioni di servizi istituzionali		
b) acquisizione di servizi	113.529.289	114.422.739
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	348.008	285.023
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	124.311	135.710
<b>8) Per godimento beni di terzi</b>	<b>30.984.376</b>	<b>35.090.769</b>
<b>9) Per il personale</b>	<b>596.723.453</b>	<b>621.809.802</b>
a) salari e stipendi	400.473.435	407.800.056
b) oneri sociali	124.233.268	123.662.962
c) trattamento di fine rapporto		
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	72.016.749	90.346.784
<b>10) Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>44.145.279</b>	<b>36.372.529</b>
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	35.945.731	27.787.744
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.898.542	8.324.045
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	301.006	260.740



<b>11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>		
<b>12) Accantonamenti per rischi</b>	<b>16.784.417</b>	<b>15.924.077</b>
<b>13) altri Accantonamenti</b>	<b>8.001.259</b>	<b>22.797.142</b>
<b>14) oneri diversi di gestione</b>	<b>4.757.185</b>	<b>117.879.687</b>
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	464.743	113.348.421
b) altri oneri diversi di gestione	4.292.442	4.531.266
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>40.021.921</b>	<b>44.923.956</b>
<b>C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>1.816</b>	<b>450</b>
<b>15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate</b>		
<b>16) Altri proventi finanziari</b>	<b>1.765</b>	<b>450</b>
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli controllanti		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli controllanti	1.765	450
<b>17) Interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) interessi passivi		
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate		
c) altri interessi ed oneri finanziari		
<b>17 bis) utili e perdite su cambi</b>	<b>51</b>	<b>-</b>
<b>D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>18) Rivalutazioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
<b>19) Svalutazioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
<b>E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>- 2.369.632</b>	<b>- 4.740.405</b>
<b>20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni</b>	<b>1.219.264</b>	<b>461.741</b>
<b>21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni</b>	<b>3.588.895</b>	<b>5.202.146</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>37.654.105</b>	<b>40.184.000</b>
<b>Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>37.654.105</b>	<b>40.184.000</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>





## IV. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
DELLA AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI  
AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2015**

In ossequio a quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento di contabilità, aggiornato con delibera del Comitato di gestione n. 255 del 1° dicembre 2014, il Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti (determinazione direttoriale n. 8930/RI del 7 aprile 2016) il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2015 dell'Agenzia.

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Nella nota integrativa è inserito il "rendiconto finanziario" ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013.

Il documento contabile in parola risulta altresì corredato dalla prescritta Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del codice civile.

Ai sensi dell'art.41 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, alla predetta Relazione sulla gestione è stato allegato:

- a) il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231;
- b) l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

In sintesi, il bilancio espone i seguenti dati, espressi in unità di euro:

**Situazione patrimoniale**

Attività	€ 1.020.711.421
Passività	€ 1.020.711.421
Patrimonio netto	€ 0

**Conto Economico**

Valore della produzione	€ 872.447.727
Costi della produzione	€ 832.425.806
Proventi e oneri finanziari	€ 1.816
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 0
Proventi o oneri straordinari	€ (2.369.632)
Risultato prima delle imposte	€ 37.654.105
Imposte sul reddito d'esercizio correnti, anticipate e differite	€ 37.654.105
Avanzo (disavanzo) di gestione	€ 0



Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 risulta essere conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Sono state osservate le norme, di cui agli artt. 2423 c.c. e segg., introdotte con il decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127 con le modificazioni di cui al decreto legislativo 17/01/2003, n. 6; in particolare si rileva che:

- a) è stata rispettata la struttura prevista dal codice civile per lo stato patrimoniale e per il conto economico rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425 e i dati sono esposti in unità di euro;
- b) nella redazione del bilancio l'Amministrazione non ha derogato alle norme di legge, ai sensi dell'articolo 2423 c.c.;
- c) sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'articolo 2423-bis del c.c.;
- d) è stato rispettato il principio di redazione previsto dall'articolo 2423-ter del c.c.;
- e) sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'articolo 2424-bis del c.c.;
- f) i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'articolo 2425-bis del codice civile;
- g) non sono state effettuate compensazioni di partite;
- h) la nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto minimale previsto dall'art. 2427 del codice civile. Sono state inoltre fornite le informazioni richieste dalle norme del codice civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Agenzia;
- i) la relazione sulla gestione risponde alle prescrizioni di cui all'art. 2428 del c.c. In essa trovano chiara ed analitica descrizione l'attività svolta, i risultati ottenuti, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile dei fatti di gestione futuri.
- j) sono stati rispettati gli adempimenti previsti dagli artt. 5, 7 e 9 del Decreto MEF 27 marzo 2013;
- k) è stata verificata la coerenza nelle risultanze del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 del DM 27 marzo 2013, nonché la riclassificazione del conto economico secondo lo schema di cui all'allegato 1 del citato DM 27 marzo 2013;
- l) sono state verificate le attestazioni prodotte dall'Agenzia relative all'importo dei pagamenti connessi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Si dà atto che le cifre riportate nel Bilancio d'esercizio trovano riscontro nei saldi di chiusura della contabilità dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli della quale si attesta la corretta tenuta nel rispetto delle norme di legge, di statuto e di buona amministrazione.

La valutazione delle risultanze di bilancio è stata effettuata in modo conforme alle previsioni di cui all'art. 2426 del codice civile, come indicato nella nota integrativa e tenuto conto dei principi contabili per Enti pubblici istituzionali.

L'attività svolta dal Collegio dei Revisori dei Conti, nella previgente composizione rispetto all'attuale insediatasi il 30 marzo 2016, nell'adempimento dei propri doveri di vigilanza non ha dato luogo ad alcun rilievo in ordine alla valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi ed alla determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti. Inoltre, il bilancio risulta redatto in osservanza alle disposizioni e alle statuizioni derivanti:

- dalle linee guida per le Agenzie Fiscali emanate dall'ex Dipartimento per le Politiche Fiscali;
- dal regolamento di contabilità dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli aggiornato con delibera del Comitato di Gestione n. 255 del 1 dicembre 2014;
- dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.);
- dai principi contabili per la redazione del bilancio di previsione e per il rendiconto generale degli enti pubblici istituzionali;
- dalla Convenzione tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per gli esercizi 2015-2017.

L'esame sul Bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili. A tal fine sono state tenute apposite riunioni nei giorni 5 e 8 aprile per operare le necessarie verifiche e per acquisire la documentazione richiesta a dimostrazione di alcune poste di bilancio.

Il Collegio insediato il 30 marzo 2016 (nominato con decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze del 24 febbraio 2016) prende atto che il previgente Collegio nel periodo di riferimento:

- ha partecipato alle sedute del Comitato di Gestione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema amministrativo-contabile, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti da cui non sono emerse osservazioni di rilievo da riferire;
- ha svolto il controllo di regolarità secondo le disposizioni del decreto legislativo 30 Luglio 1999 n. 286;
- ha provveduto, come prescritto dalle vigenti disposizioni, alla certificazione della compatibilità economica-finanziaria delle ipotesi di accordo sulla utilizzazione del Fondo delle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività relativo all'anno 2013 e 2014 e del Fondo per la dirigenza per il 2013 per l'area dogane e monopoli;





- ha riscontrato la puntuale applicazione degli adempimenti previsti dalle norme di contenimento della finanza pubblica;
- ha eseguito le verifiche periodiche disposte dall'art. 2404 del codice civile procedendo anche al controllo dei valori di cassa e dei conti di tesoreria e ha riscontrato la rispondenza dal saldo contabile con i valori indicati nella documentazione bancaria;
- ha incontrato il responsabile dell'ufficio *audit* interno al fine di verificare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e della struttura organizzativa in relazione all'attività e al volume d'affari;
- ha verificato le modalità di calcolo per la determinazione dell'importo da riversare ai sensi dell'Articolo 6, comma 21-*sexies* del decreto legge 78/2010;
- ha verificato e certificato il modello 770/2014, il modello unico enti non commerciali e la dichiarazione IRAP 2014 relativi all'anno 2014;
- ha verificato l'ottemperanza delle prescrizioni dettate dal legislatore nazionale e il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità nella redazione di un campione di contratti appositamente selezionati tra quelli inseriti nell'elenco pubblicato dall'Agenzia sulla rete internet.

Sulla base dei controlli svolti è emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statuari. Sulle voci del Bilancio presentato per l'approvazione sono stati effettuati i controlli necessari per pervenire a un giudizio finale, secondo quanto stabilito dai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, visti i risultati delle verifiche eseguite, ritiene che il bilancio di esercizio in esame rappresenti in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e il risultato economico della gestione tenuta nel 2015 e, pertanto, esprime all'unanimità parere favorevole alla sua approvazione.

Roma, 18 aprile 2016

**Il Collegio dei Revisori dei Conti**

f.to Dott. Marco Montanaro (Presidente)

f.to Dott.ssa Giuseppa Puglisi (Membro effettivo)

f.to Dott. Giovanni Battista Lo Prejato (Membro effettivo)